
Bilancio Consolidato 2020



**ANSALDO
ENERGIA**

16152 Genova - Italia Via N. Lorenzi, 8 - Tel. +39 010 6551 - Fax +39 010 655 3411 info@ansaldoenergia.com www.ansaldoenergia.com



Indice

- 6** DATI SIGNIFICATIVI
- 8** RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 9** Il COVID-19 ed i suoi impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia
- 12** Fatti principali del 2020
- 13** Il Gruppo e il Mercato
- 17** I risultati finanziari
- 18** Analisi della situazione economico-patrimoniale
- 23** Situazione finanziaria
- 25** Indicatori alternativi di performance “non-gaap”
- 26** Andamento della gestione
- 27** Attività produttiva
- 30** Attività commerciale
- 33** Evoluzione organizzativa e di processo/prodotto
- 35** Investimenti
- 37** Attività di ricerca e sviluppo
- 39** Intellectual Property Rights 2020
- 40** Risorse umane
- 42** Ambiente, salute e sicurezza sul lavoro
- 44** Qualità
- 45** Adempimenti informativi ex L.124/2017
- 46** Gestione dei rischi
- 46** Garanzie prestate nell’ambito del contratto di cessione delle quote della Capogruppo
- 47** Rapporti con parti correlate
- 47** Evoluzione prevedibile della gestione

- 48** PROSPETTI CONTABILI AL 31.12.2020
- 49** Conto Economico Consolidato
- 50** Conto Economico Complessivo Consolidato

51	Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
52	Rendiconto Finanziario
53	Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato
54	Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo
55	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
55	1. Informazioni Generali
55	2. Forma, contenuti e principi contabili applicati
57	3. Principi Contabili adottati
75	4. Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020
76	5. Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi, ma non ancora entrati in vigore nel 2020
76	6. Utilizzo di stime
78	7. Gestione dei rischi
81	8. Gestione del capitale
81	9. Attività e passività finanziarie per categoria
83	10. Determinazione del fair value
83	11. Informativa di settore
84	12. Attività immateriali
87	13. Attività materiali
88	14. Investimenti in partecipazioni
90	15. Crediti e altre attività non correnti
91	16. Rimanenze
91	17. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti
92	18. Crediti commerciali
93	19. Crediti finanziari
93	20. Crediti e debiti tributari
94	21. Altre attività correnti
94	22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
95	23. Patrimonio netto
97	24. Debiti finanziari correnti e non correnti
101	25. Benefici ai dipendenti
103	26. Fondi rischi e oneri correnti e non correnti

105	27.	Altre passività correnti e non correnti
106	28.	Debiti commerciali
106	29.	Strumenti finanziari derivati attivi e passivi
106	30.	Ricavi
107	31.	Altri ricavi e costi operativi
108	32.	Costi per acquisti e servizi
108	33.	Costi per il personale
109	34.	Ammortamenti e svalutazioni
109	35.	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati
110	36.	Costi capitalizzati per costruzioni interne
110	37.	Proventi ed oneri finanziari
111	38.	Imposte sul reddito
111	39.	(Perdita) utile connesso alle discontinued operations
112	40.	Rapporti verso parti correlate
112	40.1	Rapporti patrimoniali con parti correlate
116	40.2	Rapporti economici con parti correlate
118	41.	Garanzie ed altri impegni
118	42.	Compensi della società di revisione
119		Organi Sociali della Capogruppo
120		EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
121		RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



Dati significativi

ORDINI	2020: € 1.464,7 2019: € 1.374,8	M M	PORTAFOGLIO ORDINI	2020: € 4.697,7 2019: € 4.396,4	M M
RICAVI	2020: € 1.089,1 2019: € 984,1	M M	EBIT	2020: € 1,4 2019: € (233,5)	M M
RISULTATO NETTO	2020: € (102,8) 2019: € (255,7)	M M	FREE OPERATING CASH FLOW	2020: € 36,0 2019: € (106,8)	M M
INDEBITAMENTO NETTO	2020: € (896) 2019: € (1.162,5)	M M	NUMERO DEI DIPENDENTI (A FINE ESERCIZIO)	2020: 3.308 2019: 3.451	

Relazione sulla gestione



Signori Azionisti

L'anno 2020 ha avuto purtroppo come protagonista lo sviluppo e la diffusione della pandemia del COVID-19, che non ha risparmiato nessuna area del mondo.

Il Vostro Gruppo ha reagito prontamente con tutte le sue componenti e in tutti i Paesi in cui opera al fine di minimizzare gli impatti negativi che tale criticità ha comportato. Ciononostante, come verrà descritto diffusamente in seguito, i risultati economici e finanziari sono stati soddisfacenti, ma, fatto ancora più importante, la salute di tutti i lavoratori è stata garantita grazie all'istituzione di rigidi protocolli sanitari, di misure di contenimento dei rischi di diffusione del virus e alla dotazione di dispositivi di protezione individuale, presenti fin dai primi giorni dopo il lockdown di marzo.

A tutti i lavoratori sono state garantite mascherine, di diverse tipologie a seconda dell'assessment del rischio, guanti allorché fossero obbligatori, nonché sanificazione e sicurezza negli ambienti di lavoro, grazie al posizionamento di barriere in plexiglass negli uffici affollati, nelle sale mensa e al posizionamento di cartellonistica apposita indicante le misure e i comportamenti appropriati da tenere. Inoltre, al fine di garantire un maggior distanziamento e quindi una maggior sicurezza dei lavoratori, sono stati costruiti nuovi spogliatoi che hanno permesso di diluire l'afflusso delle persone e di poter riaprire in anticipo gli stabilimenti dopo il lockdown. È stato favorito il ricorso allo smart working per tutti quei lavoratori che potessero usufruirne, con un significativo sforzo in termini di dotazioni informatiche individuali.

Tutto questo ha permesso di contenere al massimo i casi di lavoratori colpiti dal virus scongiurando i focolai. Come spiegato oltre, Ansaldo ha aderito alla Biosafety Trust Readiness. Come previsto dalle nuove normative in materia di bilancio emanate dagli appositi organismi internazionali a seguito dello sviluppo della pandemia, si riporta, nella successiva nota, apposita informativa sui possibili impatti derivanti dalla diffusione del virus, sul business, sui rischi, sui risultati e sull'operatività del Gruppo.

Il COVID-19 ed i suoi impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia

Il COVID-19 si è caratterizzato come evento critico, oltre che dal punto di vista sanitario, anche da quello economico e sociale, manifestandosi con effetti drammatici sulla disoc-

cupazione, sulle disuguaglianze sociali e sulla crisi di interi settori produttivi.

La pandemia ha dato vita ad una delle peggiori recessioni della storia mondiale con preoccupanti cali del Prodotto Interno Lordo nei vari Paesi.

La reazione dei diversi governi è stata quella di approvare significative misure di sostegno ad imprese e famiglie, che comunque non hanno impedito fenomeni di disoccupazione e di contrazione dei mercati.

A causa del COVID-19, il range di possibili assunzioni alla base delle stime diventa più ampio e pertanto viene fornita nelle note illustrative al bilancio un'informativa dettagliata sui giudizi del management nell'applicazione delle politiche contabili, nonché sui principali rischi caratterizzanti il bilancio, secondo quanto previsto dallo IAS 1. Nel caso specifico, qualora vi fossero cambiamenti rilevanti nelle strategie, negli obiettivi e nelle politiche di gestione e controllo in conseguenza della crisi pandemica, ne verrà data adeguata informativa nelle note al paragrafo dei rischi.

Il Gruppo Ansaldo ha risposto con prontezza e determinazione al difficile momento e la Capogruppo, dopo un periodo di chiusura durato circa 50 giorni a cavallo tra i mesi di marzo ed aprile 2020, è stata tra le prime aziende italiane a riavviare l'attività produttiva, garantendo ai lavoratori ed al personale standard di sicurezza molto elevati. In poche settimane, grazie allo sforzo profuso, anche in seguito agli accordi con le Organizzazioni Sindacali, si è ritornati al pieno utilizzo della forza lavoro disponibile.

In particolare, il sito produttivo di Genova è riuscito a recuperare la gran parte delle ore perse a causa del lockdown, grazie, da un lato, ad uno sforzo fatto da tutti gli operatori, che hanno lavorato durante i fine settimana e, dall'altro, alla riduzione della chiusura estiva ad una sola settimana, anziché due.

Naturalmente, durante il primo semestre gli effetti della pandemia si sono evidenziati in maniera importante ed hanno causato:

- un rallentamento della produzione interna, recuperato pressoché integralmente durante il secondo semestre;
- significative limitazioni o impossibilità di accesso ai siti di cantiere;
- ritardi nell'approvvigionamento dei materiali da parte dei fornitori, anch'essi impattati dal lockdown.

Quanto descritto nel secondo e nel terzo punto si è nuovamente ripresentato nell'ultimo trimestre dell'esercizio a causa della forte ripresa della pandemia nel mondo. Anche in tal caso, il Gruppo ha risposto in maniera proattiva limitando al minimo gli effetti negativi.

Prima di affrontare le tematiche relative ai possibili impatti che la problematica in oggetto avrebbe potuto comportare sul business del Gruppo, è importante effettuare alcune considerazioni.

La principale conseguenza negativa dovuta agli effetti del COVID-19 è stata il rallentamento delle trattative per la cessione delle entità destinate alla vendita e cioè delle partecipate Power Systems Mfg., LLC, Ansaldo Thomassen B.V., Ansaldo Energia Holding USA Corporation e di altre quattro società minori.

Tale cessione, che era stata originariamente prevista durante l'ultimo periodo dell'anno 2020, ha subito uno slittamento ai primi mesi dell'esercizio 2021.

Sulla base di documenti ormai definiti con il compratore, in attesa solo delle ultime autorizzazioni da parte degli organi competenti, si sta perfezionando l'accordo ad un prezzo i cui risvolti sono meglio commentati successivamente.

Peraltro, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale e rinegoziazione del debito bancario più oltre descritta, era stata condotta un'analisi di sensitività che ipotizzava la vendita delle menzionate entità ad un valore di 105 milioni di Euro, ampiamente superato dalla transazione in corso.

È inoltre da rilevare come il business del Gruppo, gestito tramite contratti a lungo termine, non abbia risentito in maniera troppo pesante degli effetti della pandemia; infatti non si sono riscontrati da parte dei clienti cancellazioni di ordini o significative diminuzioni dell'attività, ma solo un certo slittamento dei ricavi e dei margini previsti agli anni seguenti. Prova di ciò è l'ottimo risultato ottenuto negli ordinativi, cresciuti del 6,5% rispetto al 2019, già anno record e la consuntivazione di ricavi superiori del 10,7% rispetto all'esercizio precedente che non era impattato dalle problematiche della pandemia. Come commenteremo successivamente, i soddisfacenti risultati ottenuti dal Gruppo, pur nell'estrema difficoltà del contesto socio-economico e sanitario, sono stati ottenuti grazie allo sforzo che tutte le componenti del Gruppo hanno profuso nel corso dell'anno trascorso.

Come dettagliato successivamente, nei mercati maggiormente legati al petrolio, vi sono stati rallentamenti nello sviluppo di alcuni progetti con un impatto nel prossimo esercizio 2021, mentre l'ottenimento di alcuni importanti ordinativi potrebbe subire uno slittamento.

Pertanto, si può affermare che il Gruppo è riuscito a minimizzare gli impatti della diffusione del virus sulla propria attività non modificando significativamente i propri obiettivi di crescita, scongiurando la riduzione dei ricavi e della redditività e monitorando attentamente la liquidità e le risorse finanziarie che hanno anche superato le previsioni più ottimistiche.

Si ritiene che anche nel futuro, pur perdurando l'incertezza legata all'evoluzione della pandemia e alle campagne di vaccinazione in atto in tutto il mondo, le performance economico-finanziarie del Gruppo potranno rispondere alle aspettative positive che la Direzione si sta proponendo di raggiungere.

Come previsto dalle direttive dell'organismo che raccoglie le autorità di vigilanza della UE (ESMA), si riportano di seguito gli impatti che la problematica in oggetto ha comportato sul bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo, relativamente ad alcuni elementi specifici.

Nelle diverse raccomandazioni emanate, l'autorità richiede adeguata informativa soprattutto in relazione agli aspetti maggiormente soggetti a valutazione da parte del management. In particolare, per il Gruppo Ansaldo tali aspetti sono:

- rivisitazione dei piani aziendali;
- impairment altre attività non finanziarie;
- revenue recognition;
- hedge accounting;
- passività potenziali.

L'analisi sui punti descritti in precedenza ha avuto lo scopo di verificare gli eventuali impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Per quanto detto in precedenza e per quanto descritto successivamente in merito alla rivisitazione del piano industriale, la Direzione della Capogruppo ritiene che sia escluso ogni rischio di continuità aziendale per tutte le Società appartenenti all'area di consolidamento, in quanto i risultati ottenuti sono praticamente in linea ed in molti casi anche migliori con quanto previsto dal budget, che non teneva in considerazione la tematica della pandemia globale.

Rivisitazione dei piani aziendali

Nel corso del mese di febbraio 2020 la Direzione della Capogruppo ha presentato al Consiglio di Amministrazione il budget del Gruppo ed il Piano Industriale 2020-2024; su tale piano è stata successivamente condotta un'analisi di sensitività nei mesi di marzo e aprile che teneva in considerazione i rischi di possibili impatti del COVID-19.

Gli effetti negativi erano stati individuati sia in relazione a temi di natura commerciale, quali ad esempio il danneggiamento della relazione con alcuni clienti "Service" a causa dell'interruzione delle attività, sia per temi di natura operativa, quali ad esempio potenziali ritardi sulle attività di ingegneria dovuti alla forza lavoro ridotta, rallentamenti negli approvvigionamenti a causa dell'interruzione delle attività di alcuni fornitori, rallentamenti nelle spedizioni ed interruzione delle attività di fabbrica (con conseguente necessità di approntare un piano di recupero almeno parziale dei ritardi per prioritizzare le commesse critiche), potenziale chiusura di alcuni cantieri "New Units" e sospensione e rallentamento dei contratti di "Service" a causa delle limitazioni imposte agli spostamenti. In conseguenza della situazione anzidetta, il Gruppo ha proattivamente implementato delle azioni di recupero delle attività al fine di rispettare i propri contratti.

Le principali grandezze economico, finanziarie e patrimoniali del Gruppo, che nell'analisi svolta avrebbero potuto essere impattate dagli effetti della situazione emergenziale del 2020, con conseguenze che avrebbero potuto coinvolgere anche il 2021 ed il 2022, erano state individuate nei ricavi, nel fatturato, nell'EBITDA e nella Posizione Finanziaria Netta (PFN), per le quali la Direzione del Gruppo aveva preso l'impegno di monitorare costantemente il possibile impatto del Covid-19.

In particolare, in base agli elementi che erano disponibili alla data in cui il piano è stato oggetto di analisi di sensitività, furono individuati potenziali impatti negativi sulle grandezze citate, che peraltro non inficiavano la sostenibilità complessiva del piano industriale del Gruppo Ansaldo, anche in considerazione dell'aumento di capitale e della manovra finanziaria in allora in discussione con gli Azionisti e con il sistema bancario. I risultati del 2020 hanno pienamente confermato le considerazioni svolte in precedenza.

Impairment delle altre attività finanziarie

La Direzione della Capogruppo ha aggiornato le assunzioni utilizzate nel periodo precedente per riflettere le ultime evidenze e informazioni disponibili rappresentate dai piani aziendali del Gruppo.

Sono stati effettuati i test di impairment delle attività immateriali e del goodwill: sono stati considerati gli effetti sul WACC e tutti gli altri rischi legati al COVID-19, come ad esempio la difficoltà negli approvvigionamenti, nei trasporti, la disponibilità dei siti dei clienti, ecc. Il risultato di tali test di impairment non ha portato svalutazioni nel presente bilancio consolidato. Anche le diverse sensitivity effettuate modificando il tasso WACC o il tasso di crescita atteso dimostrano la sostanziale tenuta dei valori degli altri asset intangibili iscritti nel bilancio. Il Gruppo ritiene che il 2021 ed il 2022 saranno ancora esercizi in cui gli effetti della pandemia potranno considerarsi probabili; sono state tenute in considerazione queste evidenze nella predisposizione del piano aziendale alla base di tutti i test di impairment.

Revenue recognition

La Direzione del Gruppo ha effettuato un'attenta analisi tesa a verificare se la pandemia avesse causato un significativo deterioramento della capacità di pagamento da parte della propria clientela e se le assunzioni fatte in merito al riconoscimento dei ricavi in bilancio fossero da considerarsi valide. Dal momento che non vi sono state significative riduzioni di attività, né tantomeno cancellazioni di ordini, si ritiene che il rischio associato alla significativa riduzione dei ricavi sia remoto. Inoltre, data l'importanza della clientela, anche il rischio di mancato incasso o di dilazione dello stesso si è rivelato pressoché inesistente, come confermato dal miglioramento delle poste del capitale circolante nel corso del 2020.

Hedge Accounting

È stato fatto un attento assessment per verificare se le criticità derivanti dal diffondersi del COVID-19 abbiano influito sulle relazioni di copertura delle partite in valuta estera, che sono le uniche operazioni su derivati che il Gruppo pone in essere. Dal momento che le transazioni future in valuta estera sono tutte considerate certe, ancorché possano subire qualche rallentamento nel loro manifestarsi, l'efficacia delle operazioni di copertura risulta tuttora in essere.

Passività potenziali

Il principio contabile IAS 37 descrive le modalità di iscrizione in bilancio dei fondi rischi: la Direzione del Gruppo ha effettuato un'attenta analisi tesa a verificare che a causa della pandemia non esistano obbligazioni che debbano essere rilevate nel presente bilancio consolidato. L'analisi ha dato esito negativo non essendosi riscontrate problematiche conseguenti al COVID-19 che necessitino di accantonamenti in bilancio.

Fatti principali del 2020

I fatti più importanti che hanno caratterizzato il 2020 sono stati in ordine cronologico i seguenti:

- nei primi giorni dell'esercizio è stato erogato un loan per Euro 100 milioni, utilizzato per il ripagamento del debito Nomura, avvenuto in data 3 gennaio 2020. La durata di tale loan, originariamente pari a sei mesi è stata estesa fino al 30 giugno 2021;
- in data 5 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il piano industriale del Gruppo, che delinea una fase di rilancio industriale e finanziario;
- nel corso del mese di febbraio 2020 è stato dichiarato il fallimento della Società Yeni Elektrik e si è aperta di conseguenza la relativa procedura concorsuale in Turchia. La Capogruppo Ansaldo Energia ha presentato al giudice tutta la documentazione necessaria per poter richiedere il pagamento dei crediti vantati, peraltro integralmente svalutati già dal 31 dicembre 2019;
- in data 12 marzo 2020, a causa delle disposizioni emanate dal Governo italiano in materia di pandemia COVID-19, la Capogruppo e le altre aziende italiane del comprensorio genovese hanno dovuto cessare momentaneamente le proprie attività. Come detto, la riapertura è stata graduale a partire dal 3 maggio, per giungere verso la seconda metà di tale mese alla piena ripresa delle attività produttive;
- in data 20 aprile 2020 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in due tranches, in una o più volte, per un importo massimo pari ad Euro 450 milioni, mediante emissione di azioni con godimento regolare, alla pari, da offrire in opzione agli azionisti CDP Equity Spa e Shanghai Electric Hongkong Co Limited, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dello statuto sociale, in pro-

porzione alle rispettive partecipazioni al capitale. In data 27 aprile 2020 l'azionista CDP Equity SpA ha provveduto al versamento di Euro 400 milioni;

- facendo seguito alla positiva conclusione delle negoziazioni con i principali istituti di credito per il riscadenza del debito a supporto del Piano Industriale sopra citato, in data 27 aprile sono stati finalizzati gli accordi definitivi con gli istituti di credito, nell'ambito della più ampia manovra finanziaria posta a base del Piano stesso. Più in particolare, la Capogruppo, tra gli altri, ha concluso un accordo di rimodulazione del debito bancario per un importo complessivamente pari a circa 450 milioni di Euro con scadenza al 31 dicembre 2023 con la possibilità di ottenere un'ulteriore estensione della scadenza finale al 31 dicembre 2025;
- il giorno 30 giugno 2020 è avvenuto il completamento dell'aumento del capitale sociale da Euro 180 milioni a Euro 580 milioni deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ansaldo Energia S.p.A. tenutasi il 20 Aprile u.s. Il citato aumento del capitale sociale, a pagamento, è avvenuto per un importo di Euro 400 milioni mediante il versamento già effettuato dall'azionista CDP Equity Spa, che ha esercitato anche il diritto di prelazione per la quota non sottoscritta dall'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited. In esito al citato aumento di capitale completato dal solo azionista italiano la quota di partecipazione dell'azionista CDP Equity risulta essere pari a circa l'88% e quella dell'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited pari a circa il 12% del capitale;
- nel mese di Luglio 2020 la Capogruppo, tra le prime aziende in Italia, ha ottenuto la certificazione "Biosafety Trust Certification", l'innovativo schema sviluppato dal RINA. La certificazione valorizza un insieme di best practice di riferimento, basate anche sull'analisi dei comportamenti e finalizzate a minimizzare i rischi e prevenire e mitigare il propagarsi delle epidemie nei luoghi di lavoro. I principali benefici sono stati il rafforzamento della capacità di gestione dei rischi attraverso azioni preventive in tutte le fasi dell'attività lavorativa, così come il rispetto nel tempo della legislazione applicabile nel campo della salute e sicurezza relativamente alla prevenzione e controllo delle infezioni;
- come già descritto, a partire dal mese di febbraio 2020 la Capogruppo Ansaldo Energia ha condotto una serie di operazioni tese ad identificare un acquirente per le società destinate alla vendita, il cui elenco è stato in precedenza fornito. Tali operazioni, sostanziatesi in un processo competitivo che ha comportato l'effettuazione di una

vendor due diligence, seguita dalla predisposizione di una Virtual Data Room, hanno evidenziato molto interesse da parte di numerosi potenziali acquirenti. Dopo un'attenta selezione, peraltro rallentata dagli effetti del COVID-19, il processo si è concluso e nel mese di gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di approvare l'operazione di cessione anzidetta all'acquirente che aveva presentato l'offerta più interessante, sia in termini commerciali e finanziari, che di sostituzione in tutte le garanzie preesistenti, che infine in termini di garanzia di continuità e sviluppo per le aziende cedute e per i propri dipendenti. La nota illustrativa descrive gli effetti della cessione in oggetto;

- in data 17 novembre 2020, durante un evento alla presenza di autorità nazionali e del cliente, in cui hanno partecipato anche le più alte cariche regionali e cittadine, è stata presentata la prima turbina a gas di Classe H prodotta negli stabilimenti genovesi della Capogruppo, che sarà la più potente e performante mai costruita in Italia e frutto della tecnologia italiana. Nei giorni successivi tale turbina è stata spedita via nave dal molo antistante lo stabilimento di Cornigliano (GE) verso il sito di Marghera (VE), sua destinazione finale.

Il Gruppo e il Mercato

Andamento del mercato globale della costruzione di impianti e componenti per la produzione di energia elettrica e relative prospettive

Il Gruppo Ansaldo Energia è il quarto produttore mondiale di impianti per la produzione di energia elettrica ed è presente in oltre 35 Paesi a livello mondiale. La sua attività attualmente si focalizza su tre linee di business principali:

- New Units, che si occupa della progettazione e produzione di turbine a gas, a vapore e generatori, oltre che di tutte le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di centrali termoelettriche chiavi in mano;
- Service, che fornisce tutti i servizi di manutenzione, riparazione, ricambistica e soluzioni di miglioramento prestazioni di impianti esistenti, di flotta propria o di flotte di terzi basata su tecnologia Siemens;
- Nucleare, che è operativa nella costruzione e smantellamento di impianti nucleari, in progetti e studi ingegneristici relativi al progetto di Fusione nucleare e nel trattamento di scorie radioattive di impianti nucleari esistenti.

Tali attività sono svolte dalla Capogruppo Ansaldo Energia S.p.A. e da altre ventitré entità in Europa e nel mondo, oltre a trenta branches site nei paesi ove hanno sede gli impianti dei clienti.

Come ricordato, sette tra le ventitré entità citate sono state inserite tra le attività disponibili per la vendita nel presente bilancio consolidato (dedicate alle attività di Service su flotta terza) in quanto ritenute non più strategiche e il cui il processo di dismissione è in fase avanzata.

In un'ottica di rilancio e differenziazione il Vostro Gruppo ha iniziato nel 2020 l'analisi di opportunità in business counter-cyclical rispetto alla power generation in ambito tecnologie della transizione energetica. Sono allo studio diverse opportunità di diversificazione del portafoglio prodotti in ambito energie rinnovabili quali eolico e solare, tecnologie di produzione idrogeno e soluzioni di stoccaggio dell'energia e realizzazione di impianti ibridi.

Le strategie di sviluppo del business vertono sia su opportunità di ampliamento e diversificazione dell'offerta dei prodotti del Gruppo, mediante l'utilizzo delle capacità progettuali e manifatturiere dell'organizzazione, sia su processi di Mergers and Acquisitions (M&A) finalizzati a migliorare il posizionamento competitivo del Gruppo sui mercati.

Prospettive di mercato

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da forti incertezze a livello globale. La pandemia di Covid-19 ha avuto impatti importanti, oltre che sulla salute pubblica, anche sull'economia e sul consumo energetico.

Nel 2020 si è avuta una decrescita stimata del -3,5% del PIL reale mondiale. Tale contrazione ha interessato quasi tutti i paesi ad eccezione della Cina, il cui PIL ha registrato una crescita del +2,3% (fonte: IMF-World Economic Outlook Update Jan21).

In questo contesto fare previsioni sulla crescita futura è ancora difficile. Tempistiche di vaccinazione, tempi di ripresa delle economie ed efficacia dei sussidi/aiuti sono tutti fattori che andranno ad influenzare la crescita mondiale nei prossimi anni. Si può però stimare una decisa ripresa della crescita del PIL mondiale già nel 2021 che si attesta su un +5,5% (fonte IMF-World Economic Outlook Update Jan21).

Nel 2022 si prevede una crescita media del PIL intorno al 3,7% annuo con una netta crescita del 6,4% nei paesi in via di sviluppo (Cina +6%, India + 7,8% e ASEAN +6,1%), una crescita più ridotta in Europa (+2%) e in Nord America (+2%) (fonte: IMF-World Economic Outlook Update Jan21).

La crisi mondiale ha avuto un impatto anche sui consumi di energia elettrica. In particolare, l'Europa, nel periodo gennaio-settembre 2020, ha visto una riduzione del 5,4% nella domanda elettrica rispetto allo stesso periodo nel 2019. Tra il mix delle fonti di generazione elettrica si è avuto un forte contributo dalle fonti di energia rinnovabili (ad esempio, in Germania il 50% della produzione elettrica 2020 è stata ottenuta grazie a fonti rinnovabili).

Per quanto riguarda la produzione elettrica da fonti fossili e nucleare, facendo riferimento all'Europa, si è avuta nel periodo gennaio-settembre 2020 una riduzione sostanziale rispetto allo stesso periodo nel 2019. In particolare, si è avuta una riduzione del -22,3% del carbone, -13,6% del nucleare e -8,3% del gas. Fattore determinante di questa riduzione sono stati la decrescita della domanda e la relativa diminuzione del prezzo dell'energia che hanno portato molti impianti a combustibile fossile e nucleare a non essere competitivi sul mercato elettrico, mentre gli impianti alimentati da energia rinnovabile hanno mantenuto il loro fattore di produttività.

In accordo con i dati pubblicati dal World Energy Outlook 2020 (fonte IEA), nelle economie sviluppate la domanda elettrica ritornerà a livelli pre-crisi nel 2023 crescendo di uno 0,8% annuo fino al 2030 spinta dalla mobilità elettrica e dal riscaldamento. Le economie in via di sviluppo recupereranno più velocemente, raggiungendo i livelli precrisi già nel 2021.

Le fonti rinnovabili continuano ad avere un ruolo determinante nel futuro della generazione elettrica crescendo come base installata del 60% nei prossimi 10 anni grazie alla loro competitività rispetto alle fonti fossili. La congiuntura determinata dalla pandemia COVID19 non ha rallentato il programma di contenimento delle emissioni di CO2 in Europa per il quale la Commissione Europea ha presentato nel 2020 il proprio piano per la riduzione delle emissioni di gas serra dell'UE di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.

A livello mondiale si stima che la domanda elettrica sarà soddisfatta per un 40% da fonti rinnovabili nel 2030 (Fonte IEA-WEO), mentre la produzione elettrica da carbone si riprenderà nel 2021 senza mai più raggiungere i livelli pre-Covid.

La crescita delle rinnovabili prevista nel prossimo decennio e il ridursi di impianti alimentati a carbone pone l'attenzione sulla necessità di ricercare una flessibilità del sistema elettrico a livello mondiale.

In questo scenario le Turbine a Gas rivestiranno un ruolo determinante nel bilanciamento della rete, attestandosi su 50-60GW di nuova capacità installata a livello globale, in linea con gli anni precedenti.

Anche la produzione di energia nucleare, grazie alla Cina, continuerà a crescere, anche se con volumi molto ridotti rispetto ad altre fonti energetiche, nei prossimi anni.

I dati a livello mondiale forniti da McCoy con riferimento agli impianti e ai componenti per la produzione di energia elettrica da fonti fossili e nucleari, in particolare la vendita di turbine a gas e vapore, nel 2020 risultano non risentire dell'impatto Covid-19, attestandosi a circa 94 GW (+15% rispetto al 2019). Rispetto allo scorso anno si constata un forte incremento degli impianti a carbone (+90%) mentre l'ordinato degli impianti a gas risente marginalmente della crisi (-6%).

Il mercato di riferimento delle turbine a gas 50 Hz con potenza superiore ai 50 Mw, dove Ansaldo è uno dei principali attori, risulta essere in linea con lo scorso anno attestandosi su 21 Gw di potenza venduta.

Il mercato 60 Hz delle turbine a gas con potenza unitaria superiore ai 70 Mw mostra, per il secondo anno consecutivo un buon record, 13 Gw (-6% rispetto al 2019).

Si prevede nei prossimi anni un aumento degli ordini legati alle turbine a gas, sia in ciclo aperto che combinato.

Relativamente al settore nucleare ci si aspetta una concentrazione delle nuove unità principalmente nei paesi emergenti. Si assiste al phase-out da parte di Belgio e Germania, e a una parziale riduzione in Francia, Svezia, Svizzera; nello stesso tempo si prevede una crescita in circa 20 Paesi che stanno sviluppando nuovi progetti tra cui Cina, India, Russia, Emirati Arabi e Arabia Saudita. Canada e Stati Uniti hanno recentemente annunciato di voler mantenere costante la quota nucleare all'interno del mix di energetico. La capacità nucleare in Cina è attesa superare nel 2030 quella degli Stati Uniti e dell'Unione Europea.

All'inizio del 2020 risultano in costruzione circa 62 GW di nuovi impianti nucleari di cui circa due terzi verranno realiz-

zati in Asia (di cui quasi il 50% in Cina). Relativamente al size degli impianti si prevede un aumentato interesse verso piccoli impianti modulari rispetto ai grandi impianti.

Si prevede che il contributo della fonte nucleare nel mix di combustibili usati per generare elettricità rimarrà stabile o in lieve crescita nel 2040 oscillando fra il 5% e il 9%; tuttavia una crescente attenzione alle tematiche ambientali potrebbe impattare su tale previsione (fonte GlobalData/International Energy Agency/World Nuclear Association).

A causa delle misure di sicurezza sempre più restrittive adottate da molti Paesi, si prevede anche una crescita delle attività di service degli impianti nucleari esistenti. Inoltre, l'abbandono da parte di alcuni Paesi della fonte nucleare dal mix di combustibili usati per generare elettricità, insieme ad un aumentato numero di impianti arrivati a fine vita, comporterà nei prossimi anni una crescita del segmento relativo al waste management e decommissioning.

Il costante calo del costo dell'elettricità (LCOE) delle fonti rinnovabili, unito ad una crescente attenzione internazionale sulle problematiche ambientali, ha consentito alle energie rinnovabili di risultare nel 2020 la fonte principale delle nuove installazioni, confermando il trend dell'anno precedente. Le nuove installazioni nei settori eolico e fotovoltaico fanno sì che la base installata cumulata sia in continua crescita, confermando la centralità delle tematiche di flessibilità per gestire le fluttuazioni nella produzione; gli impianti a gas rimangono lo strumento principale per garantire questa flessibilità.

L'incremento del contributo delle fonti rinnovabili all'interno del mix energetico comporta anche la necessità da parte degli OEM di fornire soluzioni ibride integrate che consentano lo stoccaggio dell'energia elettrica e, allo stesso tempo, di sviluppare turbine a gas caratterizzate da alta efficienza, flessibilità e veloci tempi di reazione per poter soddisfare le richieste della rete. Tuttavia, il miglioramento delle tecnologie legate allo stoccaggio della corrente elettrica e il decremento dei relativi costi potrebbero consentire una stabilizzazione dell'energia prodotta dalle fonti rinnovabili, costituendo una possibile alternativa agli impianti di picco a gas per gestire le fluttuazioni temporanee della domanda/offerta, rappresentando nel lungo periodo una minaccia per la vendita di nuovi impianti tradizionali; proprio per questo motivo il Vostro Gruppo sta analizzando opportunità per entrare in tali settori sia attraverso crescita organica che inorganica.

Il panorama dell'anno 2020

I dati dei primi nove mesi del 2020 forniti da McCoy mostrano un mercato delle sole GT in leggera decrescita rispetto allo stesso periodo 2019 (nel mercato 50 Hz e di macchine con potenza maggiore di 50 MW).

Di seguito un'analisi di dettaglio sui principali mercati dove opera il Gruppo.

EUROPA

L'Europa ha mostrato una crescita notevole nel 2019 rispetto al 2018 grazie all'introduzione del "capacity market" in Italia e agli impianti di picco per la stabilizzazione della rete in Germania. Nel 2020 i numeri si confermano ancora importanti con 2,8 GW di nuova capacità venduta a fronte di un 3,7 GW nel 2019.

Nei prossimi anni si prevede un mercato costante centrato sui 3 GW. I principali drivers di mercato sono la necessità di stabilizzazione e sicurezza nella fornitura elettrica dovuta ad un aumento sostanziale delle fonti rinnovabili (Capacity market) e dal nuclear/coal phase out.

MIDDLE EAST

Il Middle ha risentito della crisi economica dovuta al Covid che, insieme con altri fattori precedenti la pandemia, ha portato il prezzo del petrolio e del gas ai minimi storici, riducendo di molto le entrate di molti paesi dell'area. In termini di turbine a gas vendute ha registrato una vendita di 3 GW rispetto a 6 GW del 2019.

AFRICA

Il mercato africano, dopo diversi anni di record negativi rispetto alle aspettative ha segnato una vendita di 1,9 GW rispetto a 0,8 GW del 2019. Per il prossimo futuro si stima che il mercato africano si attesterà su 3 GW.

ASIA

Il mercato asiatico, ad esclusione della Cina, è in linea con lo scorso anno, segnando nel 2020 4,5 GW di nuova capacità venduta. La Cina invece, sempre nello stesso periodo, registra 6,1 GW di venduto rispetto a 5,7 GW dello scorso anno. Circa il 50% della nuova capacità venduta nel 2020 in Cina arriva da progetti di classi H.

Le previsioni sul futuro vedono il mercato asiatico, come il mercato di riferimento per le turbine a gas con quasi il 40% del mercato globale futuro.

RUSSIA E CIS

Dopo anni di mercato stagnante per le turbine a gas, la Russia e CIS segnano una svolta con 2,5 GW di nuova capacità venduta nel 2020 contro i soli 0,7 GW di nuova capacità venduta nel 2019.

La necessità di svecchiare il parco esistente con tecnologie più performanti fa presupporre che nel futuro le dimensioni del mercato saranno intorno a 2/3 GW anno.

Service

Per quanto riguarda l'attività di service, le prospettive a medio-lungo termine indicano un mercato in crescita per almeno i prossimi dieci anni, ancorché caratterizzato da una sempre maggiore concorrenza. La Cina, l'Europa e il Medio Oriente sono le regioni dove ci si attende una crescita maggiore.

Il rinnovo del parco impianti, con un vantaggio competitivo per gli OEM, la crescita del mercato upgrade per gli impianti esistenti e l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto come monitoraggio da remoto e manutenzione predittiva, sono attività su cui il Vostro Gruppo si sta focalizzando e saranno un fattore discriminante da sfruttare per ottenere una crescita significativa.

Nucleare

Infine, il settore Nucleare è atteso in crescita, con un rafforzamento nel segmento della Fusione Nucleare attraverso la partecipazione alla realizzazione di ITER in Francia e partecipando anche ad altri progetti internazionali sempre sulla fusione, cogliendo eventuali opportunità in Inghilterra. Si confermano come secondo segmento strategico le attività nel Waste management & decommissioning sia in Italia che all'estero, mentre si valutano su base opportunistica attività di Service e nella costruzione di nuove centrali nucleari, grazie alle profonde competenze sul tema.

Per concludere, è ipotizzabile un forte interesse nel futuro per le centrali termoelettriche a gas: per tali ragioni, le turbine di classe superiore alla F, per le quali il Vostro Gruppo ha investito importanti risorse nell'ultimo triennio, potrebbero rivestire un ruolo sempre più centrale nel panorama energetico, fino a raggiungere, in base alla miglior stima, circa il 65% delle nuove installazioni nel 2030. La GT36 di Ansaldo Energia pertanto, pur in un contesto di accesa competitività, potrà rappresentare il prodotto di punta per il Gruppo.

Il posizionamento competitivo

A partire dal 1997, il Gruppo è cresciuto significativamente guadagnando quote di mercato. La market share di vendita nei primi nove mesi del 2020 (per il mercato delle turbine a gas con potenza superiore ai 50 MW) si è attestata intorno al 15% della quota di mercato.

I risultati finanziari

L'esercizio 2020, pur consuntivando una perdita di Euro 102,8 milioni, ha rappresentato un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due esercizi 2019 e 2018, in perdita rispettivamente di Euro 256 e 232 milioni.

Tale miglioramento, visibile a tutti i livelli, dall'andamento dei ricavi, all'EBIT fino alla posizione finanziaria, è stato possibile grazie ad una significativa attenzione ai costi di esercizio, alle azioni di riorganizzazione in via di ultimazione e al costante monitoraggio del cash flow operativo.

I risultati citati scontano gli effetti di una gestione finanziaria negativa per Euro 90 milioni rispetto agli Euro 48 milioni del 2019, che appesantisce il conto economico, ma che è destinata a contrarsi progressivamente grazie alle azioni di cash control e focus intrapresi dal Gruppo. Il significativo appesantimento degli oneri finanziari è dovuto principalmente agli

effetti della modifica delle condizioni bancarie a seguito del rifinanziamento dell'aprile 2020, nonché dell'andamento di alcune monete diverse dall'Euro per le quali gli istituti finanziari non consentono una copertura e che hanno comportato differenze cambio negative.

L'EBIT incrementa di Euro 235 milioni rispetto al 2019 e torna positivo dopo due esercizi, mentre gli ordini si sono attestati ad un valore di 1.465 milioni con un incremento di circa Euro 90 milioni pari al 6,5%, consentendo di raggiungere un portafoglio che al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 4.698 milioni.

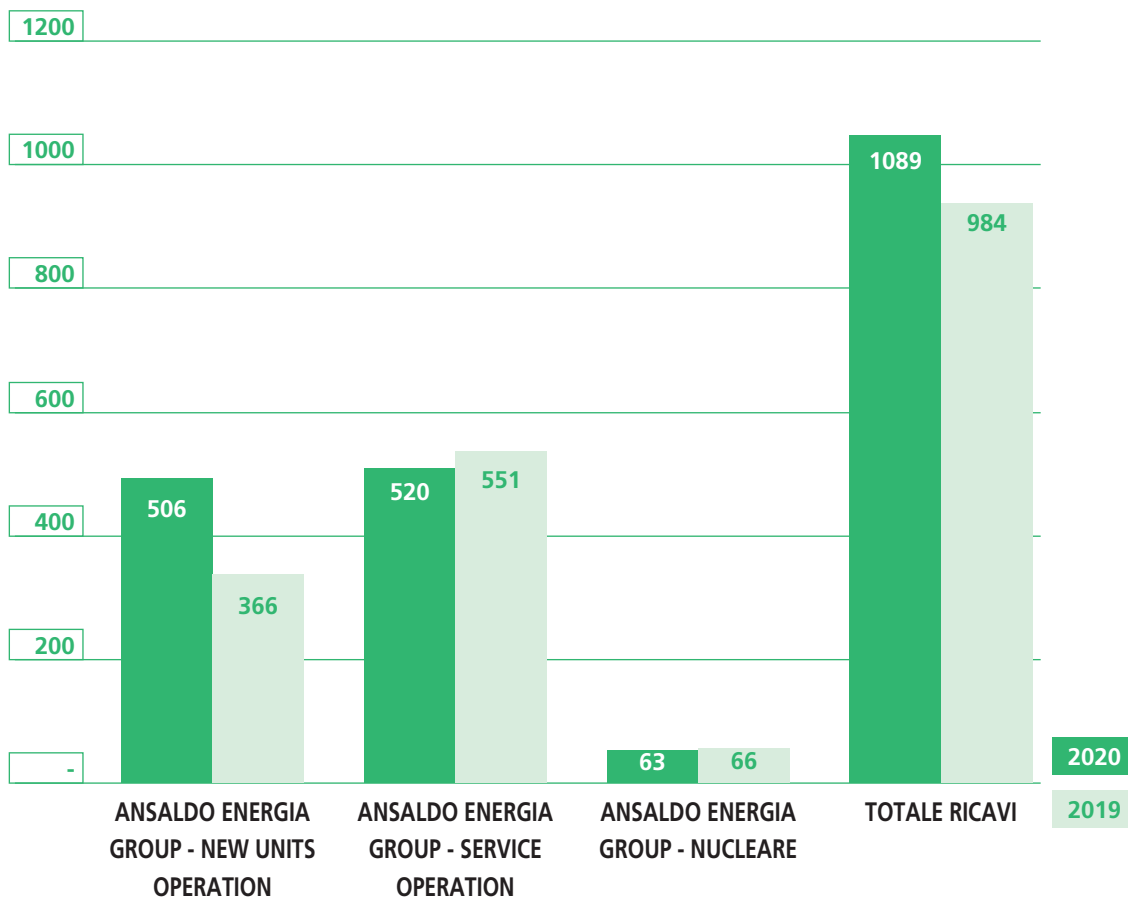
Questo fattore, che conferma il valore del Gruppo Ansaldo Energia nel panorama della Power Generation, fa ben sperare in risultati e performance migliori nel breve periodo.

Analisi della situazione economico-patrimoniale

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato:

	2020	2019	Delta
Ricavi	1.089.114	984.065	105.049
	1.089.114	984.065	105.049
Costi per acquisti, servizi e per il personale	(854.287)	(877.746)	23.459
Altri ricavi (costi) operativi netti	(1.106)	22.339	(23.445)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(85.155)	5.671	(90.826)
EBITDA	148.566	134.329	14.237
Ammortamenti e svalutazioni	(79.410)	(48.454)	(30.956)
EBITA Adjusted	69.156	85.875	(16.719)
(Oneri)/proventi straordinari	(24.834)	(77.239)	52.405
Costi di ristrutturazione	(10.617)	(6.826)	(3.791)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	(32.284)	(37.795)	5.511
Impairment altre attività	-	(197.500)	197.500
EBIT	1.421	(233.485)	234.906
Proventi (oneri) finanziari netti	(93.802)	(57.899)	(35.903)
Imposte sul reddito	(2.962)	(28.191)	25.229
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED	(89.419)	(263.193)	173.774
Risultato delle discontinued operations	(13.369)	7.473	(20.842)
RISULTATO NETTO	(102.788)	(255.720)	152.932
di cui terzi	(12)	(20)	8

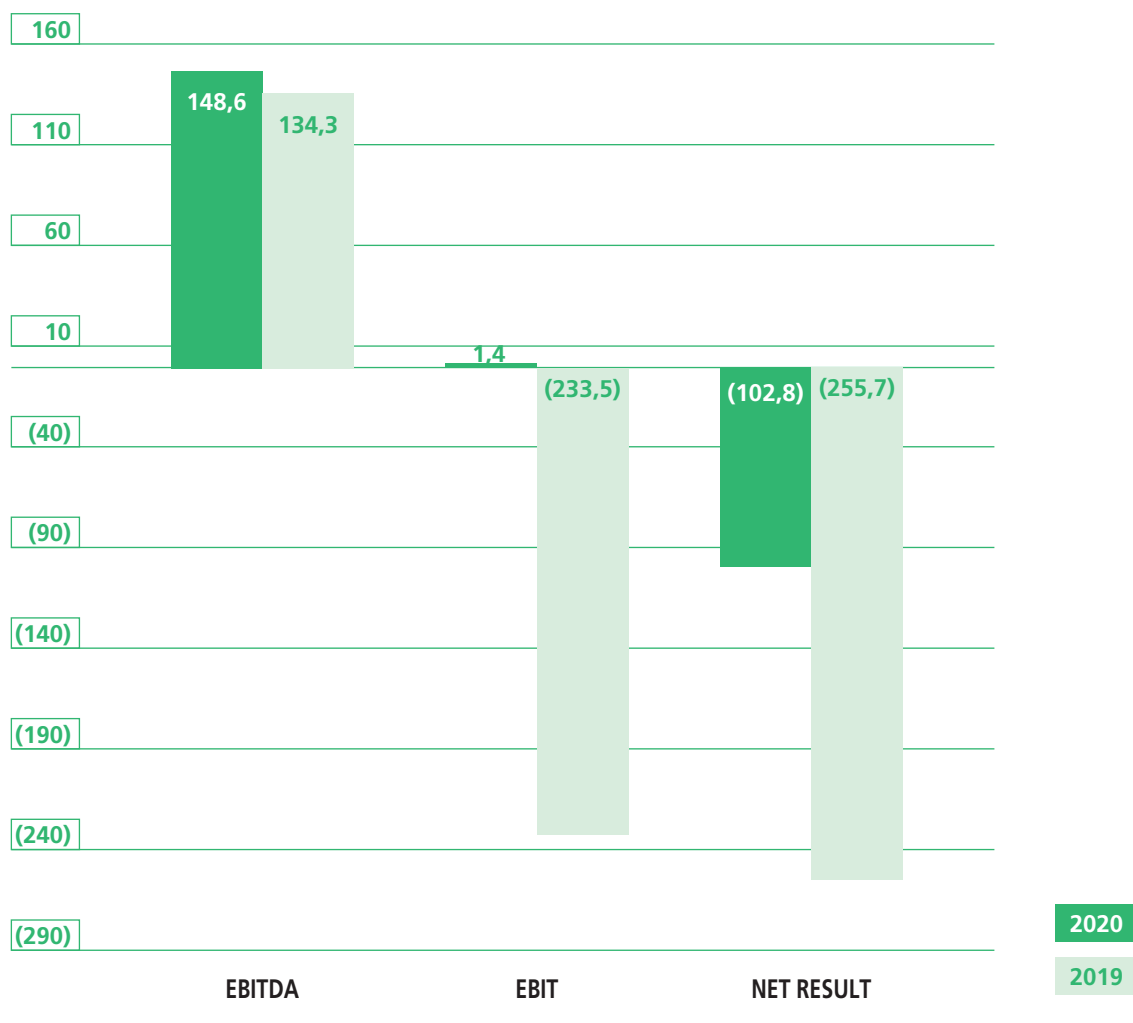
L'andamento dei ricavi operativi negli ultimi due esercizi e la suddivisione degli stessi per Business Line sono riportati di seguito (in milioni di Euro):



Nonostante la crisi pandemica, l'esercizio 2020 registra un significativo incremento di ricavi soprattutto grazie alla Business Line New Units (+38,3%), che rappresenta il 46,5% circa dei ricavi e il 21,1% circa del margine lordo prodotto nell'esercizio. L'incremento è dovuto all'ingresso in produzione delle prime commesse GT 36 e al normale andamento delle commesse di tecnologia Ansaldo. La Business Line Service rappresenta il 47,7% dei ricavi, ma contribuisce per

il 75,6% al margine lordo. Rispetto al 2019 il Service ha registrato un lieve decremento del 6,0% nei ricavi interamente dovuto al rallentamento in alcuni periodi dell'anno 2020 delle operazioni in sito a causa del COVID-19. La Business Line Nucleare, infine, rappresenta il 5,8% dei ricavi, in lieve decremento rispetto al 2019 e contribuisce solamente per 3,3% al margine.

L'andamento dei principali indicatori del conto economico riclassificato è il seguente (in milioni di Euro):



L'Ebitda ha avuto un incremento rispetto al 2019 (+10,6%), principalmente dovuto all'aumento dei ricavi e alla sostanziale tenuta dei margini, effetto generatosi trasversalmente in tutte le business lines. Le voci che hanno concorso all'Ebit sono principalmente le seguenti:

- ammortamenti ordinari per 79,4 milioni di Euro (48,5 milioni di Euro nel 2019). Il significativo incremento è dovuto al primo anno di ammortamento dei costi di sviluppo della GT 36;

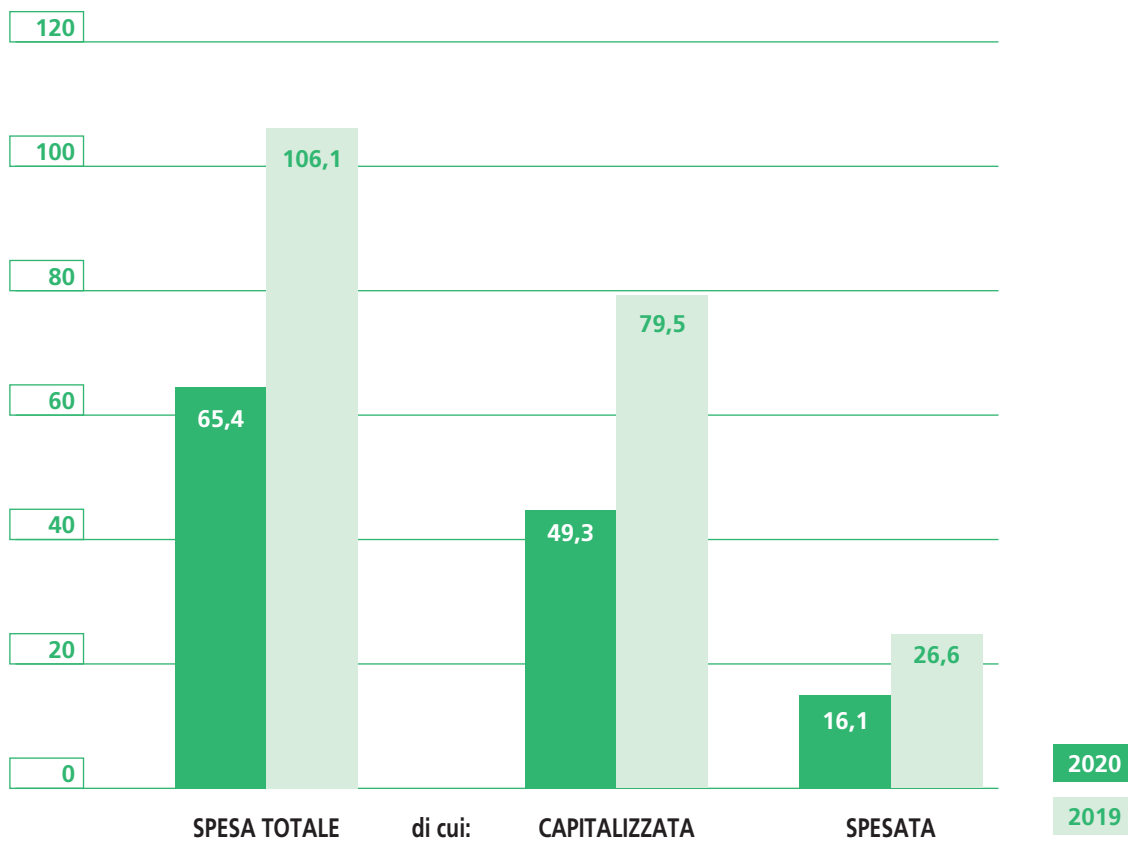
- ammortamenti derivanti dalle allocazioni della PPA per 32,3 milioni di Euro (37,8 milioni di Euro nel 2019);
- oneri non ricorrenti netti, costi di integrazione, impairment di altre attività e oneri di ristrutturazione per 35,5 milioni di Euro (281,6 milioni di Euro nel 2019), così dettagliati:

	2020	2019
Oneri non ricorrenti e costi di integrazione	(24.834)	(7.559)
Accantonamento fondi rischi Turchia	-	(69.680)
Impairment intangibles	-	(197.500)
Oneri di ristrutturazione	(10.617)	(6.826)
	(35.451)	(281.565)

Tra gli oneri non ricorrenti sono ricomprese le spese sostenute in relazione al contrasto della pandemia Covid 19 (8,2 milioni di Euro), spese sostenute per le operazioni di rifinanziamento (2,4 milioni di Euro), spese per consulenti (10,5 milioni di Euro), spese per consulenza e costi IT legate al progetto Volta relativo alla cessione delle società disponibili per la vendita.

Gli oneri di ristrutturazione comprendono indennità sostitutive ed esodi straordinari.

L'andamento della spesa totale in R&D può essere così sintetizzata (in milioni di Euro):



I continui elevati investimenti in ricerca e sviluppo sono principalmente attribuibili al completamento dello sviluppo dei prodotti acquisiti nel 2016 nel portafoglio di turbine a gas di Ansaldo e ai relativi upgrade. I corrispondenti benefici si riscontrano nei ricavi del 2020 e nel portafoglio ordini dove sono stati contabilizzati alcuni significativi progetti relativi a questi prodotti di nuova concezione.

La gestione finanziaria, negativa per 93,8 milioni di Euro (57,9 milioni di Euro nel 2019) include principalmente 45,8 milioni di Euro ad interessi passivi netti e commissioni bancarie, 14,2 milioni di Euro per interessi passivi sullo Shareholder's loan, differenze cambio passive nette per 13,7 milioni di Euro e svalutazione netta delle partecipazioni ad equity per 4,3 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito hanno un impatto positivo per 3,0 milioni di Euro (positivo per 28,2 milioni di Euro nel 2019) e comprendono imposte dirette sul reddito pari a 6,4 milioni di Euro, di cui IRAP pari a 1,7 milioni di Euro; inoltre, la posta include rilasci di imposte differite per 10,6 milioni di Euro.

Il risultato delle discontinued operations include i risultati di esercizio delle società destinate alla vendita, nonché l'effetto della svalutazione calcolata tra il valore di carico delle stesse nel bilancio consolidato ed il loro prezzo di vendita.

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo dedicato in nota integrativa.

Nel prospetto seguente è riportato lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

in Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Attività non correnti	1.798.775	1.762.429	36.346
Passività non correnti	190.035	227.402	-37.367
	1.608.740	1.535.027	73.713
Rimanenze	532.319	534.926	-2.607
Lavori in corso su ordinazione	140.090	190.391	-50.301
Crediti commerciali	295.679	354.380	-58.701
Debiti commerciali	438.299	417.576	20.723
Acconti da committenti	785.488	722.611	62.877
Capitale circolante	-255.699	-60.490	-195.209
Fondi per rischi e oneri B/T	73.670	57.712	15.958
Altre attività (passività) nette correnti	-16.712	-219.940	203.228
Capitale circolante netto	-346.081	-338.142	-7.939
Capitale investito netto	1.262.659	1.196.885	65.774
Patrimonio netto	485.959	193.010	292.949
<i>di cui di terzi</i>	-39	-171	132
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	895.966	1.162.507	-266.541
Attività (passività) nette disponibili per la vendita	119.267	158.632	-39.365
<i>di cui indebitamento HFS</i>	33.348	30.287	3.061

Le attività non correnti comprendono principalmente immobilizzazioni immateriali per 1.382,0 milioni di Euro, immobilizzazioni materiali per 272,5 milioni di Euro, crediti verso clienti con pagamenti oltre l'esercizio per 56,0 milioni di Euro, partecipazioni per 17,2 milioni di Euro ed imposte anticipate per 71,0 milioni di Euro.

Le passività non correnti includono il TFR ed altri piani a contribuzione definita per il personale per 40,6 milioni di Euro, fondi rischi per 58,3 milioni di Euro, il fondo imposte differite per 76,7 milioni di Euro e altre passività non correnti per 14,4 milioni di Euro. Il decremento dell'esercizio nelle passività non correnti, è principalmente dovuto alla riduzione dei fondi per rischi ed oneri per 28,7 milioni di Euro, nonché al decremento delle imposte differite per 9,6 e ad altre variazioni minori.

Il capitale circolante netto passa da un valore negativo di 338,1 milioni di Euro del 2019 a un valore negativo di 346,1 milioni di Euro nel 2020, con una variazione di 7,9 milioni di

Euro. Tale variazione è principalmente imputabile all'effetto netto del decremento di rimanenze, lavori in corso e crediti commerciali per 111,6 milioni di Euro, all'incremento dei debiti commerciali e degli acconti per 83,6 milioni di Euro compensati dalle variazioni dei fondi rischi a breve termine e delle altre attività e passività a breve per 187,7 milioni di Euro. La significativa riduzione delle altre passività correnti per 203,2 milioni di Euro è in parte dovuta al pagamento nel corso del 2020 della seconda tranches del debito Gastone per 40 milioni di Euro, nonché al pagamento del debito Nomura avvenuto nei primi giorni dell'esercizio per circa 117,2 milioni di Euro e ad altri pagamenti diversi.

Il patrimonio netto ammonta a 486,0 milioni di Euro ed è rappresentato dal capitale sociale per 580 milioni di Euro, da altre riserve per 8,8 milioni di Euro e diminuito della perdita di esercizio di 102,8 milioni di Euro.

Situazione finanziaria

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato:

in Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti finanziari a breve termine	211.350	730.186	-519.325
Debiti finanziari a medio/lungo termine	695.596	467.834	228.251
Disponibilità e mezzi equivalenti	266.346	318.155	-51.809
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO, NETTO	640.600	879.865	-239.265
Altri crediti finanziari	10.818	-	10.818
Crediti finanziari parti correlate	-	127	-127
CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	10.818	127	10.691
Debiti finanziari verso parti correlate	223.453	209.690	13.763
Altri debiti finanziari a breve termine	1.177	23.414	-22.237
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	2.296	-	2.296
Debiti per leasing finanziari a breve termine	6.800	4.878	1.922
Debiti per leasing finanziari a lungo termine	65.805	75.074	-9.269
ALTRI DEBITI FINANZIARI	299.532	313.056	-13.524
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	929.314	1.192.794	-263.480
Indebitamento (disponibilità) netto attribuito alle attività/passività disponibili per la vendita	33.348	30.287	3.061
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA') DA BILANCIO	895.966	1.162.507	-266.541

L'indebitamento finanziario netto è pari a 896 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e registra un'importante diminuzione (266,5 milioni di Euro) rispetto all'analogo dato del 2019.

La variazione dei debiti finanziari a breve ed a medio e lungo termine (riduzione di 291,1 milioni di Euro) va letta congiuntamente e risente di due principali fattori:

- il rimborso della prima tranche del prestito obbligazionario per 260 milioni di Euro in scadenza a fine aprile 2020;
- la rinegoziazione dei debiti finanziari della Capogruppo avvenuta sempre nel mese di aprile 2020, che ha comportato la riduzione del livello di utilizzo della Revolving Credit Facility;

- l'accensione di un bridge loan di 100 milioni di Euro legato alla citata operazione di cessione di alcune partecipazioni;
- la riduzione di debiti finanziari legati ad anticipazioni commerciali.

I debiti finanziari a breve termine, inclusi gli altri debiti finanziari, pari a 212,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, sono principalmente composti dalla citata Revolving Credit Facility per 50,0 milioni di Euro, dal bridge loan per 100 milioni di Euro, riclassifiche da debiti a medio lungo termine della Capogruppo per 23 milioni di Euro, nonché da anticipi fatture per 16,4 milioni di Euro.

I debiti finanziari a medio lungo termine, inclusi gli altri debiti finanziari, pari a 697,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, sono composti principalmente da prestito obbligazionario in essere per 350 milioni di Euro, dal nuovo term loan di 300 milioni di Euro negoziato con il rifinanziamento di aprile 2020 e dal finanziamento BEI per 40,5 milioni di Euro. La nota illustrativa include le informazioni di dettaglio relative ai citati rapporti finanziari.

Per alcuni finanziamenti, ad eccezione dei prestiti obbligazionari, è richiesto il rispetto di taluni covenants finanziari, relativamente ai quali si fa riferimento alla descrizione fornita nell'apposita sezione della nota illustrativa concernente i debiti finanziari.

La liquidità complessiva è pari a 266,3 milioni di Euro e si è decrementata nell'esercizio di 51,8 milioni di Euro, come riportato nel seguente rendiconto finanziario riclassificato.

in Euro/migliaia	2020	2019
Disponibilità liquide al 1° gennaio	318.155	229.324
Flusso di cassa lordo da attività operative	130.778	127.103
Variazioni delle altre attività e passività operative	(63.415)	(58.226)
Funds From Operations (FFO)	67.363	68.877
Variazioni del capitale circolante	49.340	(62.346)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative discontinued operations	25.218	8.750
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	141.921	15.281
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(99.528)	(114.404)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario discontinued operations	(6.390)	(7.646)
Free operating cash-flow (FOCF)	36.003	(106.769)
Operazioni strategiche e altre attività non ricorrenti	(158.000)	(41.446)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(158.000)	(41.446)
Aumenti di capitale	399.719	-
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(325.676)	246.456
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari discontinued operations	(3.385)	(10.439)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	70.658	236.017
Differenze cambio	-	900
Altri movimenti	(470)	129
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 Dicembre	266.346	318.155
di cui disponibilità da discontinued operations	-	6.437
di cui disponibilità da bilancio	266.346	311.718

Le operazioni strategiche sono rappresentate dal pagamento del debito Nomura per 99 milioni di Euro, dal pagamento della seconda tranche verso GE per 41 milioni di Euro e dal pagamento della garanzia Working Capital Facility su Gebze per 18 milioni di Euro.

La variazione netta crediti/debiti ed altre attività/passività finanziarie è principalmente dovuta al pagamento del bond scaduto nell'aprile 2020 per 260 milioni di Euro.

Indicatori alternativi di performance “non-gaap”

Il management valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, descritti di seguito.

Indicatore	Descrizione	2020	2019
EBIT	Risultato ante imposte e parte finanziaria	€ 1,5 milioni	€ (233,5) milioni
EBITA Adjusted	EBIT al netto di: <ul style="list-style-type: none"> • Impairment su goodwill; • Ammortamenti su allocazioni da PPA; • Oneri di ristrutturazione; • Altri oneri/proventi non ricorrenti 	€ 69,2 milioni	€ 85,9 milioni
EBITDA	EBITA Adjusted al netto di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	€ 148,6 milioni	€ 134,3 milioni
Free Operating Cash Flow (FOCF)	Cash flow da attività operative e di investimento, al netto di quello per “investimenti strategici”.	€ 36 milioni	€ (106,8) milioni
Funds From Operations (FFO)	Cash flow della gestione operativa al netto delle variazioni del capitale circolante	€ 67,3 milioni	€ 68,8 milioni
Capitale circolante	Crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti	€ (255,7) milioni	€ (60,5) milioni
Capitale circolante netto	Capitale circolante al netto dei fondi rischi e delle altre attività e passività correnti	€ (346,1) milioni	€ (338,1) milioni
Capitale Investito Netto	Capitale circolante netto e somma algebrica di attività e passività non correnti	€ 1.263 milioni	€ 1.197 milioni
Ordini	Somma dei contratti con i committenti sottoscritti nell’esercizio	€ 1.465 milioni	€ 1.375 milioni
Portafoglio Ordini	Differenza tra ordini acquisiti alla data di bilancio e fatturato progressivo	€ 4.698 milioni	€ 4.396 milioni
Return On Sales (ROS)	Rapporto tra EBITA Adj. e Ricavi	6,40%	8,70%
Return On Investments (ROI)	Rapporto tra EBITA Adj. e media del capitale investito nei due anni	5,60%	6,70%
Return On Equity (ROE)	Rapporto tra Risultato Netto e media del patrimonio netto nei due anni	-73,70%	-79,60%
Organico/Organico medio	Numero dei dipendenti in forza alla data di bilancio	3.308	3.451
	Numero medio dei dipendenti nell’anno	3.304	3.469

Andamento della gestione



Attività produttiva

NEW UNITS

Nel corso dell'anno 2020 Ansaldo Energia ha ottenuto i risultati attesi nonostante gli impatti derivanti dagli effetti del Covid 19 soprattutto durante il periodo di lockdown iniziale e un effetto più distribuito nel corso di tutto l'anno sulle attività produttive, sulla supply chain e sulle attività in sito.

Il Gruppo, pur continuando ad operare nelle varie aree del mondo, ha intensificato le attività produttive che riguardano le forniture in Italia in virtù del portafoglio ordini acquisiti nel mercato domestico di riferimento.

Di seguito si elencano i principali Paesi in cui il Gruppo è impegnato e i principali risultati conseguiti sui vari progetti.

EUROPA

Italia

Con riferimento ai contratti che prevedono la fornitura di centrali dotate della nuova turbina GT36 di tecnologia classe H, a fine novembre 2020 è stata completata con successo la manifattura della prima macchina che è successivamente stata consegnata al cliente finale Edison presso il sito di Marghera nel mese di dicembre dopo il trasporto via mare.

Con l'entrata in vigore del contratto di Presenzano, stipulato sempre con Edison alla fine dell'anno 2019, per la realizzazione di una centrale chiavi in mano a ciclo combinato con la nuova turbina GT36, sono stati avviati i lavori che si completeranno con la messa in servizio commerciale della centrale nell'ottobre 2022.

Sempre con riferimento al nuovo prodotto di punta della gamma turbine a gas, si segnalano gli accordi presi con altri clienti primari in Italia per tre centrali che saranno dotate di turbine a gas GT36 nell'ambito degli investimenti mirati al Capacity Market in Italia. Si tratta di accordi con ENEL per i siti di Fusina e La Spezia e con EP Produzione per il sito di Tavazzano. Tali contratti sono stati avviati in fase iniziale con scopo limitato allo sviluppo dell'ingegneria di base e all'emissione degli ordini per le forniture critiche. Sono proseguite con successo le attività relative al contratto

acquisito da Baker Hughes General Electric per la fornitura di otto generatori elettrici per il progetto LNG Arctic in Russia. La manifattura degli otto generatori si completerà a metà 2021 con la consegna degli ultimi due generatori elettrici.

In relazione al contratto acquisito dalle Acciaierie Arvedi per fornitura, montaggio e commissioning di una turbina a gas modello AE64.3A da 80 MW e relativo generatore elettrico da installare presso la centrale di Servola (Trieste) si segnala la consegna della turbina nei tempi stabiliti.

Sono proseguiti i lavori relativi ai contratti con Terna per la fornitura chiavi in mano di compensatori sincroni per il rifasamento e la stabilizzazione della rete nazionale da installare in vari siti nel sud Italia. A fine 2020 è stato raggiunto il termine di approntamento del compensatore di Matera che sarà seguito nel corso dell'anno 2021 da altri impianti dislocati in Italia.

Germania

Irsching 6: sono proseguite le attività relative al contratto EPC stipulato con Uniper System Stabilitaet (USS) per la realizzazione chiavi in mano (escluse opere civili e connessione a rete AT) di un impianto per funzionamento in condizioni di picco mirate alla stabilizzazione della rete in caso di insufficienza della generazione di energia da fonti rinnovabili. Esso comprende una turbina a gas AE94.3A in ciclo aperto, tipo outdoor, con combustibile gas naturale, relativo alternatore, gli ausiliari e tutti gli impianti accessori (meccanici ed elettrici). La turbina a gas e il generatore sono stati collaudati con successo in fabbrica alla presenza del cliente finale e approntati per la spedizione che avverrà a inizio 2021.

Marbach: è stato acquisito in via definitiva il contratto stipulato con EnBW per la fornitura chiavi in mano di un impianto per funzionamento in condizioni di picco. Esso comprende una turbina a gas AE94.3A in ciclo aperto, tipo outdoor, con combustibile dual fuel, relativo alternatore, gli ausiliari e tutti gli impianti accessori (meccanici ed elettrici). Nel corso della seconda parte dell'anno 2020 sono state eseguite le principali attività di ingegnerizzazione, di acquisto dei principali componenti e l'avvio delle attività di sito in Germania.

Serbia

Pancevo: sono proseguite le attività di assistenza tecnica di personale specializzato Ansaldo Energia per il montaggio e l'avviamento delle due turbine AE64.3A, gli alternatori e tutti gli ausiliari al sito.

MEDIO ORIENTE

Iran

È stata messa in servizio la turbina a gas AE94.3A della seconda unità di Dalahoo nella seconda metà dell'anno; inoltre, è in corso l'attività di supervisione al montaggio della turbina a vapore.

È stata messa in servizio la turbina a gas di Heris AE94.3A ed è stata ottenuta l'accettazione preliminare dell'intero progetto. Sono in corso le attività di completamento e commissioning del ciclo combinato nei siti di Mazandaran e Heris, entrambi con previsione di completamento nel corso dell'anno 2021. Sono stati spediti la turbina a gas AE94.3A destinata alla centrale di Butia e i principali ausiliari di macchina; alcuni ausiliari saranno spediti nel corso dei primi mesi dell'anno 2021.

ASIA

Cina

Bengang: sono stati superati con successo i collaudi della prima turbina a gas AE94.2KS progettata e realizzata da Ansaldo Energia per poter funzionare con combustibili a basso potere calorifico. L'unità è stata consegnata a novembre 2020 nonostante i rallentamenti dovuti agli effetti della pandemia Covid 19.

Sono proseguite le molteplici attività di fornitura di parti e componenti di turbine a gas AE94.3A e AE 64.3A dedicando un grande impegno nella seconda metà dell'anno per limitare gli impatti derivanti dal Covid 19.

Minhang: è proseguita la realizzazione della turbina a gas GT36 il cui completamento avverrà nel corso dell'anno 2021.

NORD AFRICA

Egitto

Sono proseguite le attività di completamento degli obblighi contrattuali in diversi siti dislocati in Egitto con particolare impegno per i progetti 6 Ottobre e West Damietta.

Tunisia

Mornaguia: relativamente al contratto EPC, conformemente agli ulteriori impegni assunti con il cliente, è stata ottenuta l'accettazione preliminare dell'impianto con grande soddisfazione da parte del cliente per le tempistiche di messa in servizio della centrale realizzata pur nel contesto della pandemia.

Algeria

Sono proseguite le attività di completamento delle centrali di Ain Djasser III ed Hassi Messaoud con alcuni rallentamenti dovuti alla pandemia.

AFRICA SUBSAHARIANA

È stato ottenuto il Final Completion Certificate per il progetto Avon (Sudafrica).

Sono proseguite le attività di completamento relative al contratto CEC Expansion Project (Cote d'Ivoire) e all'inizio dell'anno 2021 si prevede di eseguire a Pointe Noire (Congo) il test finale di prestazione della turbina a gas AE94.2.

SERVICE

La pandemia COVID-19 ha generato forti impatti sull'attività Service in relazione sia alla produzione delle parti di ricambio sia alle attività presso i siti produttivi dei clienti con conseguente riprogrammazione delle ispezioni manutentive. Per ovviare e/o mitigare tale impatto, in aggiunta a tutte le precauzioni per limitare la diffusione del virus e permettere di lavorare in assoluta sicurezza, Ansaldo Energia ha definito nuovi processi di esecuzione delle attività basate sulla gestione remota delle manutenzioni e del successivo riavviamento degli impianti con estrema soddisfazione dei propri clienti.

Grazie a tale innovativo approccio, il Service ha registrato risultati economici con volumi solo leggermente al di sotto delle aspettative, ma una marginalità in crescita. Dal punto di vista finanziario, grazie anche alla brillante gestione commerciale nell'acquisizione di nuovi ordini, gli incassi sono stati significativamente al di sopra di quanto pianificato.

Nonostante l'impatto COVID-19, si evidenziano il completamento di oltre 350 attività di ispezione sui siti dei clienti e la contabilizzazione di più di 1.000.000 ore lavorate, avvalendosi delle maestranze delle diverse società che compongono il Gruppo.

Da segnalare infine le eccellenti performance in termini di sicurezza registrate su tutti i cantieri, siano essi domestici o internazionali.

Un attento lavoro di coordinamento delle risorse provenienti dalle molteplici geografie del Gruppo ha permesso di avere un approccio alla sicurezza e alla qualità uniforme con tangibili risultati per il Gruppo e per tutti i suoi clienti.

In misura ancora maggiore rispetto agli anni precedenti, il Service ha proseguito la fase d'introduzione di nuovi prodotti e servizi, quali gli upgrade di potenza ed efficienza MXL, piuttosto che MXL2 sviluppati congiuntamente dai team di Genova e Baden, nonché di innovativa gestione digitale delle attività quali APEX, FlexSuite e Autotune.

NUCLEARE

Le attività dell'anno si sono concentrate in massima parte su 2 progetti rilevanti, ovvero Krsko ed ITER.

La commessa Krsko ha contribuito ai ricavi dell'esercizio per il 60%. Nel corso dell'anno si sono sviluppate e concluse le attività di costruzione e realizzazione dell'edificio BB2 in cui si è iniziato e sostanzialmente completata nel 2020 l'installazione dei sistemi meccanici e di tutti i componenti meccanici ed elettrici. Come da schedula in aggiunta sono state erette all'interno dell'Edificio BB2 nelle stanze dedicate le 2 tanche di rispettivamente di 1.600 e 1.500 mc (ACYT e ABWT) che fungono da riserva idrica per l'alimentazione dei servizi di sicurezza. Inoltre, nell'anno 2020 sono state completate le installazioni meccaniche ed elettriche all'interno degli edifici esistenti che faranno da completamento alla connessione dei sistemi del BB2 fino all'edificio reattore. Inoltre, sono iniziate e sono state parzialmente completate le realizzazioni delle trincee di collegamento elettrico e meccanico Edificio BB2 ed Existing Building. È stata registrata nel corso del 2020 una interruzione delle attività in sito per le esigenze collegate al contrasto della diffusione COVID -19. Il periodo di sospensione annotato è da Marzo 2020 a Maggio 2020; al riavvio delle attività si è proceduto, in accordo con il Cliente e con il supporto di tutti i subappaltatori locali a procedere in modalità accelerata per garantire il recupero dei ritardi e mantenere invariata la data di Outage 2021 (Aprile 2021) già fissata nella pianificazione iniziale di Contratto. Tutti i componenti meccanici ed elettrici sono stati installati nel secondo semestre del 2020. La progettazione fornita da Ansaldo Nucleare, approvata dal Cliente e dalle autorità di sicurezza locali, ha

permesso la prosecuzione delle fasi di installazione. Le attività relative alla Fusione nucleare, che contribuiscono ai ricavi di esercizio per il 28%, hanno riguardato nell'anno una pluralità di contratti. Continua la fabbricazione della Camera a vuoto di ITER (settori europei), in consorzio con Mangiarotti e Walter Tosto, con la consegna del primo settore prevista entro il 2021; continuano le attività di assemblaggio macchina ITER a Cadarache (F) attraverso il contratto TAC-2 in cui Ansaldo Nucleare è leader di una società progetto con Ansaldo Energia, Endel, Oris e Simic. Sono, poi, partite nell'ultimo trimestre le attività relative al TEEC, al Remote Handling e al progetto Demo Dones.

Tra i principali ordini acquisiti da Ansaldo Nucleare si cita il TB13 ITER per un ammontare di 66,7 Euro milioni. Trattasi del contratto per la realizzazione dei sistemi di alimentazione elettrica d'emergenza di ITER, inclusi gli edifici che li contengono. In ambito italiano, è stato acquisito lo studio dell'assemblaggio della macchina DTT.

Con tale contratto è stata confermata e consolidata la presenza della Società e del Gruppo nel progetto ITER e nel settore della fusione in generale.

Il settore Waste Management & Decommissioning ha confermato nel 2020 una significativa ripresa.

Per quanto riguarda il progetto del Supercompattatore le attività di cantiere sospese a giugno 2017 da SOGIN sono ripartite a valle di un "Accordo Bonario" stipulato tra le parti (SOGIN-ANC) a giugno 2020. Per quanto riguarda le Resine Caorso, nel corso del 2020 sono proseguite le attività di recupero dei fusti dall'edificio ERSMA di Caorso.

Nonostante alcune interruzioni dovute all'emergenza sanitaria, l'attività ha garantito il riempimento dei container destinati ad essere trasportati a Bohunice in accordo con il programma concordato con il cliente Sogin. Infine, sono proseguite le attività relative alle forniture per la Facility Taglio Materiali (FTM) di Latina, in particolare la fornitura in sito dei tre carrelli del Sistema di movimentazione principale e di tutti i sistemi di movimentazione secondaria.

Relativamente alle attività svolte dalla controllata inglese, l'attività del 2020 è stata fortemente concentrata nel settore della difesa, dove sono stati consegnati diversi progetti per i clienti chiave in quest'area. Il COVID-19 ha comportato ritardi sia nella catena di fornitura sia a livello di accessibilità dei siti dei clienti.

Il 2020 ha visto anche il completamento del contratto MSSS per Sellafield nel settore dello smantellamento, con il raggiungimento di tutti i traguardi finali del progetto.

Attività commerciale

ORDINI PER AREA GEOGRAFICA E TIPO DI FORNITURA

Si riportano di seguito i dati degli ordini del 2019 e del 2020 suddivisi per Business Line e per area geografica.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha acquisito ordini per Euro 1.464,7 migliaia registrando un risultato superiore alle aspettative e con un incremento rispetto al precedente esercizio del 6,5%, derivante principalmente da ottime performances commerciali nel segmento del Service e del Nucleare rispettivamente pari al +17,5% e +58,1%. Le New Units, pur in lieve flessione rispetto al 2019, registrano un valore di ordinativi di eccezionale portata, rappresentando il 56,9% dell'intero acquisito del Gruppo.

ORDINI 2020	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	TOTALE
TOTALE	832,8	532,9	99,0	1.464,7
ITALIA	565,0	296,1	0,9	861,9
EUROPA	118,1	82,6	98,1	298,8
MEDIO ORIENTE	-	40,2	-	40,2
AFRICA	3,3	49,1	-	52,4
ASIA	146,5	54,1	-	200,5
AMERICA	-	10,3	-	10,3
OCEANIA	-	0,5	-	0,5

ORDINI 2019	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	TOTALE
TOTALE	858,6	453,6	62,6	1.374,8
ITALIA	414,7	194,7	0,3	609,7
EUROPA	91,4	100,8	60,6	252,8
MEDIO ORIENTE	83,0	125,4	-	208,4
AFRICA	8,0	24,0	-	32,0
ASIA	261,5	38,6	0,7	300,1
AMERICA	-	153,2	1,0	153,2

NEW UNITS

Nel 2020 il mercato delle turbine a gas ha visto un consolidamento dei volumi, nonostante il rallentamento di molti paesi a causa della pandemia e della crisi del settore petrolifero; infatti gli ordinativi hanno mantenuto un volume equivalente al 2019 ovvero pari a circa 21 GW (nel segmento delle turbine a gas a frequenza 50 Hz e con potenza maggiore ai 50 MW).

In questo contesto il Gruppo è riuscito a consolidare il proprio portafoglio conseguendo ordini per 833 milioni di Euro. In particolare, è da segnalare che il Gruppo è stato capace di aggiudicarsi contratti per importanti progetti sul mercato italiano, già aggiudicatari di aste del Capacity Market e che vedranno l'inizio dei lavori con l'ottenimento delle rispettive Autorizzazioni Uniche, previste nel 2021. Tali progetti prevedono le realizzazioni di impianti con 3 turbine del

modello GT36 (Classe H).

Tra gli ordinativi ottenuti nell'anno si segnalano i seguenti:

- acquisizione da Terna del contratto per la fornitura di 3 compensatori sincroni per i siti di Candia, Villanova e Codrongianos;
- acquisizione in Polonia di un contratto per fornitura, supervisione al montaggio ed avviamento di una turbina a gas modello AE64.3A da 80 MW e relativo generatore elettrico da installare presso il sito industriale di Synthos (Oswiecim);
- acquisizione da EnBW del contratto per la realizzazione chiavi in mano, con la sola esclusione delle opere civili, di un impianto in ciclo aperto equipaggiato con una turbina a gas F class modello AE94.3A e relativo generatore elettrico nella centrale di Marbach (Germania);
- acquisizione di contratti con la joint venture Shanghai Electric Gas Turbine per la fornitura di componenti per 6 turbine a gas AE94.3A e 4 turbine a gas AE64.3A;
- acquisizione del contratto con Iren per la realizzazione chiavi in mano di un nuovo blocco a ciclo combinato per la centrale di Turbigo (Milano);
- acquisizione da EPP Italia del contratto per la realizzazione chiavi in mano di una nuova centrale a ciclo combinato con turbina a gas GT36 di Classe H per la centrale di Tavazzano (Lodi). Sono iniziate le preliminari attività di ingegneria, mentre per l'efficacia completa del contratto il cliente attende nel 2021 l'ottenimento della Autorizzazione Unica;
- acquisizione del contratto di fornitura di due turbine a gas GT26 in Bangladesh per la centrale di Rupsha.

SERVICE

Gli ordinativi Service nel 2020, nonostante le difficoltà generate dall'emergenza COVID, hanno confermato le previsioni, raggiungendo un volume pari a 533 milioni di Euro, con una crescita del 17,0% rispetto all'anno precedente.

Le misure restrittive legate alla pandemia, unite all'andamento negativo del prezzo del petrolio, hanno particolarmente sfavorito il mercato mediorientale e asiatico (con l'unica eccezione della Cina) e causato diffusi rallentamenti nelle attività di procurement da parte delle utilities e dei produttori indipendenti di energia.

Questa tendenza negativa è stata però compensata da una crescente domanda di soluzioni di Service per la

flessibilizzazione e il miglioramento delle prestazioni degli impianti in Europa, area nella quale anche il mercato delle new units (GT36 e AE94.3A in particolare) è stato molto attivo contribuendo per oltre il 20% al risultato complessivo delle vendite del Service.

Un portafoglio tecnologico via via più ampio e attrattivo di soluzioni per il miglioramento delle turbine a gas (MXL, MXL2, Autotune, Apex, FlexSuite), in termini di emissioni, consumi e supporto alle energie rinnovabili, è stato la chiave di questi risultati.

Sul futuro a medio termine pesa l'incertezza della ripresa complessiva dell'economia e del conseguente consumo di energia elettrica, driver decisivo nella richiesta di attività di Service. Al tempo stesso, l'accelerazione della transizione verso energie rinnovabili, manifestatasi a seguito della pandemia, offre sempre maggiori opportunità nel campo delle soluzioni tecnologiche di miglioramento delle prestazioni e di flessibilizzazione degli impianti, opportunità prioritarie per il raggiungimento dei risultati previsti per i prossimi anni.

Per meglio comprendere le dinamiche della performance, si riportano le principali considerazioni relative alle aree specifiche.

ITALIA

La cresciuta esigenza di capacità di generazione e di flessibilità degli impianti, legata alla transizione energetica, al capacity market e al phase-out del carbone, ha facilitato la vendita sia di upgrade tecnologici che di nuove unità (accompagnate dai relativi contratti di assistenza). Ansaldo Energia si è confermata uno dei maggiori player nel settore, con un livello di ordini service pari a 296 milioni di Euro che segna un incremento del 52% rispetto al dato del 2019. L'implementazione degli upgrade ha portato anche all'estensione di alcuni contratti di manutenzione pluriennale ed altre estensioni sono attese negli anni successivi.

EUROPA

Anche nel resto d'Europa le nuove tecnologie pulite dei cicli combinati e le innovative applicazioni digitali hanno permesso agli impianti a gas di essere protagonisti della transizione energetica. Sotto questa spinta il Gruppo è riuscito ad assicurare l'implementazione di upgrade e la vendita di nuove unità anche al di fuori dei mercati più tradizionali (in Germania e

Polonia). Il risultato complessivo è di circa 83 milioni di Euro, leggermente inferiore alle aspettative. Pesa, in questo, il mercato russo che ha sofferto particolarmente l'effetto COVID e ha visto importanti ordinativi rimandati all'anno successivo.

AFRICA

Accanto alle tradizionali attività commerciali nei paesi ove è maggiormente presente la flotta Ansaldo (Algeria, Tunisia, Congo e Sud Africa), importanti risultati sono arrivati in Libia, su macchine OEM-like (macchine non-OEM, ma costruite secondo la stessa tecnologia di Ansaldo Energia), aprendo la strada a future ulteriori acquisizioni e ad una localizzazione strutturata nel paese. La pandemia ha purtroppo rallentato l'acquisizione di analoghi ordini su macchine OEM-like in Nigeria, ma sono state gettate le basi per una futura crescita grazie alla politica di localizzazione con la Ansaldo Energia Nigeria. L'area ha comunque visto un incremento di ordini rispetto al 2019 raggiungendo i 49 milioni di Euro.

AMERICA

Nonostante la generale crisi economica del continente, aggravata dalla pandemia, i clienti tradizionali di Ansaldo Energia in Cile, Argentina ed Ecuador hanno confermato la loro fiducia nei servizi di Ansaldo Energia consentendo di raggiungere gli obiettivi attesi (10 milioni di Euro).

MEDIO ORIENTE

La Regione è stata colpita duramente non solo dalla pandemia, ma anche dal forte calo del prezzo del petrolio, risorsa

dalla quale dipendono molte delle economie della regione. Ne è scaturito un generale slittamento, quando non la cancellazione, di molti investimenti sia in centrali nuove che in upgrade. Il permanere di situazioni di grande tensione politico-militare e di embargo ha ulteriormente frenato il processo commerciale. La base installata di macchine di produzione Ansaldo e la forte localizzazione (con Ansaldo Thomassen Gulf ad Abu Dhabi e l'Hub di Field Service MESH a Dubai) hanno permesso di raggiungere un acquisito complessivo di 40 milioni di Euro, composto quasi esclusivamente da ordini di modesto importo, complessivamente al di sotto di quanto fatto l'anno precedente.

ASIA

Nonostante la pandemia, la strategica collaborazione con Shanghai Electric Corporation e l'assidua attività di follow up della flotta di macchine Ansaldo Energia hanno permesso il raggiungimento del ragguardevole risultato di 54 milioni di Euro, in netta crescita rispetto all'anno precedente. Sono purtroppo slittate alcune acquisizioni in ambito OEM-like, inizialmente previste. In quest'ambito nuove prospettive si aprono per l'anno venturo sia a Singapore che in Vietnam. La recente acquisizione del contratto di New Units per la centrale di Rupsha apre in prospettiva ad un ulteriore ampliamento delle attività in Bangladesh.

NUCLEARE

Complessivamente, le acquisizioni dell'esercizio 2020 per il settore nucleare si attestano ad un valore di 99,0 milioni, in forte crescita rispetto al 2019 e sono così ripartiti, in milioni di Euro:

	2020	2019
Impianti	72,4	18,5
Service	4,4	11,9
Decommissioning	9,5	12,4
Defence	12,7	19,8
Totale Ordini	99,0	62,6

La generazione di nuovi ordini nel 2020 da parte della controllata inglese (17,5 milioni di Euro) è stata una sfida poiché i mercati del Regno Unito sono stati tutti influenzati in una certa misura da ritardi e altri fattori che hanno impattato sulle decisioni di approvvigionamento. Nel corso dell'anno è stata svolta una mole significativa di attività di offerta e le

relazioni con i clienti chiave si sono rafforzate, ma alla fine molte decisioni per l'aggiudicazione dei contratti sono state posticipate (ad esempio il contratto con il glovebox da oltre 13 milioni di Euro) con la conseguente consuntivazione di ordini inferiori a quelli preventivati nel 2020.

Evoluzione organizzativa e di processo/prodotto

FABBRICA

L'anno 2020 ha visto la necessità di aumentare l'utilizzo degli impianti produttivi della fabbrica, legata all'aumento del carico di lavoro. Ciò ha richiesto la definizione e messa in atto di un progetto di selezione sia dal mercato, che mediante corsi di tirocinio, di operatori macchine utensili e montatori per un aumento di circa il 18% della forza lavoro.

La comparsa della pandemia da COVID-19 ha impattato in modo rilevante l'operatività della Fabbrica nel periodo del lockdown, che ha imposto il fermo delle attività produttive a partire dal 12 marzo. Grazie alle misure di sicurezza e sanificazione messe in atto tempestivamente, è stato tuttavia possibile riprendere, seppur in misura limitata, già tra fine marzo ed inizio aprile, alcune attività in Fabbrica per consentire al Service di poter completare l'attività di revisione in atto ed assicurare interventi critici per la continuità del servizio elettrico. La definizione di un piano dettagliato di rientro in fabbrica ed un piano di gestione dello smart working, anche concertati con le rappresentanze sindacali, hanno consentito la ripresa progressiva della forza lavoro nelle officine che si è completata nella settimana del 18 maggio. Le attività svolte nel periodo di lockdown, dal 12/3 al 15/5, hanno consentito di consuntivare l'equivalente di 5 giornate lavorative rispetto alle 40 di un periodo normale.

A fine maggio è stato inoltre siglato un accordo sindacale per porre in atto un piano di recupero della produzione, allo scopo di attenuare l'impatto derivante dalla sospensione delle attività causa COVID-19. L'accordo ha previsto la riduzione di una settimana della chiusura estiva aziendale e l'aumento della turnistica durante i weekend. Tale piano di recupero ha consentito, a fine 2020, di ridurre a sole 16 le giornate perse nell'anno.

Il lavoro di team che ha visto come attori principali gli Enti di fabbrica, supply chain e programmazione ha consentito di mettere a punto un monitoraggio molto intenso sull'avanzamento delle attività, che ha permesso di conseguire importanti obiettivi contrattuali.

Il risultato in assoluto più significativo, anche per gli aspetti tecnologici correlati, è stato la consegna nel rispetto delle date contrattuali della prima turbina a gas GT36 classe H, imbarcata nel mese di novembre verso il cantiere di Porto Marghera.

Altri importanti risultati sono stati la consegna dei 6 alterna-

tori per gli impianti LNG di ARCTIC, destinati ad operare in condizioni estreme in Siberia, della turbina a gas di Bengang destinata al mercato cinese in grado di operare con gas a bassissimo potere calorifero, e la realizzazione del primo alternatore modello TH12/65 da abbinare alla turbina a gas GT36. Nel corso del 2020 sono state inoltre effettuate le prove funzionali sul primo set di bruciatori di nuova tecnologia (cannulare) da installare sulla turbina a gas GT36.

I contratti acquisiti con il modello di turbina a gas GT36 hanno richiesto inoltre di mettere in atto e pianificare analisi ed azioni per aumentare la capacità produttiva. La prima azione resasi necessaria è stato l'avvio di un importante investimento che ha previsto l'acquisto di una nuova macchina utensile (alesatrice), da retrofittare su una postazione di lavoro esistente, per risolvere la criticità di un collo di bottiglia nella fase di lavorazione del rotore.

L'inizio del 2020 ha visto inoltre la fabbrica e le funzioni di supply chain impegnate con la funzione IT per il go-live delle nuove piattaforme SAP e MES che hanno richiesto un impegno particolare in tutto l'arco dell'anno.

SERVICE

In seguito alla decisione strategica di concentrare le attività di service sulla propria flotta OEM e OEM-like che ha portato al deconsolidamento delle società Ansaldo Energia Holding Usa e della sua controllata PSM, nonché Ansaldo Thomasen, Ansaldo Energia ha avviato un processo riorganizzativo dell'unità Service allo scopo di (i) ottenere un maggior livello di integrazione fra la tecnologia tradizionale Ansaldo e quella acquisita nell'ambito Alstom nel 2016, (ii) sviluppare maggiore efficienza attraverso un'unica organizzazione di Profit&Loss suddivisa per funzioni con conseguente impatto positivo sui margini, (iii) dare un unico punto di contatto ai clienti nelle due fasi principali ossia commerciale ed esecutiva.

Unitamente all'aspetto organizzativo è iniziata anche un'importante fase di revisione dei processi al fine di uniformarli fra le diverse entità legali, permettendo una semplificazione del business e una maggiore flessibilità delle risorse.

Infine, in stretta collaborazione con gli enti ingegneristici di prodotto e di innovazione, sono proseguite le attività di sviluppo e sperimentazione di soluzioni innovative mirate al miglioramento delle prestazioni delle macchine, all'estensione degli intervalli di manutenzione, all'incremento della flessibilità/affidabilità degli impianti e all'introduzione di tecniche digitali per la prevenzione dei guasti e gestione remota della manutenzione.

INGEGNERIA

L'anno 2020 è stato un anno in cui sono continuate le attività di power plant engineering a supporto delle iniziative chiave del Gruppo.

La capacità impiantistica e di "sistemista d'impianto" ha rappresentato il valore differenziale a supporto dell'introduzione delle nuove tecnologie GT26/GT36 ed in particolare di classe "H" (GT36). In particolare, le attività per i vari progetti oggi in esecuzione sono state:

- Edison Marghera (isola di potenza montata con GT36 comprendente le macchine principali (TG, TV, Gen.), caldaia e relativo balance of plant): sviluppo della maggior parte dell'ingegneria di dettaglio;
- Edison Presenzano (impianto con GT36 comprendente l'intero impianto con approccio EPC): sviluppo della maggior parte dell'ingegneria di dettaglio;
- EPP Tavazzano: impianto con GT36 comprendente l'intero impianto con approccio EPC, sviluppo della maggior parte della pre-ingegneria;
- Enel La Spezia e Fusina (isole di potenza non montata con GT36): sviluppo della maggior parte della pre-ingegneria con pieno raggiungimento delle milestones contrattuali;
- firma del contratto di Rupsha e inizio delle relative attività di ingegneria relativamente allo scopo di fornitura a corredo delle due GT26 oggetto del contratto medesimo.

Riguardo alle macchine di classe "F", vanno citati:

- il raggiungimento dello sfidante obiettivo del completamento del progetto di Mornaguia con piena soddisfazione del cliente STEG e in accordo alla tempistica contrattuale;
- inizio delle attività di ingegneria per le commesse di Irsching e Marbach in un mercato strategico come la Germania;
- inizio delle attività di ingegneria per la centrale IREN di Turbigo;
- firma del contratto di Oswiecim in Polonia con Turbina a Gas AE64.3A Plus.

Sempre facendo leva sulle proprie competenze di "sistemista d'impianto", è stata implementata la prima applicazione del sistema di gestione d'impianto plant optimizer Ansaldo Energia (AE brand) nello scopo di lavoro relativo all'impianto di Servola per il Gruppo Arvedi.

Le attività della power plant engineering non hanno solo incluso il supporto alla vendita di nuove macchine, ma hanno contribuito all'esecuzione e alla fase di offerta di varie ini-

ziative nell'area Service a supporto dell'upgrade di impianti esistenti con un mix di soluzioni impiantistiche a supporto dei vari kits (es MXL2 e MXL3).

L'Ente coinvolge al suo interno anche attività chiave per l'attività sia di OEM che EPC attraverso:

- l'analisi ed implementazione delle direttive UE di prodotto oltre all'analisi della sicurezza funzionale e alla conformità ai quadri legislativi di riferimento locali applicabili;
- la definizione ed implementazione di soluzioni digitali nel campo ingegneristico, dalle fasi di progettazione fino alla possibile applicazione per i clienti.

Per quanto riguarda le attività di ingegneria di prodotto si segnalano:

- il completamento delle attività di ingegneria sulla prima AE94.2KS per l'impianto di Bengang (Cina). L'attività ha richiesto un notevole sforzo relativamente alla progettazione del sistema di adduzione syngas (primo nel suo genere) e del sistema di controllo, il cui collaudo è avvenuto durante la seconda ondata Covid-19. Si segnala inoltre il notevole impegno richiesto nell'attività di coordinamento tecnico delle diverse interfacce di commessa (AEN, SGC e MAN);
- il completamento delle attività di ingegneria per la commessa di Servola, nel contesto del nuovo Capacity Market italiano. Il progetto prevede l'installazione della prima AE643A+ (78MW), equipaggiata con camera di combustione dotata di piastrelle ceramiche e con sistema di controllo Emerson Ovation. La progettazione del sistema di controllo ha richiesto un particolare sforzo a causa dello scenario Covid-19 in cui è avvenuta;
- il completamento dei test di garanzia in sito per le due macchine AE943A EVO2 di Mornaguia (Tunisia). I test sono stati eseguiti in tempi rapidi e con interventi programmati per rispettare le restrizioni Covid-19 imposte dal governo tunisino. L'organizzazione e la pianificazione del team di performance hanno permesso di portare a termine con successo i test nel mese di ottobre 2020, con il conseguente ottenimento del PAC e relativa fatturazione entro il target aziendale (fine 2020);
- l'inizio delle attività di ingegneria per le commesse tedesche di Irsching e Marbach. Entrambi i siti prevedono l'installazione di una macchina AE943A in funzionamento "peaker";
- la finalizzazione di tutte le attività di ingegneria per la commessa di Marghera, primo progetto Ansaldo su GT36. Il focus è ora indirizzato sul supporto alle attività di procurement, all'esecuzione del FAT del sistema di

controllo e alla preparazione delle attività di sito per trasferire documentazione e know-how. I punti salienti delle attività includono la finalizzazione della configurazione outdoor e la finalizzazione del progetto dell'hardware di controllo;

- la prosecuzione delle attività di sviluppo della piattaforma di controllo standard basata su Ovation per GT36: trasferimento dell'applicativo di controllo della campagna di prova nella centrale di Birr e conseguente verifica su emulatore. Tutte le attività relative al sistema di controllo Emerson Ovation hanno richiesto uno sforzo particolare a causa dello scenario Covid-19; infatti, poiché il sistema HWIL risiede nei laboratori di Genova, i test sono stati eseguiti tutti da remoto da Baden coordinando l'attività remota di Emerson e fornendo assistenza specialistica da Genova. Questo è stato un efficiente esempio di lavoro ed integrazione di team e di competenze tecniche;
- il completamento della qualifica tecnica di un fornitore italiano e verifica delle competenze per la realizzazione di un sistema di controllo per turbine a gas prodotto in Italia alternativo a quelli attualmente in uso. Il nuovo sistema di controllo così prodotto e brandizzato da Ansaldo Energia avrà nome EquiNOX;
- il completamento dell'ingegneria di dettaglio della turbina di Marghera Levante. Si tratta di una macchina associata alla turbina a gas di classe H (GT36). Per questo è stato finalizzato il progetto dei moduli ad alta temperatura sia di alta che di media pressione ed è stato portato a termine il progetto del modulo di bassa pressione bi-flusso con la pala da 48 pollici;
- lo sviluppo dell'ingegneria delle turbine a vapore di Prezenzano e di Tavazzano, anch'esse associate alle turbine a gas di classe H (GT36), sempre con elevate condizioni di vapore all'ingresso (in termini di temperatura, pressione e portate), ma con una differente disposizione. Le due configurazioni sono simili, ma con soluzioni costruttive di dettaglio differenti, disegnate sulle esigenze specifiche del cliente e del sito;
- sono state sviluppate le configurazioni per le turbine offerte per altre applicazioni, specie nell'ambito del Capacity Market, per i siti di A2A, di EPH, AXPO e Tirreno Power. Si tratta di turbine di grossa taglia, ognuna con combinazioni differenti, che le rendono di volta in volta uniche rispetto alle altre, ma con il denominatore comune delle elevate condizioni del vapore e prestazioni;
- è continuato il supporto alle attività di Service per la fornitura di componenti e soluzioni migliorative di macchine esistenti. In particolare, sono stati supportati i processi di

riparazione di alcuni rotor eserciti danneggiati, introdotti nuovi stadi di palettatura fissa e mobile, modificate alcune schiere di pale di scarico per risolvere problemi vibrazionali;

- sono stati sviluppati i turbogeneratori appositamente sviluppati per la commessa di Arctic LNG2, prima applicazione nel mercato oil&gas: i test sono stati eseguiti sia in fabbrica presso la sala prove generatori che nel test di rig di Massa dove il primo generatore della fornitura è stato installato temporaneamente assieme alla prima turbina a gas consentendo la piena validazione dell'insieme;
- sono state infine sviluppate le soluzioni volano di grande inerzia per i compensatori sincroni di Terna; la validazione eseguita nei primi mesi del 2020 presso la sala prove generatori ha consentito di confermare i requisiti contrattuali ed in special modo il livello di vuoto mantenuto nella cassa di contenimento del volano.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2020 sono stati indirizzati, dal punto di vista tecnologico, al completamento di progetti iniziati nel periodo 2019 e relativi alle esigenze di lavorazione della nuova linea di prodotti GT, e dal punto di vista della sicurezza, al continuo rinnovamento ed efficientamento degli impianti e dei luoghi di lavoro.

Sono terminati alcuni importanti progetti riguardanti l'assemblaggio GT e i test di performance delle stesse, nonché il rinnovo delle attrezzature finalizzate a garantire gli elevati standard delle lavorazioni.

Importanti nuovi investimenti sono relativi alla linea generatori con attrezzature capaci di assicurare un grado di precisione sempre maggiore così da assicurare il costante miglioramento della qualità delle lavorazioni.

Un ulteriore focus ha riguardato il potenziamento dei sistemi diagnostici a seguito delle crescenti richieste di intervento per entrambe le Business Line New Unit e Service.

Altri investimenti sono stati rivolti all'acquisizione di attrezzature specifiche per lavorazioni meccaniche e processi speciali a supporto della supply chain, in particolar modo relativamente alla tecnologia GT.

Relativamente all'Information Technology è proseguito il Progetto S4A che vede coinvolte Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare: a gennaio 2020 è andato live il sistema, a valle della migrazione dei dati dal vecchio ERP. Durante tutto l'anno ci si è concentrati sul consolidamento del sistema e sulla formazione degli utenti nel suo utilizzo. Particolare attenzione è

stata dedicata all'introduzione del nuovo modulo per la gestione dei magazzini fisici, ed all'integrazione con il sistema per la gestione dei flussi di fabbrica.

Al fine di permettere un maggior numero di connessioni remote garantendo così la possibilità di far ricorso allo strumento dello smart working, si è reso necessario un investimento per il potenziamento dei concentratori VPN Client to Site. In tale contesto, la precedente soluzione hardware è stata sostituita con una più nuova e tecnologicamente più avanzata che permette a tutti i collaboratori di poter lavorare da remoto.

Inoltre, è stata potenziata la capacità elaborativa presso la Server Farm di Genova, con miglioramento in termini di memoria ram per server fisico. L'attività ha portato ad uno sfruttamento maggiore delle soluzioni Hardware finora disponibili.

Particolare attenzione è stata rivolta al progetto Lighthouse Plant del Piano Impresa 4.0, incentrato sul processo di trasformazione digitale, che ha l'obiettivo di applicare le tecno-

logie digitali al mondo della fabbrica e dei dati/processi ad esse collegati, oltre che incrementare la competitività aziendale grazie al potenziamento di infrastrutture e piattaforme ICT. In quest'ottica i principali temi a cui si è lavorato sono:

- l'introduzione e lo sviluppo di un sistema per la gestione dei dati tecnici, di qualità e gestionali legati al mondo del manufacturing;
- la valutazione di una piattaforma IoT per la raccolta di dati dalle macchine a controllo numerico ed il loro utilizzo a scopi predittivi e di valutazione della qualità dei pezzi lavorati;
- l'adozione di sistemi per aumentare la sicurezza sul lavoro all'interno della fabbrica ("allarme uomo a terra"; "segnalazione/gestione di pericoli");
- lo sviluppo della Cyber Security per garantire la protezione degli asset critici dell'azienda e dei clienti, a fronte della digitalizzazione e dell'interconnessione di macchine e sistemi.

Attività di ricerca e sviluppo

Il 2020 è stato caratterizzato dalla necessità di elaborare e mettere in atto misure di contenimento per far fronte alle conseguenze e ai vincoli sanitari posti dalla emergente pandemia da Covid-19. Per quanto riguarda le attività di sviluppo, ciò ha comportato da una parte una veloce transizione verso la possibilità di dare pieno sfruttamento delle risorse di calcolo aziendali da parte di una vasta platea di utenti in modalità smartworking (tramite, come già detto, l'aggiornamento della infrastruttura IT), dall'altra di gestire e pianificare, con grande attenzione al rispetto delle misure anti-Covid, la necessaria presenza di supporto alla linea di produzione (in particolare per arrivare con successo alla consegna della prima GT36) e ai siti di cantiere.

Il 2020 ha visto come momento culminante la consegna della prima unità GT 36 che andrà ad equipaggiare l'impianto a ciclo combinato di Marghera. Tutte le attività di assemblaggio si sono concluse con successo attraverso la prova in cella di sovravelocità atta a completare le verifiche prima dell'impiego in campo.

Altro elemento significativo legato allo sviluppo delle turbine a gas di classe H è stata la conclusione della campagna di prova nell'impianto a Birr, centrata sulla validazione di nuove tecnologie per futuri upgrades della attuale versione della GT36.

Per quanto riguarda le attività riguardanti le turbine di classe F, per la GT26 si sono concentrate sul supporto alla manifattura per la realizzazione del più recente aggiornamento con riferimento al progetto Rupsha in Bangladesh. Sempre a riguardo della piattaforma GT26, su fronte Service sono proseguite le attività di manifattura delle parti calde per il service package MXL3 e le attività a supporto del miglioramento della flessibilità operativa: un ulteriore step è stato raggiunto tramite sperimentazione in campo di condizioni ancora più spinte per quanto riguarda il minimo tecnico e il parking load.

Sul fronte della tecnologia turbine a gas AE, sono proseguite le attività di supporto alla manifattura della più recente versione di macchina AE94.3A con la qualifica delle pale

turbina fisse e mobili caratterizzate da tecnologie innovative di raffreddamento. Sempre per la AE94.3A è stato inoltre completato e validato con successo, con test in condizioni macchina, il progetto bruciatore diesel oil n.2 conforme alle più stringenti emissioni in materia che verrà utilizzato nelle unità peaker in ciclo aperto come risorse di emergenza per garantire la stabilità della rete elettrica.

Nell'ambito del Capacity Market si è registrato un crescente interesse per le applicazioni di incremento di potenza mediante sistemi come high fogging o wet compression. È stata quindi rilasciata l'ultima release del package che riduce sensibilmente i fenomeni di attacco del materiale a beneficio dei costi di manutenzione. Sul versante Service è stata validata commercialmente in impianto la soluzione relativa al miglioramento prestazioni camera di combustione, aumentandone il fattore di sicurezza.

Durante l'anno è proseguito lo sviluppo della turbina a gas AE94.2KS, con il completamento della fase di ingegnerizzazione e manifattura a supporto del progetto per l'impianto di Bengang. Contestualmente, è stata completata la progettazione e predisposizione dei punti di misura per monitorare il funzionamento dell'impianto durante le fasi di avviamento che si terranno nel 2021.

Per quanto riguarda lo sviluppo della macchina in classe F AE64.3A, è stato rilasciato il package per funzionamento con utilizzo del gas preriscaldato per ottenere un significativo incremento dell'efficienza in ciclo combinato.

Per la turbina a gas di classe E 94.2 sono state completate le prove di validazione (Gennaio 2020) presso la centrale di Pointe Noire (Repubblica del Congo), confermando l'ottimo livello di prestazioni raggiunto da questo modello, che garantisce una posizione di rilievo nel panorama delle classi E. Come pacchetti di upgrade, gli sforzi si sono concentrati sulla modifica del diffusore di scarico turbina introducendo un nuovo sistema di raffreddamento per eliminare le deformazioni del componente in esercizio, risolvendo criticità che si presentavano durante le attività di Service.

Nell'ambito dello sviluppo tecnologico a supporto della transizione energetica sono continuate le attività di prova sui sistemi di combustione del portafoglio AE al fine di verificare e migliorare la capacità di utilizzare idrogeno in quantità crescente in miscela con gas naturale. Ciò potrà aumentare la competitività del portafoglio in uno scenario di decarbonizzazione sempre più spinta; i primi positivi risultati confermano le attese a riguardo.

Nell'ambito del prodotto turbine a vapore, nella prima parte dell'anno le attività si sono concentrate sul progetto del diffusore di scarico con uscita laterale per flussi da 48". Ciò permette l'applicazione della pala 48" anche in siti dove non è possibile sovrapporre la turbina a vapore per il posizionamento del diffusore di scarico. La configurazione così studiata ha visto la sua applicazione per offerte per le centrali di Tavazzano e La Spezia.

Nell'ambito del continuo miglioramento delle prestazioni del portafoglio pale, è stato aggiornato il progetto di pala 48" per cicli ad elevata flessibilità di funzionamento.

La manutenzione del parco macchine rappresenta una linea nella quale le attività di sviluppo sono sempre più orientate all'utilizzo di tecnologie digitali. In questa linea si inquadrano le attività di riparazione e ricondizionamento parti calde, la diagnostica predittiva, l'utilizzo di sistemi robotici avanzati per ispezioni in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'utilizzo di tecnologie additive per la realizzazione di componenti ad alta integrazione e prestazioni superiori.

Per le attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati, è da rilevare che nel 2020 è stata condotta la rendicontazione tecnica economica della seconda ed ultima parte del progetto MISE n. F/030044/01/X28, titolo "Sviluppo di turbine a gas con ridotta emissione di gas serra ed elevata flessibilità operativa mediante l'utilizzo di materiali innovativi e sistemi avanzati di produzione" con successiva verifica tecnica ufficiale, tenutasi nel mese di novembre.

È inoltre proseguito il progetto "Sviluppo di sistemi avanzati di controllo dei fenomeni termoacustici nei processi combustivi per turbine a gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale" a cui Ansaldo Energia partecipa nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020, in favore di progetti di R&D negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro di ricerca e innovazione "Horizon 2020". Il progetto, che prevede lo sviluppo

di un sistema di risonatori di Helmholtz per lo smorzamento delle oscillazioni di pressione nella camera di combustione della turbina a gas, avviato a luglio 2018, ha subito un rallentamento delle attività, in seguito alla emergenza sanitaria dovuta a Covid19. Ad ottobre si è tenuta con successo la visita ispettiva tecnica in modalità virtuale e, a dicembre, avviata la consuntivazione del secondo anno di attività.

Sono proseguite le attività di sviluppo tecnologico sottese a due progetti a finanziamento EU, bando H2020 – LCE 28-2017, rispettivamente "Turbo Reflex" e "Pump Heat"; per entrambi sono state richieste ed ottenute le proroghe della loro durata. Pertanto il termine delle attività è stato posticipato rispettivamente al 31 marzo e al 31 agosto 2021.

Ancora in ambito Europeo, è proseguito nel corso del 2020 il progetto collaborativo POLKA, "POLlution Know-how and Abatement", (Grant n. 813364) sostenuto dal Programma EU H2020 – MSCA ITN 2018, che si propone di affrontare, con un pool di ricercatori internazionali, le problematiche di instabilità termoacustica nella combustione di idrogeno.

A luglio 2020, in risposta al Bando Regionale Liguria POR 2014-2020, Investimenti per la crescita e l'occupazione, supportato dal fondo Europeo, FESR 2014-2020 Action 1.2.4, è stato predisposto il Progetto "Piattaforma per l'Ottimizzazione e la Manutenzione Predittiva di Turbomacchine (PROMPT)", cui la Capogruppo ha partecipato come "grande impresa" nell'ambito di un consorzio costituitosi ad hoc. Il progetto propone la realizzazione di una piattaforma di analisi predittiva finalizzata alla caratterizzazione, monitoraggio a lungo termine ed ottimizzazione dei parametri di utilizzo di macchinari complessi, quali le turbomacchine, ed alla manutenzione delle relative componenti. Tale piattaforma andrà a sfruttare le tecnologie IoT, con tecniche di Machine Learning e strategie di Big Data Analytics, integrandole e adattandole per abilitare modelli predittivi real-time. La valutazione da parte della Regione Liguria è attesa nella prima parte del 2021.

Relativamente al settore Nucleare nel corso dell'esercizio, le attività di sviluppo di impianti di quarta generazione sono state orientate a rafforzare la posizione di Ansaldo Nucleare come leader Europeo della tecnologia di reattori refrigerati a piombo. La costruzione di un dimostratore in Romania è promossa dal 2013 attraverso il consorzio Falcon, di cui ENEA e Raten-ICN sono membri. È proseguito lo sviluppo del design concettuale del dimostratore e nella definizione

di documenti di alto livello relativi alla sicurezza di impianto, al licensing ed alla relativa roadmap di ricerca e sviluppo. La commessa ha permesso una capitalizzazione nell'ultimo semestre attraverso un contratto di consulenza finanziato dal governo rumeno.

In ambito sviluppo tecnologico per nuovi reattori, prosegue un progetto Europeo (finanziamento Euratom, H2020) per test sperimentali e qualifica di un sistema di emergenza, basato su un brevetto di proprietà, in cui gas incondensabili vengono sfruttati per mitigare i transitori in caso di emergenza. Il potenziale interesse del sistema verrà investigato nel progetto per molteplici tipologie di reattore. Un progetto parallelo, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, per la realizzazione della infrastruttura sperimentale presso SIET-Piacenza (necessaria per l'esecuzione dei test sperimentali) ha subito ritardi dovuti alla situazione pandemica.

Per quanto riguarda la linea trattamento rifiuti, sono proseguiti gli studi per l'immobilizzazione dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività mediante vetrificazione. Le attività, condotte nell'ambito di un finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico (ex lege 311/2014 "Industria Sostenibile"), sono state dedicate alla realizzazione dell'impianto pilota, il cui esercizio sarà in carico al Politecnico di Milano nell'ambito della collaborazione. Inoltre, nell'ambito dello stesso progetto è stato realizzato il prototipo di un contenitore ad alta integrità per rifiuti di bassa e media attività, i cui test di qualifica sono in corso e verranno conclusi nel prossimo anno.

In ambito Decommissioning, è proseguita la progettazione concettuale di macchine di taglio componenti che si prevede possano trovare largo impiego nei futuri progetti di smantellamento centrali in Italia e all'estero.

Intellectual Property Rights 2020

Il patrimonio IP del gruppo Ansaldo Energia per l'anno 2020 è rimasto pressoché invariato e consta di 2.396 brevetti e 293 marchi. È proseguita nell'anno la costante attività di revisione del portafoglio IP che ha portato ad abbandonare alcuni titoli in scadenza nei prossimi 3 anni, controbilanciata dal deposito di nuovi brevetti.

Sono state attivate analisi IP specifiche a supporto delle strategie di sviluppo del business, per l'individuazione di opportunità di ampliamento e diversificazione dell'offerta dei prodotti del Gruppo, attraverso applicazione di software proprietari e commerciali basate su analisi semantiche dei testi brevettuali e data mining.

Rileva evidenziare l'introduzione di un sistema innovativo per la protezione dei segreti industriali che utilizza un software proprietario basato su tecniche di crittografia e blockchain, per garantire la non divulgazione e la protezione perpetua e in tempo reale di soluzioni tecnologiche di particolare rilevanza e vantaggio competitivo rispetto ai competitors.

Nel 2020 ad Ansaldo Energia è stato assegnato il titolo per il BEST IP DEPARTMENT 2020 tra le società di Italia, Spagna e Portogallo, durante la terza edizione del "Innovation and IP Forum and Awards".

Risorse umane

Le attività svolte dalla struttura Risorse Umane della Capogruppo e delle altre società del Gruppo sono state caratterizzate, nel corso del 2020, da azioni finalizzate al contenimento dei costi di struttura ed alla riduzione del costo del lavoro. A Gennaio del 2020 sono state presentate, nell'ambito del Piano Industriale, le azioni necessarie al conseguimento di tali obiettivi dichiarando, da un lato, 300 esuberanti individuati nell'ambito di Ansaldo Energia S.p.A. e, dall'altro, la necessità di dismettere asset societari quali le società Ansaldo Energia Holding USA e la sua controllata PSM - Power Systems MFG LCC ed ATH - Ansaldo Thomassen. Tra gli obiettivi del Piano Industriale, anche un maggior equilibrio interno tra organico diretto ed indiretto, conseguito sia attraverso un programma di training orientato a giovani disoccupati da poter inserire in qualità di "Operatori Macchine Utensili" e "Montatori Elettro-Meccanici" all'interno delle attività produttive dello stabilimento di Genova sia attraverso l'assunzione di figure specialistiche individuate sul mercato.

Per gestire gli esuberanti dichiarati, nel corso dei mesi di Gennaio e Febbraio sono stati definiti dalla Capogruppo due accordi sindacali finalizzati a consentire l'uscita dall'Azienda di complessive 160 risorse individuate nell'ambito del personale con requisiti pensionistici maturabili nel corso del biennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel corso del mese di marzo, l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ha costretto Ansaldo Energia SpA a sospendere tutte le attività produttive con conseguente ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni per Covid-19 introdotta dalle istituzioni per la gestione dell'emergenza.

Hanno potuto proseguire, in modalità smart working, le sole

attività di progettazione, ricerca e sviluppo e, a partire dai primi giorni di aprile, tutte le attività di manutenzione delle centrali elettriche necessarie alla fornitura e distribuzione di energia elettrica al Paese.

Nel mese di aprile, nel rispetto di tutte le misure per il contenimento e contrasto alla diffusione del Covid-19, disposte dal Ministero della Salute e dalle Autorità Competenti, la Capogruppo ha avviato con le Rappresentanze Sindacali un percorso che ha consentito una progressiva ripresa di tutte le attività produttive conclusasi ai primi di Maggio con il venir meno del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni per Covid-19.

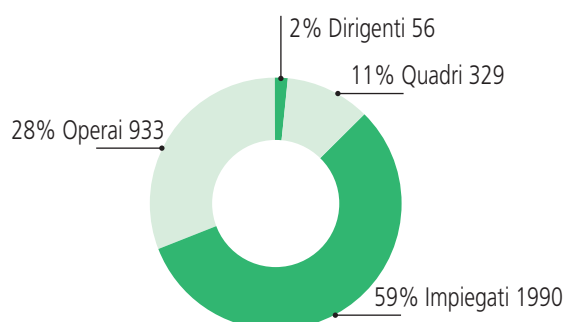
Nel mese di maggio, per consentire il recupero delle ore di mancata produzione dovuta al lock-down, Ansaldo Energia SpA ha definito con la rappresentanza sindacale un accordo finalizzato ad incentivare l'attività produttiva ricorrendo a turni straordinari effettuati nel corso dei fine settimana e nelle festività.

Grazie a tale programmazione la Capogruppo ha potuto consuntivare il pieno recupero dell'attività produttiva consentendo il rispetto di tutti gli impegni contrattualmente previsti, tra i quali la consegna della prima turbina a gas GT-36 destinata all'impianto di Porto Marghera.

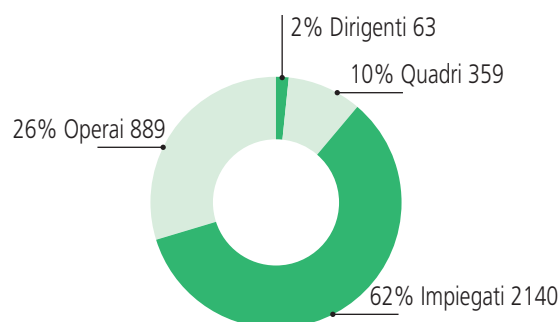
Infine, a completamento del percorso previsto dal Piano Industriale, nel mese di Dicembre è stato definito un ulteriore accordo sindacale nell'ambito del quale sono stati dichiarati ulteriori 40 esuberanti da gestire, sempre in accompagnamento al requisito pensionistico, nel corso dell'anno successivo.

Le risorse alla fine del 2020 risultano pari a 3.308 unità, non considerando le Società disponibili per la vendita.

ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2020



ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2019



Organizzazione

Nei primi sei mesi del 2020 la struttura organizzativa è stata rivisitata secondo le seguenti direttrici:

- riduzione dei riporti dell'Amministratore Delegato, accorpando alcune funzioni di staff nella direzione HR. In particolare, sono confluite nella Direzione le funzioni EHS, Facility e IT, perseguendo la massima sinergia tra le funzioni e costituendo quindi una struttura di governo e controllo dei processi di staff;
- riduzione netta del 12% della compagine dirigenziale, accompagnata nello stesso tempo da inserimenti mirati al rafforzamento della squadra manageriale in vista della transizione energetica;
- maggiore focalizzazione delle responsabilità delle funzioni di business, rafforzandone l'impatto sui risultati. In particolare, le strutture sono state accorpate secondo un razionale che introduce una vista di processo, ovvero secondo la catena del valore; questo ha comportato un ampliamento dello span of control della struttura Operations che accorpa in un'unica responsabilità le attività inerenti alla realizzazione del prodotto: dalla progettazione fino alla delivery al cliente finale, passando per le attività di supply chain, manifattura, qualità e cantiere;
- focalizzazione di una struttura dedicata all'innovazione e all'ampliamento del portafoglio prodotti.

È stata riorganizzata la Business Unit del Service in risposta all'uscita dal perimetro societario delle società in vendita già citate e al contesto competitivo di riferimento. Si è quindi passati da un'organizzazione per business line a una funzionale che meglio persegue le necessità di efficienza e di maggior focalizzazione sulle competenze core.

Formazione 2020

Nel corso del 2020 la situazione emergenziale correlata alla diffusione del Covid-19 ha determinato un rallentamento nell'erogazione della formazione, con un conseguente decremento delle ore e delle partecipazioni rispetto agli anni passati (2.926 partecipazioni per un totale di 15.584 ore). Inoltre sono state riviste le tempistiche e le modalità operative, nel rispetto delle restrizioni relative agli assembramenti e agli spostamenti delle persone.

Si è reso necessario riprogettare i percorsi già programmati e ricorrere a nuove tecnologie, orientandosi all'utilizzo di aule virtuali in modo da raggiungere anche i lavoratori in smart working e svolgere lezioni in modalità sincrona.

Nonostante le difficoltà iniziali le attività formative sono riprese ed oltre ad alcuni corsi in ambito tecnico, linguistico e manageriale, sono state organizzate anche numerose edizioni dedicate ad approfondimenti relativi alla piattaforma Teams, in modo da rafforzare quelle competenze che servono per la comunicazione e la collaborazione a distanza.

Rilevante è stato inoltre l'impegno dedicato all'organizzazione di sessioni in ambito Sicurezza, fondamentali a garantire a tutte le risorse dell'Azienda una formazione adeguata e a rendere i lavoratori più consapevoli dei rischi e più preparati ad affrontarli, diminuendo le probabilità di infortuni ed incidenti sul lavoro.

Si è inoltre seguita la progettazione, la selezione e la gestione di due corsi destinati a disoccupati/inoccupati per la formazione professionale di Operatori Macchine Utensili e Montatori Elettromeccanici.

Formazione al personale del cliente

Durante il 2020 sono stati erogati 9 corsi destinati al personale del Cliente, coinvolgendo 143 partecipanti per un totale di 119 giornate di formazione.

Tra le attività maggiormente significative sono stati i training rivolti al personale della Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz (STEG), nostra cliente per le Centrali di Sousse e Mornaguia.

Il primo, particolarmente impegnativo in termini di contenuti in quanto destinato a 12 manager, si è svolto a febbraio presso la Scuola di Formazione aziendale, mentre il secondo, dedicato al sistema di monitoraggio delle scariche parziali e rivolto ad ingegneri controllisti, è stato erogato da remoto nel mese di novembre; a causa dell'emergenza Covid-19 erano stati fortemente sconsigliati i viaggi all'estero, pertanto è stata proposta ed accettata l'attività a distanza.

Ambiente, salute e sicurezza sul lavoro

Ambiente

I siti italiani del Gruppo Ansaldo Energia rientrano nel campo d'applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (AUA - Autorizzazione unica ambientale) e nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" per la presenza di caldaie per il riscaldamento del comprensorio di via Lorenzi.

Nel 2020 le aziende del Gruppo certificate hanno conseguito il mantenimento della loro certificazione ambientale ISO 14001, esprimendo un costante impegno verso il mantenimento della conformità legale e verso un progressivo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Dall'aggiornamento periodico della valutazione della significatività degli aspetti ambientali e dall'Analisi di Contesto di Gruppo, si conferma un livello di rischio di impatto ambientale controllato, marginale e, pertanto, ampiamente tollerabile.

Così come negli anni pregressi, anche nel 2020 nei siti del Gruppo non si sono verificati incidenti ambientali rilevanti.

Il contrasto alla pandemia da COVID-19, ha visto la pronta adozione da parte di tutte le aziende del Gruppo di un'efficace sistema di misure straordinarie di gestione della sicurezza, che hanno coinvolto anche la gestione ambientale. In Ansaldo Energia S.p.A, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti costituiti da dispositivi di protezione individuale utilizzati per la prevenzione del contagio, ha seguito la progressiva evoluzione delle specifiche disposizioni emanate dall'Istituto Superiore di Sanità, istituendo a tale scopo un protocollo interno di raccolta e smaltimento specifico e impiegando personale aggiuntivo dedicato.

Il Gruppo prosegue nel suo impegno verso la sostenibilità con importanti novità: nel secondo semestre del 2020 è stato costituito un gruppo di lavoro interno specificatamente dedicato alla redazione di un Rapporto di sostenibilità per la Società Ansaldo Energia SpA, conforme ai GRI Sustainability Reporting Standards emessi dal Global Sustainability Standards Board.

Nell'ambito delle attività legate alla salvaguardia dell'ambiente, particolare attenzione viene e verrà rivolta alla progressiva riduzione dei rifiuti prodotti e del consumo delle risorse naturali.

In considerazione della estensione e della complessità degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte nei siti del Gruppo, si tiene in particolare considerazione l'obiettivo di progressiva riduzione e crescente contenimento dei rischi associati all'efficacia dei processi di gestione e controllo ambientale.

Il contenimento di questo rischio, inteso come misura dell'incertezza circa la capacità di raggiungere e/o mantenere le proprie performances ambientali, non può prescindere dall'utilizzo di strumenti informatici sempre più avanzati o all'estensione degli stessi ad ambiti nuovi.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2020 la Capogruppo ha continuato nel percorso di implementazione di iniziative atte a diffondere la cultura della sicurezza trasversalmente a tutto il personale coinvolto nei diversi processi, con l'obiettivo di creare un approccio concreto, omogeneo e ridurre ulteriormente tutti gli indicatori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

La Capogruppo ha ottenuto il rinnovo della certificazione nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro in accordo alla ISO 45001 e norme locali (OSHAD, VCA, ecc.), senza Non Conformità, a conferma della consapevolezza, oramai radicata, dell'importanza di operare in linea con le indicazioni del sistema di gestione e dell'efficacia dello stesso nel perseguire il continuo e progressivo miglioramento.

Rilevante attenzione è stata mantenuta sulla tematica relativa alla presenza di composti contenenti Cromo Esavalente, su alcune superfici di componenti delle turbine a gas e vapore esercite, prodotte sia da Ansaldo Energia che dai suoi concorrenti. Al riguardo, sono stati confermati i possibili meccanismi di formazione e l'efficacia delle misure atte

alla riduzione significativa della probabilità che il fenomeno si ripresenti, continuando ad applicare le necessarie misure di prevenzione e protezione a tutela della salute dei lavoratori.

Il Gruppo ha risposto con impegno al tema COVID-19 mettendo in atto numerose misure per ridurre la diffusione del virus: in fabbrica, negli uffici, nei cantieri, nelle mense e in tutte le possibili aree di aggregazione e accesso alle sedi aziendali. Nel mese di Luglio, la Capogruppo ha implementato l'innovativo schema certificativo per la prevenzione e il controllo della diffusione di infezioni, e conseguito la certificazione Biosafety Trust Certification. Tale certificazione valorizza un insieme di best practice di riferimento per minimizzare i rischi di diffusione delle epidemie nei luoghi di lavoro.

Azioni di miglioramento

Al fine di migliorare l'andamento infortunistico, sono state ulteriormente sviluppate, sia le metodologie per l'analisi delle cause che hanno determinato gli incidenti, che le modalità per la condivisione delle esperienze maturate, consentendo di individuare le azioni correttive più idonee per rimuovere le cause e misurare, in modo analitico e oggettivo, l'efficienza e l'efficacia delle azioni correttive adottate. Inoltre, allo stesso scopo, sono stati condivisi, con tutto il management, gli obiettivi del gruppo e aziendali, le soluzioni tecniche per la risoluzione di carenze riscontrate, anche alla luce di un esame dei comportamenti e degli infortuni mancati (i cosiddetti "near miss") e sono stati avviati processi strutturati volti a garantire un sempre maggiore coinvolgimento diretto dei lavoratori nelle attività di prevenzione e protezione, nell'ottica del miglioramento continuo.

Coinvolgimento dei lavoratori e del Vertice Aziendale: formazione ed auditing

Con l'obiettivo di innalzare la cultura della sicurezza, sono proseguiti i vari percorsi di formazione mediante molteplici corsi specialistici, affissione nelle bacheche aziendali di comunicati, articoli nell'ambito dell'organo di informazione aziendale, valorizzazione delle proposte di miglioramento individuali, incontri con le risorse dei diversi enti sul tema: sicurezza sul lavoro.

La struttura Salute e Sicurezza ha verificato attraverso audit interni periodici l'applicazione delle procedure aziendali e il rispetto delle prescrizioni di legge da parte del personale e delle imprese subappaltatrici. Le risultanze sono state, nell'insieme, particolarmente positive. Le evidenze emerse da tali sopralluoghi ed ispezioni sono state, in ogni caso, analizzate in dettaglio, con l'obiettivo di individuare le eventuali aree di miglioramento da recepire nei piani di miglioramento aziendali, onde attuare in modo efficace ed efficiente le azioni correttive risolutive.

Valutazione dei Rischi e Piani di Emergenza ed Evacuazione

Continua il processo di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi, e del Piano di Emergenza ed Evacuazione in relazione a tutti i siti (sia permanenti che temporanei) ove il Gruppo opera. I documenti di valutazione dei rischi relativi a tutti i cantieri esterni sono stati elaborati, in accordo alla legislazione di riferimento e locale.

Qualità

Certificazioni aziendali

Durante il 2020 tutti gli audit per le certificazioni aziendali si sono svolti con esito positivo.

Audit di sorveglianza della certificazione del Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità (ISO 9001:2015), l'audit per il rinnovo della certificazione per l'Ambiente (ISO 14001) ed il mantenimento della certificazione per la Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro (ISO 45001) da parte Lloyds.

Da rimarcare che nel corso del 2020 è stata rilasciata la certificazione ISO 9001 "Multi Sito" per le società AEN, AES, PSM, ATH e ATG.

Il previsto audit di sorveglianza da parte dell'Istituto Italiano della Saldatura, per il mantenimento della certificazione relativa alle attività di saldatura (ISO 3834 -2), è stato rimandato al 2021 a causa della congiuntura determinata dal Covid-19.

La certificazione relativa alla sicurezza funzionale (IEC 61511/61508) è stata confermata da TUV Italia ed, infine, ACCREDIA nel 2020, ha confermato l'accREDITamento del centro di taratura di Ansaldo Energia SpA espletando le pratiche previste.

Qualità

Nel contesto della modifica organizzativa implementata nel secondo semestre dell'anno le funzioni Controllo Qualità e quella Assicurazione Qualità (QA) sono state separate.

La funzione Assicurazione Qualità, inserita nell'ambito della Direzione Innovation & Quality Assurance ha la responsabilità di assistere il Vertice Aziendale nella definizione delle strategie e degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità Aziendale di Gruppo, garantendo all'organizzazione le attività di sorveglianza, supporto e suggerimenti al miglioramento per favorire il raggiungimento degli obiettivi dati e la certificazione secondo le norme di riferimento.

Nel corso del 2020 è stato costituito un team di "Quality Focal Point" con lo scopo di supportare in maniera capillare e propositiva, con una risorsa dedicata a ciascun processo,

le attività di definizione/revisione di procedure ed istruzioni operative, l'individuazione delle opportunità di miglioramento, la relativa implementazione e pianificare ed eseguire il programma di audit interno.

La Funzione ha proseguito con un Team dedicato (Quality Project Management) a supportare i teams di commesse New Units e Service nella gestione dei requisiti di qualità delle specifiche commesse a partire dalla fase di offerta e lungo tutta la fase esecutiva.

Al fine di garantire l'adeguatezza e applicabilità dell'impianto documentale in essere, è stato avviato uno specifico progetto di revisione della documentazione del Quality Management System.

È stato istituito un esteso programma di *Key Performance Indicators (KPI)* e *Scorecard* relative, il cui fine è quello di supportare le attività di Continuous Improvement tramite l'adozione di criteri ed indici di valutazione dei processi associandoli a specifici obiettivi di miglioramento.

Nel corso dell'anno, ha trovato consolidamento il progetto di Vendor Hub con il fine di monitorare in modo coerente e frequente la performance dei fornitori e rilasciare quindi all'Azienda nelle sue funzioni di acquisto e gestione, uno strumento di controllo e di miglioramento della qualità delle forniture.

L'attività di monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente (Customer Satisfaction) ha risentito della congiuntura legata al Covid-19 che ha rallentato le attività di manutenzione nel primo semestre, recuperando nella seconda parte dell'anno.

Infine, è proseguita l'applicazione del modello di rilevazione dei costi legati alla mancata qualità (*Quality Economics*) che raccoglie tutti i costi legati alle attività di prevenzione, accertamento e gestione di eventi di non qualità su tutti i processi di business ne analizza i relativi andamenti per supportare le strutture competenti nella definizione ed implementazione di piani di miglioramento. Si è rafforzato il sistema di raccolta ed analisi delle informazioni così da consentire un reporting più frequente (mensile), con l'obiettivo di definire azioni di miglioramento per responsabilizzare le funzioni aziendali nell'implementazioni di azioni correttive.

Adempimenti informativi ex L.124/2017

La normativa di riferimento richiede alle imprese che ricevono contributi economici da parte della Amministrazioni Pubbliche e da loro partecipate di fornire alcuni dettagli nelle note illustrative.

La norma in oggetto ha ricevuto molte interpretazioni, che non hanno dissipato i dubbi in merito alla sua concreta applicazione. La Società ha fatto propria la posizione assunta da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale l'obbligo di pubblicazione sarebbe solamente per quelle erogazioni avente carattere specifico ed individuale.

Pertanto, si è deciso di indicare nella presente nota le seguenti informazioni, a seconda della tipologia di contributo/sovvenzione erogata:

- relativamente a incarichi retribuiti rientranti nell'attività tipica e a condizioni di mercato si dichiara che la Capogruppo ha ricevuto incarichi retribuiti da parte di soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione; si precisa in proposito che detti incarichi, in quanto rientranti nell'attività tipica d'impresa e condotti secondo condizioni di mercato, non sono riportati nella presente sezione, poiché non soggetti agli obblighi d'informativa previsti dall'art. 1, comma 25 della Legge n. 124/2017;
- relativamente a tutti quei contributi/sovvenzioni eventualmente fruiti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (trasparenza), si rimanda a tale documento;
- relativamente ai contributi erogati da enti di natura privatistica (ad esempio contributi Fondimpresa sulla formazione), gli stessi non sono oggetto di alcun adempimento informativo, in quanto gli stessi esulano dal campo di applicazione della presente norma;
- relativamente ad eventuali agevolazioni di natura fiscale di cui Ansaldo abbia fruito, si ritiene, anche in accordo con quanto fatto proprio da Assonime con la suddetta circolare, che gli stessi abbiano natura di carattere generale e che pertanto non debbano essere obbligatoriamente oggetto di disclosure ai fini della norma in commento.

Gestione dei rischi

In relazione al mercato internazionale, risulta sempre più necessaria un'attività attenta e rigorosa di individuazione e gestione dei rischi di natura operativa e finanziaria.

Per eliminare o minimizzare il rischio di credito ed anche per ottimizzare i flussi di cassa delle commesse, il Gruppo adotta un'accurata politica di analisi sin dall'origine dell'operazione commerciale, svolgendo un attento esame delle condizioni e dei mezzi di pagamento da proporre nelle offerte e nei successivi contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del paese importatore, sono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari, ricorrendo, nei casi più complessi, ad adeguate coperture assicurative o supportando il cliente nell'ottenimento del finanziamento della fornitura.

Per le operazioni in valuta diversa dall'Euro a rischio di cambio, le procedure prevedono la specifica copertura con appositi contratti a termine di tutte le operazioni più rilevanti. Come esposto precedentemente nella prima parte della presente relazione, il Gruppo Ansaldo Energia, pur impattato dalle conseguenze della crisi pandemica, non ha dovuto modificare in maniera significativa le proprie strategie ed i propri obiettivi.

Il rischio di credito e di liquidità sono trattati nelle note illustrative, mentre non si sono rilevati rischi significativi dettati dal COVID-19 sugli strumenti finanziari del Gruppo, rappresentati unicamente da strumenti di acquisto e vendita di valuta a termine, necessari per minimizzare il rischio della volatilità delle valute diverse dall'Euro.

Garanzie prestate nell'ambito del contratto di cessione delle quote della Capogruppo

Nel contratto che regola la cessione delle azioni della Capogruppo a Fondo Strategico Italiano (oggi CDP Equity S.p.A.) sono previste diverse garanzie rilasciate da Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A.) a fronte di contenziosi o fattispecie che hanno comportato specifici accantonamenti a fondi per rischi nel bilancio consolidato.

Il contratto di cessione prevede che eventuali esborsi a fronte delle fattispecie garantite vengano indennizzati da Leonardo, con meccanismi diversi a seconda delle casistiche. L'indennizzo, a discrezione di CDP Equity, può andare direttamente alla Capogruppo oppure a CDP Equity.

Si evidenzia che CDP Equity ha assunto impegno formale verso la Capogruppo affinché tutti gli indennizzi futuri legati alla fattispecie "amianto" vengano pagati da Leonardo direttamente alla Capogruppo stessa.

Con riferimento, invece, a tutte le altre fattispecie oggetto di garanzia da parte di Leonardo, CDP Equity non ha ancora definito alcuna scelta in merito al percettore degli eventuali indennizzi.

Rapporti con parti correlate

I rapporti delle società del Gruppo con le parti correlate, siano essi di natura commerciale, o di natura finanziaria sono tutti intrattenuti a condizioni di mercato e sono analiticamente dettagliati in calce alla nota illustrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito dell'approvazione del piano quinquennale nel mese di febbraio 2020 e del successivo aumento di capitale e rinegoziazione del debito bancario, si è passati alla fase di execution che, anche in presenza di Covid, è stata sicuramente positiva avendo consuntivato ordini significativi e risultati che fanno ben sperare sul fatto che il Gruppo possa nel breve periodo ritornare a positive condizioni di equilibrio economico e finanziario, anche a livello di risultato netto.

Nel frattempo, la Direzione sta approntando il nuovo piano industriale che si basa sulle seguenti linee guida fondamentali:

- il positivo andamento del mercato che si sostanzia in un ordinato che è cresciuto nel 2020 di oltre il 6% rispetto al 2019, già anno molto positivo e che nel 2021 conferma il rapporto 1:1 tra gli ordini ricevuti e i ricavi che saranno registrati (cd. "book to bill"). Inoltre, i ricavi del 2021 sono attesi in crescita del 29,8% rispetto al 2020;
- un focus particolare sulla generazione di cassa e sulla sua

stabilizzazione;

- miglioramento della marginalità ottenuta tramite un importante sforzo commerciale ed un programma di contenimento dei costi;
- una strategia di lungo termine che riporti il Gruppo ad un suo posizionamento centrale nel mercato dell'energia.

Inoltre, il piano prevede azioni correttive e strutturali in termini di miglioramento del capitale circolante, di riduzione di costi mediante la razionalizzazione dei processi di acquisto, che già hanno portato i primi risultati nel 2020.

Per tutte queste ragioni si rinnova la fiducia nel futuro del Gruppo e nella sua capacità di generare valore per gli Azionisti.

Prospetti contabili al 31.12.2020



Conto Economico Consolidato

in Euro/migliaia	Note	2020	di cui con parti correlate	2019	di cui con parti correlate
Ricavi	30	1.089.114	63.978	984.065	41.760
Altri ricavi operativi	31	18.744	-	39.414	-
Costi per acquisti	32	390.058	665	321.093	627
Costi per servizi	32	305.351	3.127	360.476	12.052
Costi per il personale	33	241.569		250.526	
Ammortamenti e svalutazioni	34	111.694		283.749	
Altri costi operativi	31	19.851	2	86.755	15
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	35	-85.155		5.671	
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	36	47.241		39.964	
EBIT		1.421		-233.485	
Proventi finanziari	37	18.234	-	12.136	653
Oneri finanziari	37	107.773	14.219	60.588	8.138
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	14	-4.263		-9.447	
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		-92.382		-291.384	
Imposte sul reddito	38	-2.962		-28.191	
Utile (perdita) connessi ad attività cessate	39	-13.369		7.473	
Risultato netto		-102.788		-255.720	

Conto Economico Complessivo Consolidato

in Euro/migliaia	2020	2019
TOTALE UTILE E PERDITA	(102.788)	(255.720)
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:		
- Rivalutazione (svalutazione) piani a benefici definiti	(4.407)	(6.412)
rivalutazione /(svalutazione)	(4.407)	(6.412)
differenze cambio	-	-
Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:		
- Variazioni cash-flow hedge:	10.233	(2.288)
variazione generata nel periodo	10.233	(2.288)
trasferimento nell'utile (perdita) del periodo	-	-
differenze cambio	-	-
- Differenze di traduzione	(7.970)	(1.865)
proventi (oneri)	(7.970)	(1.865)
- Effetto fiscale	(1.031)	1.494
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(3.175)	(5.341)
Utile (perdita) complessivo	(105.963)	(261.061)

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

in Euro/migliaia	Note	31/12/2020	di cui con parti correlate	31/12/2019	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali	12	1.381.999		1.376.161	
Attività materiali	13	272.479		290.540	
Investimenti in partecipazioni	14	17.218		21.420	
Crediti	15	56.038		744	
Attività per imposte differite	15	71.029		73.563	
Altre attività non correnti	15	12		-	
		1.798.775		1.762.428	
Attività correnti					
Rimanenze	16	532.319		534.926	
Lavori in corso su ordinazione	17	140.090		190.391	
Crediti commerciali	18	295.679	72.132	354.380	75.327
Crediti tributari	20	6.379		5.277	
Crediti finanziari	19	10.818		127	127
Derivati	29	340	340	-	-
Altre attività correnti	21	85.558	6.623	75.190	10.907
Disponibilità e mezzi equivalenti	22	266.346		311.718	
		1.337.529		1.472.009	
Attività non correnti possedute per la vendita					
		284.298		324.337	
Totale attività		3.420.602		3.558.774	
Patrimonio Netto e Passività					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	23	580.000		180.000	
Altre Riserve	23	(94.002)		13.181	
Patrimonio Netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante		485.998		193.181	
Patrimonio netto di Terzi		(39)		(171)	
Totale Patrimonio Netto		485.959		193.010	
Passività non correnti					
Debiti finanziari	24	955.231	223.453	716.998	209.690
Benefici ai dipendenti	25	40.632		39.926	
Fondi per rischi ed oneri	26	58.321		87.046	
Passività per imposte differite	27	76.735		86.327	
Altre passività non correnti	27	14.347	10.225	14.104	10.225
		1.145.266		944.401	
Passività correnti					
Acconti da committenti	17	785.488		722.611	
Debiti commerciali	28	438.299	6.655	417.576	23.339
Debiti finanziari	24	217.899	-	757.354	-
Debiti tributari	20	2.170		5.346	
Fondi per rischi ed oneri	26	73.671		57.712	
Derivati	29	806		12.996	
Altre passività correnti	27	106.013	-	282.063	-
		1.624.346		2.255.658	
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita					
		165.031		165.705	
Totale passività		2.934.643		3.365.764	
Totale passività e Patrimonio Netto		3.420.602		3.558.774	

Rendiconto Finanziario

in Euro/migliaia	2020	2019
Flusso di cassa da attività operative:		
Flusso di cassa lordo da attività operative	130.778	127.103
Variazioni del capitale circolante e altre attività (passività) operative	49.340	(62.346)
Incassi (pagamenti) proventi netti finanziari	(60.776)	(39.879)
Imposte sul reddito pagate	(2.639)	(18.348)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative discontinued operations	25.218	8.750
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative	141.921	15.280
Flusso di cassa da attività di investimento:		
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	(147)	(2)
Cessione di partecipazioni	88	1.002
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(99.465)	(116.337)
Cessioni di attività materiali ed immateriali	(4)	933
Cash flow da attività investimento ordinario da discontinued operations	(6.390)	(7.646)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento ordinario e altre	(105.918)	(122.050)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento strategico e altre attività non ricorrenti	(158.000)	(41.446)
Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	399.719	-
Variazione netta crediti/debiti ed altre attività/passività finanziarie	(325.676)	246.456
Cash flow da attività di finanziamento da discontinued operations	(3.385)	(10.439)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di finanziamento	70.658	236.017
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(51.339)	87.801
Differenze cambio	-	471
Differenze cambio da discontinued operation	-	430
Altri movimenti	(470)	129
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	318.155	229.324
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	266.346	318.155
di cui disponibilità da discontinued operations	0	6.437
di cui disponibilità da bilancio	266.346	311.718

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

Euro/migliaia	Capitale sociale	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a PNetto	Altre riserve e utili a nuovo	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2019	180.000	(4.966)	(19.467)	294.030	449.597
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(255.700)	(255.700)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(1.876)	(5.330)	1.865	(5.341)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(1.876)	(5.330)	(253.835)	(261.041)
Altri movimenti			23	4.602	4.625
Riclassifiche	-	-	-	-	-
31 dicembre 2019	180.000	(6.842)	(24.774)	44.797	193.181
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(102.776)	(102.776)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	8.613	(3.818)	(7.970)	(3.175)
Totale Componenti del conto economico complessivo	-	8.613	(3.818)	(110.746)	(105.951)
Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:					
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-
Aumenti di capitale	400.000	-	-	-	400.000
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	-	-	-	(281)	(281)
Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto	400.000	-	-	(281)	399.719
Altri movimenti	-	(299)	(25)	(627)	(951)
31 dicembre 2020	580.000	1.472	(28.617)	(66.857)	485.998

Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31/12/2020	550.413	-68.434
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	-157.480	
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenze tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile		
- effetto PPA Nuclear Engineering Group	15.818	
- effetto PPA Gastone	89.993	-6.891
- utili infragruppo		3.385
- imposte sul reddito differite ed anticipate		
- dividendi e riparto		-4.074
- utili e perdite attuariali		
- altre rettifiche	-12.745	-26.763
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31/12/2020	485.999	-102.777
Interessi di terzi	-39	-12
Totale Patrimonio netto e Risultato al 31/12/2020	485.959	-102.789

Note illustrative al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

1. Informazioni Generali

Ansaldo Energia S.p.A. (di seguito "Ansaldo Energia", la "Società" o la "Capogruppo" e insieme alle società da essa controllate e collegate il "Gruppo" o il "Gruppo Ansaldo Energia") è una società per azioni domiciliata in Italia, con sede legale in Via Nicola Lorenzi 8, Genova e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Capogruppo è partecipata da CDP Equity S.p.A. (holding italiana di partecipazioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in precedenza nota come Fondo Strategico Italiano) e dalla società cinese Shanghai Electric Hongkong Co. Limited.

Il mancato rinnovo dei patti parasociali fra gli Azionisti, scaduti in data 5 dicembre 2019, ha comportato che la Capogruppo, a partire da tale data, risulta non solo formalmente, ma anche de facto controllata direttamente dall'Azionista CDP Equity S.p.A.

In data 20 aprile 2020 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale per un importo massimo pari ad Euro 450 milioni, mediante emissione di azioni con godimento regolare, alla pari, da offrire in opzione agli azionisti CDP Equity Spa e Shanghai Electric Hongkong Co Limited, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dello statuto sociale, in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale.

In data 27 aprile 2020 l'azionista CDP Equity S.p.A. ha provveduto al versamento di Euro 400 milioni.

Il giorno 30 giugno 2020 è avvenuto il completamento dell'aumento del capitale sociale da Euro 180 milioni a Euro 580 milioni deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ansaldo Energia S.p.A. tenutasi il 20 Aprile u.s. Il citato aumento del capitale sociale, a pagamento, è avvenuto per un importo di Euro 400 milioni mediante un versamento dall'azionista CDP Equity Spa, che ha esercitato anche il diritto di prelazione per la quota non sottoscritta dall'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited. In esito al citato aumento di capitale la quota di partecipazione dell'azionista CDP Equity risulta essere pari a circa l'88% e quella dell'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited pari a circa il 12% del capitale.

Il Gruppo ha per oggetto l'esercizio, in Italia ed all'estero, di attività industriali, commerciali, di progettazione, fornitura, montaggio, avviamento e service nel settore degli impianti e dei componenti per la produzione e la generazione di energia, nonché in settori affini, oltre alla realizzazione di tutte le opere connesse con le attività di cui sopra. Alta tecnologia, elevato standard di professionalità, progetti e realizzazioni competitive, ampia capacità produttiva sono costanti componenti di questa azienda, sintesi di storia e di futuro nel segno dell'energia.

La Capogruppo Ansaldo Energia non è sottoposta a direzione e coordinamento.

2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

a) Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (di seguito anche il "Bilancio Consolidato") è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards",

tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, come indicato nella Relazione sulla Gestione;
- sulla base del criterio convenzionale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

b) Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- **il prospetto di conto economico consolidato** – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi. Viene evidenziato il risultato netto prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo;
- **il prospetto di conto economico complessivo consolidato** – presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- **il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata** è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- **il prospetto di rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- **il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato** presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

È stato anche incluso *il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo* che spiega, attraverso la classificazione delle varie rettifiche di consolidamento, la riconciliazione tra i dati del bilancio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La preparazione del Bilancio Consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 6 "Utilizzo di stime").

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo aprile 2021 ha deliberato la presentazione agli azionisti del progetto di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria il 21 Aprile 2021.

Il presente Bilancio Consolidato è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. Principi Contabili adottati

a) Principi e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le informazioni finanziarie relative alle entità consolidate sono state redatte facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e sono state appositamente e opportunamente rettifiche, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili del Gruppo. La data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le stesse predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante. Di seguito sono elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto ed indiretto da parte del Gruppo.

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione società	Investimento %		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Aliveri Power Unit Maintenance SA	100%			100%
Ansaldo Energia Holding USA Corp.	100%		X ¹	100%
Ansaldo Energia IP UK Ltd	100%			100%
Ansaldo Energia Iranian LLC	70%	30%		100%
Ansaldo Energia Korea Yuhan Heosa	5%	95%	X ¹	100%
Ansaldo Energia Messico S. DE. R.L. DE C.V.	5%	95%	X ¹	100%
Ansaldo Energia Muscat LLC	50%	50%		100%
Ansaldo Energia Nigeria Limited	60%	40%		100%
Ansaldo Energia Spain S.L.	100%			100%
Ansaldo Energia Switzerland AG	100%			100%
Ansaldo Nucleare S.p.A.	100%			100%
Ansaldo Russia LLC	100%			100%
Ansaldo Serviços de Energia Brasil LTDA	5%	95%	X ¹	100%
Ansaldo Thomassen B.V.	100%		X ¹	100%
Ansaldo Thomassen Gulf		100%		100%
Asia Power Project Private Ltd	100%			100%
Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	18.18%	72.73%		90.91%
Ghannouch Maintenance Sarl	100%			100%
Niehlgas GmbH	100%			100%
Nuclear Engineering Group Ltd		100%		100%
Power System Manufacturing LLC		100%	X ¹	100%
Power Systems Manufacturing Japan	100%		X ¹	100%
Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi	100%			100%

1. Società "Held for sale"

Elenco delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Denominazione società	Investimento %		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
A-U Finance Holdings BV	40%			40%
Ansaldo Algeria	49%			49%
Ansaldo Gas Turbine High Technology	60%			60%
Polaris - Anserv Srl		20%		20%
Shanghai Electric Gas Turbine	40%			40%
Ansaldo Netherlands BV		100%	X ¹	100%

1. Società non consolidata integralmente poiché non operativa alla data in esame

Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2020 sono maturate le condizioni per classificare la società Ansaldo Energia Holding USA Corp. tra le società disponibili per la vendita.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo agli azionisti di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:
 - (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - (ii) dell'effetto della ri-misurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;

(iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello successivamente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società, società da quest'ultima controllate e le partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati alla nota "Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (*impairment test*)". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del business acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

Ifrs 5 - Attività possedute per la vendita e Discontinued Operations

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha indicato le partecipazioni in Ansaldo Servicos de Energia Brazil, Ansaldo Energia Holding USA, Ansaldo Energia Korea, Ansaldo Energia Mexico, Ansaldo Thomassen B.V., PSM Power System Manufacturing e PSM Japan, tra le attività possedute per la vendita, in applicazione al principio IFRS 5.

Il principio prevede che le attività ed i gruppi in dismissione (Disposal groups) siano classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperabile principalmente attraverso la loro alienazione anziché attraverso il suo uso continuativo.

Nello specifico un'attività (o un gruppo in dismissione) è classificata come detenuta per la vendita se soddisfa i seguenti requisiti:

- l'attività è disponibile per la vendita alle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile o sono già stati avviati un programma vincolante di vendita o attività per trovare un acquirente e
- si prevede che la vendita sarà completata entro un anno dalla data di classificazione.

Nella situazione patrimoniale-finanziaria, le attività possedute per la vendita e le attività/passività facenti parte del gruppo in dismissione sono presentate come una voce separata dalle altre attività e passività ed il loro totale si riflette rispettivamente nelle attività e passività correnti.

Per Discontinued Operation si intende un'unità di business rilevante o un'area geografica di attività classificate come possedute per la vendita e rientranti in un programma coordinato di cessione (Disposal programme).

Nell'applicazione pratica del principio in oggetto, ed in ossequio a quanto previsto dai principi di riferimento, il Gruppo ha adottato le seguenti scelte espositive:

- presentazione dello stato patrimoniale 2020 con separata indicazione di asset e liabilities available for sale;
- separata indicazione nel conto economico consolidato degli utili o delle perdite delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali in un'unica voce, rappresentata dal totale;
- eliminazione delle partite intercompany patrimoniali;
- riclassifica sui terzi delle partite intercompany economiche.

Nel conto economico consolidato del periodo, l'utile/perdita al netto delle attività operative cessate, nonché l'utile o la perdita derivante dalla valutazione al Fair Value Less Costs to Sell o dalla dismissione delle attività o dei gruppi in dismissione (Discontinued Operations) sono combinati in un'unica voce nella sezione finale del Conto Economico, separatamente dal risultato per le operazioni in continuità (Continuing Operations).

I flussi finanziari per attività operative cessate (Discontinued Operations) sono, invece, indicati separatamente nel Rendiconto finanziario.

Il Gruppo di attività cessate è stato considerato ai sensi del principio contabile IFRS 5 una "discontinued operation" dal momento in cui le società del Gruppo dismesse sono quelle specializzate nella linea di business "OSP" e, con particolare riferimento a PSM, essa ricopre un'intera area geografica di operatività del Gruppo ossia l'America.

Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione, tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento: in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di un'economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero

- al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione;
 - il goodwill e gli aggiustamenti correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella seguente tabella:

	Cambio medio	Cambio finale
AED	4,19	4,51
ARS	80,92	103,25
AUD	1,65	1,59
BRL	5,89	6,37
CDF	2.119,50	2.419,60
CLP	903,14	872,52
CNY	7,87	8,02
DZD	144,85	162,11
EGP	18,07	19,32
EUR	1,00	1,00
FSV	1,07	1,08
GBP	0,89	0,90
IDR	16.627,37	17.240,76
IRR	303.567,00	306.000,00
IRU	84,64	89,66
JOD	0,81	0,87
JPY	121,85	126,49
KRW	1.345,58	1.336,00
LBP	1.721,86	1.849,85
MAD	10,82	10,92
MXN	24,52	24,42
NGN	407,45	465,68
OMR	0,44	0,47
PKR	184,94	196,82
ROL	48.383,00	48.683,00
RUB	82,72	91,47
SAR	4,28	4,60
THB	35,71	36,73
TND	3,20	3,29
TYR	8,05	9,11
USD	1,14	1,23
ZAR	18,77	18,02

b) Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di generare benefici economici futuri per l'impresa, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per esser pronte per l'uso e per la vendita, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè, sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta, l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze ad un piano o progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedente l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Tipicamente, sono ammortizzati secondo il metodo delle unità prodotte lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si verificheranno ("francobollo"). I costi di ricerca sono, invece, imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette ed indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita.

Le attività materiali il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta, l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	20 - 5
Attrezzature	8 - 2,5
Mobili e dotazioni	8 - 5
Automezzi	5 - 4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del *component approach*. La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*), ammortizzate in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Beni in locazione

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo Ansaldo Energia ha adottato l'IFRS 16 – Leasing (emanato con Regolamento (UE) n. 2017/1986).

Di seguito si fornisce evidenza dei criteri generali di redazione introdotti.

Valutazione iniziale dell'accordo

La Società valuta se un contratto è di leasing (o ne contiene una componente), in fase di stipula del contratto stesso. Nel corso della vita contrattuale, tale valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti sostanziali delle condizioni contrattuali (ad es. modifiche nell'oggetto del contratto o nei requisiti che impattano sul diritto di controllo dell'attività sottostante). Se il contratto di leasing contiene anche una componente "non leasing", la Società separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento, ad eccezione del caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tal caso, la Società si avvale dell'espedito pratico concesso dal principio di trattare unitamente la componente di leasing e quella di non leasing secondo l'IFRS 16.

La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo e una corrispondente passività di leasing per tutti i contratti di leasing in cui è locatario, ad eccezione dei contratti a breve termine (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante è di basso valore (fino a 5 migliaia di euro), ed a contratti in cui l'attività sottostante abbia natura di asset immateriale (es. licenze software). Per tali contratti, la Società si avvale della facoltà di non applicare quanto disposto dall'IFRS 16, rilevando quindi i canoni di leasing come costi operativi in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

Diritto d'uso

Alla data di inizio del contratto, la Società iscrive il diritto di utilizzo pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti per il leasing prima della data di decorrenza del leasing e per eventuali costi diretti iniziali.

Successivamente, tali attività sono valutate al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'asset sottostante. Se un leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante, o il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette che la Società preveda di esercitare un'opzione di acquisto, la relativa attività consistente nel diritto all'utilizzo è ammortizzata lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing. La Società applica lo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività* per determinare se un'attività consistente nel diritto di utilizzo abbia subito una riduzione di valore.

Coerentemente con quanto disposto dal principio contabile il Gruppo ha deciso di presentare in bilancio le attività di diritto d'uso per natura, ovvero includendole nella stessa voce in cui le attività sottostanti corrispondenti verrebbero presentate se fossero di proprietà. In nota integrativa è poi specificata la linea di bilancio in cui tali attività di diritto d'uso sono classificate.

Passività per leasing

La passività per leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di inizio del leasing, scontati utilizzando il tasso implicito del leasing. Se questo tasso non può essere determinato prontamente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito, rivisto e aggiornato periodicamente (almeno una volta nel corso dell'esercizio) per tutta la durata di finanziamento.

I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- ove applicabile il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Successivamente, la passività per leasing viene incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e ridotta per riflettere i canoni di leasing pagati.

La Società ridetermina la passività per leasing (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica:

-
- della durata del leasing (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data di scadenza);
 - della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In tali casi, i pagamenti dovuti per leasing saranno rivisti sulla base della durata rivista del leasing e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto.

Solo nel caso di una variazione sostanziale e significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per leasing, la Società ridetermina il valore residuo della passività per leasing facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica (in luogo di quello applicato *at inception* dell'accordo). In tutti gli altri casi, la passività di leasing è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Le passività per leasing sono presentate alla nella voce debiti finanziari dello stato patrimoniale e dettagliate nella presente nota illustrativa.

Uso di stime in ambito IFRS 16

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali stime adottate dal Gruppo al 31 dicembre 2020 conformemente all'IFRS 16.

- *Tasso di finanziamento marginale*

Con riguardo alla determinazione del tasso di sconto, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("Incremental Borrowing Rate" o "IBR") per ciascun contratto rientrante nel perimetro dell'IFRS 16, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- tassi SWAP delle singole valute e delle singole scadenze;
- stima dello spread rappresentativo del proprio merito creditizio su un debito a 5-10 anni non garantito, effettuata dal locatario sulla base di negoziazioni simili avute di recente con le controparti bancarie;
- aggiustamento della componente precedente per considerare il contesto economico ed il Paese in cui il contratto risiede.

I contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione.

L'IBR associato all'inizio di ciascun contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il leasing).

- *Durata contrattuale*

Con riguardo alla determinazione della durata contrattuale sia alla data di inizio del contratto sia ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali), il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa sulla durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le Parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter riguardare la fine e le esperienze acquisite

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test*, descritto con maggior dettaglio nella Nota 12, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento, nel caso del Gruppo Ansaldo Energia, all'unica CGU identificata. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi

sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in società controllate, collegate e joint venture) sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto è il *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le materie prime fabbricate sono valutate al costo standard rivisto semestralmente.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo obsolescenza il quale è calcolato in funzione della previsione (i) di congiunture sfavorevoli che potrebbero determinarsi in futuro o (ii) di rischi di invendibilità dei prodotti.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa; qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (Euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. Tuttavia, la *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate oltre.

Crediti e Attività Finanziarie

Si riporta di seguito la classificazione delle attività finanziarie per categoria in linea con il principio IFRS 9:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

-
- a) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
 - b) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- a) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- b) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Derivati

Il Gruppo Ansaldo Energia si è avvalso della possibilità prevista dal § 7.2.21 del IFRS 9 di posticipare l'adozione del modulo Hedge Accounting del medesimo principio contabile e di continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 per la contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio oppure derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda al paragrafo "*Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine*".

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposta alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento di finalizzazione dei contratti commerciali salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*; in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Le coperture appartenenti al primo strumento illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

Fair value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerato altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" ad essa relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "*Valutazione del fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di

minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 - Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 - Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 - Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, etc.).

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità sono iscritte al *fair value*.

Debiti ed altre passività (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati come previsto dall'IFRS 16, commentato in precedenza.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value* hedge, le variazioni di fair value dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value* hedge accounting viene interrotto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Con riferimento alla derecognition di una passività finanziaria, l'estinzione della stessa e la rilevazione di una nuova passività devono essere contabilizzate quando i termini contrattuali sono sostanzialmente diversi. I termini sono considerati sostanzialmente difforni se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria. Se uno scambio di strumenti di debito o una modifica dei termini è contabilizzata come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto è rilevato come parte dell'utile o della perdita connesso all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto rettifica il valore contabile della passività ed è ammortizzato lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva *other comprehensive income* ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce ai dipendenti alcuni benefit (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito".

Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, sono stati adottati schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6 "Utilizzo di stime"). I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi.

Ricavi

I ricavi sono rilevati secondo le disposizioni dell'IFRS 15 il quale prevede la rilevazione dei ricavi da contratti con clienti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

La rilevazione del ricavo avviene quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over the time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi per performance obligations soddisfatte over the time sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi. Viceversa, il reversal di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando – cioè – il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita "*qualifying asset*", sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli azionisti viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente lo controllano, oppure sono soggette a controllo congiunto dal Gruppo e quelle nelle quali il medesimo detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo.

4. Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dall'1 gennaio 2020:

- **Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"**

Tali modifiche hanno introdotto una nuova definizione di business, in base alla quale un'acquisizione per qualificarsi come business combination deve includere input e processi che contribuiscono in maniera sostanziale all'ottenimento di un output. La definizione di output è modificata in senso restrittivo, e viene precisato che sono da escludere come outputs risparmi di costi e altri benefici economici. Questa modifica comporterà che più acquisizioni si qualificheranno come asset acquisition anziché business acquisition.

- **Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" e allo IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili e Errori" – Definizione di rilevante**

Tali modifiche, oltre a chiarire il concetto di rilevanza ("materiality") delle operazioni, si focalizzano sulla definizione di un concetto di rilevanza coerente e unico fra i vari principi contabili e incorporano le linee guida incluse nello IAS 1 sulle informazioni non rilevanti.

- **Modifiche all' IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Riforma del tasso di interesse di riferimento (IBOR reform)**

Tali modifiche riguardano gli impatti sui bilanci derivanti dalla sostituzione degli attuali tassi di interesse di riferimento ("benchmark") con tassi di interesse alternativi: in presenza di relazioni di copertura impattate dall'incertezza della riforma dei tassi di riferimento tali modifiche consentono di non effettuare le valutazioni richieste da IFRS 9 in presenza di variazioni dei tassi.

Gli effetti di tali modifiche sulle operazioni di copertura dei tassi di interesse poste in essere dal Gruppo sono oggetto di continuo monitoraggio.

- **Modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19**

Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (*rent holidays*) o temporanee legate al Covid-19.

I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni intervenute fino al 30 giugno 2021 come *variable lease payments* rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto, utilizzando un tasso di sconto rivisto. Tali riduzioni di canoni sono state trattate come *variable lease payments* e pertanto rilevate direttamente nel conto economico del periodo.

5. Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi, ma non ancora entrati in vigore nel 2020

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2020 e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti**
Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.
- **Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto**
Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a conto economico.
Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.
- **Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto**
Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi.
Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.
- **Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020**
Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell’IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.
- **Modifiche all’ IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16: Riforma del tasso di interesse di riferimento (IBOR reform – fase 2)**
Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

6. Utilizzo di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull’esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l’informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire,

anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite attese su crediti rilevate per tipologie di crediti simili.

Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Riduzione di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

7. Gestione dei rischi

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi, di business e finanziari connessi con la propria operatività.

I principali rischi di business possono essere così identificati:

- *Crisi economica*: il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori di sua pertinenza. A fronte di tale rischio, il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura.
- *Contratti a lungo termine a prezzo predeterminato*: la risposta del Gruppo a tale rischio si esprime nel seguire le procedure in essere nel processo di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali, sin dalla prime fasi controllando i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'Economic Value Added (EVA), che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione. Inoltre, conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Rischi e incertezze legate all'esecuzione dei contratti sono identificati, monitorati e valutati attraverso la Direttiva "Gestione Commesse" e due procedure Lifecycle Management e Risk Assessment, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati ed a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate.

Tali analisi coinvolgono il top management, i program manager e le funzioni di qualità, produzione e finanza (c.d. "phase review").

- *Responsabilità verso i clienti*: il Gruppo è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti, cui risponde con la stipula di norma polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi, cosa che il management comunque monitora costantemente.
- *Compliance con le normative Paese*: il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

I rischi di natura finanziaria possono così essere descritti:

- *Rischi di liquidità*, rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti;
- *Rischi di mercato*, relativi all'esposizione su posizioni che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e alle operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *Rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche, ad esempio, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, anche attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, i) assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo/opportunità, e ii) mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa ai valori capitalizzati del prestito obbligazionario, dei debiti commerciali e delle altre passività in essere al 31 dicembre 2020 e 2019. La prima colonna rappresenta il saldo di bilancio a fine anno, mentre le successive rappresentano i cash out previsti alle scadenze indicate, comprensivi degli interessi.

in Euro/migliaia	Saldo al 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	353.876	9.625	378.875	-	388.500
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	819.254	212.238	625.401	2.843	840.482
Debiti commerciali	438.299	438.299	-	-	438.299
Altre passività correnti e non correnti	197.095	106.013	91.757	-	197.770

in Euro/migliaia	Saldo al 31 dicembre 2019	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	619.213	277.970	388.500	-	666.470
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	855.139	253.831	883.328	2.237	1.139.396
Debiti commerciali	417.576	417.576	-	-	417.576
Altre passività correnti e non correnti	382.495	282.064	101.556	-	383.620

I debiti finanziari attribuibili alle attività disponibili per la vendita ammontano a Euro/migliaia 36.724 nel 2019 e Euro/migliaia 31.919 nel 2020

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni del tasso di interesse per quanto riguarda l'impiego della propria liquidità. I rischi di tasso sono stati misurati attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS 7, sulla parte esposta a rischio di variabilità del tasso non coperta da strumenti derivati.

Un'eventuale analisi di sensitività non avrebbe rilevanza, in quanto l'intero indebitamento del Gruppo è a tasso fisso.

Rischio di cambio

Le procedure del Gruppo prevedono la copertura, all'atto dell'acquisizione dei più significativi contratti, dei ricavi in valuta estera a rischio di cambio. Per quanto riguarda i costi, il Gruppo attua la politica di stipulare prevalentemente contratti di approvvigionamento in Euro. La quota di acquisti eventualmente da effettuare in valuta locale è normalmente coperta da un corrispondente valore di ricavo nella stessa moneta.

Al 31 dicembre 2020 il valore nozionale in Euro complessivo delle partite coperte dagli strumenti derivati in vendita è pari a Euro 70.362 migliaia ed in acquisto è pari a Euro 23.380 migliaia.

Stante quanto sopra, ed in particolare al netto dell'effetto derivante dalla politica di copertura delle transazioni in valuta diversa dall'Euro, l'analisi di *sensitivity* sulle variazioni di cambio risulta non essere significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali, sia per attività di finanziamento ed investimento, oltre che per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al fine di eliminare o minimizzare il rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali in particolare con l'estero, il Gruppo adotta una accurata politica di copertura del rischio sin dall'origine dell'operazione commerciale svolgendo un attento esame delle condizioni e mezzi di pagamento da proporre nelle offerte commerciali che potranno successivamente essere recepiti nei contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del paese importatore, vengono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio di credito sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari previsti quali *stand-by letter* o lettera di credito irrevocabile e confermata o, nei casi in cui ciò non fosse possibile e qualora il paese/cliente fosse particolarmente a rischio, si valuta l'opportunità di richiedere adeguata copertura assicurativa tramite le Export Credit Agencies dedicate come SACE o mediante l'intervento di Banche Internazionali per contratti in cui è richiesto il finanziamento della fornitura

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali, raggruppati per scaduto e per area geografica, al netto del fondo svalutazione crediti:

in Euro/migliaia	Area Italia	Area Europa, CIS, Africa, Middle East	Area America	Area Asia	Totale
Ritenute a garanzia	-	203	-	-	203
Crediti non scaduti	24.307	7.558	629	4.641	37.135
Crediti scaduti da meno di 6 mesi	8.570	16.145	80	12.119	36.914
Crediti scaduti fra 6 mesi e 1 anno	26.427	42.144	1.447	19.792	89.810
Crediti scaduti fra 1 anno e 5 anni	19.650	79.265	7.421	4.329	110.666
Crediti scaduti da più di 5 anni	7.799	8.784	3.979	390	20.952

Non si ritengono significativi eventuali rischi di concentrazione del credito, né per aree geografiche, settoriali, o per tipo di cliente.

8. Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La situazione finanziaria degli anni precedenti ha fatto peggiorare gli indici del rischio in oggetto, ma si è fiduciosi in un recupero dell'equilibrio tra le fonti nel breve periodo, la cui inversione di tendenza ha cominciato ad evidenziarsi nel 2020.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

9. Attività e passività finanziarie per categoria

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dallo IFRS 9, al 31 dicembre 2020 e 2019, rispettivamente. Si segnala che il Gruppo, ad eccezione degli strumenti derivati di cambio, non ha attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico o a conto economico complessivo.

31-dic-20			
in Euro/migliaia	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Altre attività finanziarie correnti	277.164		277.164
Altre attività finanziarie non correnti			-
Altri crediti e altre attività non correnti	56.038		56.038
Crediti commerciali	295.679		295.679
Altri crediti e altre attività correnti	91.937	340	92.277
Totale	720.818	340	721.158
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve periodo	217.899		217.899
Altri debiti e altre passività non correnti	14.347		14.347
Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo periodo	955.231		955.231
Debiti commerciali	438.299		438.299
Altri debiti e altre passività correnti	108.183	806	108.989
Totale	1.733.959	806	1.734.765

31-dic-19			
in Euro/migliaia	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Altre attività finanziarie correnti	311.845		311.845
Altre attività finanziarie non correnti			-
Altri crediti e altre attività non correnti	745		745
Crediti commerciali	354.380		354.380
Altri crediti e altre attività correnti	80.467	-	80.467
Totale	747.437	-	747.437
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve periodo	757.354		757.354
Altri debiti e altre passività non correnti	14.104		14.104
Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo periodo	716.998		716.998
Debiti commerciali	417.576		417.576
Altri debiti e altre passività correnti	287.410	12.996	300.406
Totale	2.193.442	12.996	2.206.438

Di seguito si inserisce la tabella di riconciliazione della posizione finanziaria netta dall'1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 che evidenzia i movimenti finanziari e i movimenti che non hanno comportato un flusso finanziario (non-cash changes):

in Euro/migliaia	Disponibilità liquide	Crediti finanziari	Finanziamenti a breve termine	Finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019	311.718	127	- 757.354	- 716.998	- 1.162.507
Flusso finanziario del periodo	- 34.554	- 127	390.893	- 89.671	266.541
Riclassifiche	- 10.818	10.818	148.562	- 148.562	-
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020	266.346	10.818	- 217.899	- 955.231	- 895.966

Nella voce "altri movimenti" dei debiti finanziari sono incluse le riclassifiche dal medio/lungo al breve termine. Per l'analisi dettagliata dei finanziamenti in essere si rimanda alle relative note di bilancio.

10. Determinazione del fair value

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2020 e 2019, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

	Fair Value 2020	Fair Value 2019
Attività		
Currency forward	340	-
Interest rate swap		-
Passività		
Currency forward	806	12.104
Interest rate swap	-	892

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

11. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo (CGU), ovvero quello dell'Energia.

Inoltre, pur rilevando un'importante trasversalità delle attività svolte, il Gruppo ha orientato ulteriormente la propria organizzazione a livello gestionale su una struttura articolata, a sua volta, per *service line* e area geografica.

Il Gruppo ha, quindi, individuato le seguenti *service lines*: impianti e componenti, *service*, nucleare ed energie rinnovabili, mentre ha valutato secondario lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si operi in paesi diversi o in diverse aree geografiche.

Per un'analisi maggiormente dettagliata per ciascuna *service line* si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

A completamento dell'informativa, si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per *service line* e per area geografica e il dettaglio del *gross margin* (definito come differenza fra ricavi e costi della produzione) per ciascuna *service line*.

	Impianti e componenti	Service	Nucleare	Energie rinnovabili	Totale
Ricavi	504.981	519.586	63.270	1.277	1.089.114
Gross Margin	41.889	148.696	6.491	-427	196.649

In aggiunta, si riportano di seguito i ricavi per area geografica (ovvero ripartiti sulla base del Paese di riferimento del cliente) e l'attivo fisso per area geografica allocato, invece, sulla base del Paese della società detentrici della stessa:

in Euro/migliaia	Ricavi		Attivo Fisso	
	2020	2019	31/12/20	31/12/19
Italia	495.273	305.427	1.407.616	1.125.864
Europa/CIS*/Africa/ Middle East	403.683	513.362	385.170	625.962
America	4.853	13.067	-	376
Asia/Australia	185.305	152.209	5.568	10.226
	1.089.114	984.065	1.798.354	1.762.428

* CIS= Comunità degli Stati Indipendenti

12. Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi	Att. Immateriali acquisite per businnes combination (PPA)	Altre e Imm. in corso	Totale
1 Gennaio 2019							
Costo	805.893	159.564	367	110.725	659.300	284.441	2.020.290
Ammortamenti e svalutazioni	(885)	131.301	367	19.463	281.572	18.202	450.020
Valore in bilancio	806.778	28.263	-	91.262	377.728	266.239	1.570.270
Investimenti	-	4.383	-	-	-	92.890	97.273
Vendite	-	-	-	-	-	(123)	(123)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.000)	(10.377)	-	(2.686)	(130.849)	(97.195)	(250.107)
Riclassifiche	-	21.312	-	-	-	(21.312)	-
Altri movimenti	-	(1.503)	-	(568)	(1.155)	3.016	(210)
Riclassifiche in attività disponibili per la vendita	-	(11.880)	-	(3.412)	(23.947)	(1.705)	(40.944)
31 Dicembre 2019							
Costo	806.333	170.407	367	104.375	635.354	349.094	2.065.930
Ammortamenti e svalutazioni	8.555	140.209	367	19.779	413.577	107.282	689.769
Valore in bilancio	797.778	30.198	-	84.596	221.777	241.812	1.376.161
Investimenti	-	-	-	-	-	79.363	79.363
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	(34.830)	(1.218)	(2.921)	(32.284)	(1.780)	(73.033)
Riclassifiche	-	275.295	7.511	(36)	-	(282.771)	-
Altri movimenti	(66)	(6.000)	-	66	-	5.509	(491)
31 Dicembre 2020							
Costo	805.850	523.932	12.548	111.441	635.354	55.247	2.144.371
Ammortamenti e svalutazioni	8.138	259.269	6.255	29.737	445.861	13.113	762.372
Valore in bilancio	797.712	264.663	6.293	81.705	189.493	42.134	1.381.999

Il saldo di 1.381.999 non espone il totale delle immobilizzazioni immateriali relative alle attività disponibili per la vendita, esposte nel rigido dedicato per un importo totale di 42.787 euro/migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo ha proseguito nello sviluppo delle nuove tecnologie relative alle turbine GT26 e GT36. In particolare, si sono portate avanti le qualifiche sulle macchine GT26 e GT36, nonché lo sviluppo di queste nuove tecnologie GT. La voce "Avviamento" deriva per Euro 771.487 migliaia dall'applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS 3 in relazione alla fusione avvenuta nel 2012 con Ansaldo Energia Holding S.p.A. (rappresentato essenzialmente da backlog e customer relationship) e per Euro 26.225 migliaia dall'acquisizione del Gruppo inglese Nuclear Engineering.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce principalmente al marchio Ansaldo iscritto in Ansaldo Energia (per un valore residuo di Euro 77.598 migliaia) e in Ansaldo Nucleare (per un valore residuo di Euro 3.420 migliaia).

La voce "Attività immateriali acquisite per Business Combination" include il valore residuo di attività immateriali derivanti dall'acquisizione da General Electric Company di parte del business di Alstom nel settore delle turbine a gas (c.d. Progetto Gastone) per Euro 132.491 migliaia, di cui 23.947 riferite a PSM spostate nelle attività held for sale, nonché Euro 80.949 migliaia di attività immateriali derivanti dalla PPA relativa alla citata fusione del 2012.

Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 797.712 migliaia al 31 dicembre 2020, è attribuibile come segue:

- per Euro 771 milioni all'operazione di fusione inversa realizzata nel 2012 tra Ansaldo Energia S.p.A. e la sua controllante Ansaldo Energia Holding S.p.A;
- per Euro 26 milioni all'acquisizione di Nuclear Engineering Services oggi Ansaldo Nuclear.

Il gruppo di unità generatrici di flussi di cassa ("CGUs") cui è allocato l'Avviamento, coincide con il settore operativo all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti dal Gruppo, ovvero quello dell'Energia (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 11 "Informativa di settore"). Si rileva, a tal proposito, che l'Avviamento trova recuperabilità attraverso l'attività congiunta di un gruppo di CGUs, che nello specifico, coincide con il settore Energia.

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali applicati dal Gruppo, alla data del presente bilancio è stato condotto il test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso del gruppo di CGUs a cui fa riferimento.

Il valore d'uso è stato determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("DCF Method") attualizzando i flussi di cassa operativi generati dall'attività stessa (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso di attualizzazione rappresentativo del costo medio ponderato del capitale.

Il WACC post-tax utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è pari all'9,14%, inclusivo di un *additional risk premium* pari a 40 bps al fine di considerare l'incertezza d'ambiente. Tale tasso è espressivo di una struttura finanziaria *target* di settore, desunta dai rapporti d'indebitamento, a valori di mercato, di un *basket* di società quotate comparabili.

Al fine di tener conto dei possibili effetti derivanti dalla pandemia, il tasso WACC è stato ricalcolato; il risultato finale, simile a quello del 2019, conduce a differenze all'interno delle voci che compongono il saldo.

Il saggio di crescita nel valore terminale è stato stimato pari all'1,35%, anche considerando i mercati a forte crescita in cui opera principalmente il Gruppo.

Il valore d'uso è stato ottenuto attualizzando (i) i flussi di cassa operativi - netti di imposta - rivenienti dall'attività in un periodo di previsione esplicita corrispondente al periodo di Piano 2021-2025, nonché (ii) il valore attuale dei flussi di cassa generabili oltre il periodo di previsione esplicita (*terminal value*), ottenuto proiettando in *perpetuity* il flusso di cassa (normalizzato) relativo all'ultimo anno di previsione esplicita. Il Piano 2021-2025 è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e i flussi attesi di risultato sono stati stimati sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future. Il valore d'uso, così determinato, è stato confrontato con il capitale investito netto rettificato, comprensivo degli asset operativi (post eventuali perdite di valore) e dell'Avviamento. Dalle risultanze dell'impairment test effettuato, emerge che il valore recuperabile stimato per la CGU è superiore di 138 milioni di Euro al relativo valore contabile alla data di riferimento, pertanto si è ritenuto non dovere effettuare rettifiche di valore a livello di Avviamento.

Si è proceduto, inoltre, ad effettuare un'analisi di sensitività dell'avviamento, per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi, ovvero WACC, saggio di crescita in perpetuity, EBITDA in costanza degli altri parametri: da tale analisi emergono scenari di maggiore svalutazione che peraltro non appaiono probabili nell'attuale contesto.

Analisi di sensitività

Variabile	Variazione	Impatto su valore recuperabile
Incremento del tasso WACC	+1%	-173 M€
Riduzione del tasso di crescita g - rate	-1%	-134 M€
Riduzione dell'EBITDA di terminal value	-10%	-143 M€

Impairment attività immateriali

È stata altresì effettuata una analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali allo scopo di analizzare tutti quegli assets non ancora disponibili all'uso ovvero quelli per i quali sono emerse delle presunzioni di impairment (c.d. *trigger events*).

Le Intellectual Properties legate all'R&D specificatamente legate al progetto GT36 ("IPR&D GT36"), ai sensi dello IAS 36 §10, sono state assoggettate ad *impairment test*. Tale test si è basato sulla metodologia del DCF Method, utilizzando - quale configurazione di valore recuperabile - il valore d'uso.

Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile delle IPR&D GT36, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla tecnologia in oggetto, attualizzati ad un costo opportunità del capitale che riflette la rischiosità specifica dell'asset.

I flussi di cassa considerati includono tutte le entrate e tutte le uscite previste in relazione ai flussi economici delle commesse, dei costi di struttura generali e amministrativi del completamento di attività di ricerca e sviluppo, dei costi previsti per *learning curve*, degli investimenti in immobilizzazioni materiali e ricerca e sviluppo di mantenimento.

I flussi economici considerano una vita utile residua della tecnologia che abbraccia un orizzonte temporale di 20 anni previsti per la vendita di nuove unità e di 28 anni per la vendita del relativo *service*.

Il costo opportunità del capitale, utilizzato alla data di riferimento della valutazione, risulta in linea con quello utilizzato per il test di impairment a livello di Avviamento.

Il *carrying amount* della IPR&D GT36 è stato determinato allocando, oltre all'attività immateriali in oggetto, il capitale circolante netto operativo specifico, nonché talune attività immobilizzate "a servizio" sulla base di opportuni *driver* di allocazione.

Il risultato di tale calcolo ha evidenziato che il valore attuale dei flussi futuri è leggermente superiore rispetto al valore di carico e pertanto non è stato ritenuto opportuno procedere a rettifiche di tale valore in positivo della GT 36 visto il sostanziale allineamento del suo valore stimato con il relativo capitale investito.

Relativamente a tutte le altre attività immateriali soggette ad ammortamento sono state effettuate analisi finalizzate ad identificare eventuali presunzioni di perdita di valore dalle quali non sono emersi situazione di rischio di perdita di valore.

13. Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. in corso ed acconti	Beni in leasing	Totale
1 Gennaio 2019							
Costo	203.122	356.152	128.297	35.708	38.283	1.610	763.172
Ammortamenti e svalutazioni	85.259	276.029	101.030	30.173	-	911	493.402
Valore in bilancio	117.863	80.123	27.267	5.535	38.283	699	269.770
Investimenti	3.959	2.241	110	1.396	18.207	853	26.766
Ifrs 16 - first time adoption	-	-	-	-	-	86.576	86.576
Vendite	-	(16)	(3)	(1)	(749)	(2.459)	(3.228)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.193)	(14.712)	(11.054)	(2.440)	-	(8.407)	(42.806)
Riclassifiche	4.120	10.131	14.011	1.779	(30.039)	-	2
Altri movimenti	73	287	32	125	(3.622)	1.038	(2.067)
Riclassifiche in attività disponibili per la vendita	(65)	(6.431)	(58)	(431)	(2.099)	(35.389)	(44.473)
31 Dicembre 2019							
Costo	204.306	308.230	141.731	31.280	19.981	49.287	754.815
Ammortamenti e svalutazioni	84.549	236.607	111.426	25.317	-	6.376	464.275
Valore in bilancio	119.757	71.623	30.305	5.963	19.981	42.911	290.540
Investimenti e IFRS 16	-	496	101	856	16.079	2.335	19.867
Vendite	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.795)	(13.452)	(12.258)	(1.987)	-	(6.169)	(38.661)
Riclassifiche	182	16.619	11.888	14	(28.702)	-	1
Altri movimenti	(587)	2.428	(21)	(394)	-	(691)	735

in Euro/migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. in corso ed acconti	Beni in leasing	Totale
31 Dicembre 2020							
Costo	203.726	332.451	153.590	31.500	7.358	50.707	779.332
Ammortamenti e svalutazioni	89.169	254.737	123.575	27.048	-	12.324	506.853
Valore in bilancio	114.557	77.714	30.015	4.452	7.358	38.383	272.479

Il saldo di 272.479 non espone il totale delle immobilizzazioni materiali relative alle attività disponibili per la vendita, esposte nel rigo dedicato per un importo totale di 42.551 euro/migliaia.

Le capitalizzazioni per impianti entrati in produzione riguardano principalmente la Capogruppo e, in particolare:

- una nuova macchina utensile di rettifica per Euro/migliaia 2.167;
- la capitalizzazione di tooling per lavorazioni gas Turbine per Euro/migliaia 7.717;
- un banco di flussaggio con impianto di asservimento per GT per Euro/migliaia 1.855;
- un impianto di test per sviluppo B&V GT, per Euro/migliaia 1.861;
- l'implementazione di nuove attrezzature specifiche e container attrezzati per consentire al Field Service di realizzare le attività in cantiere per Euro/migliaia 1.337;
- l'upgrade della cella di sovravelocità al fine di collaudare i rotor di grandi dimensioni, per Euro/migliaia 8.528.

14. Investimenti in partecipazioni

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione degli "Investimenti in partecipazioni":

in Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019
1 Gennaio	21.420	31.820
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	14	2
Effetto delle valutazioni con il metodo del PN	(4.263)	(9.447)
Rimborsi di capitale	-	(1.001)
Rivalutazioni (svalutazioni)	50	(143)
Variazione perimetro di consolidamento	-	(124)
Altri movimenti e differenze cambi	(3)	313
Valore Finale	17.218	21.420

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono essenzialmente:

- alla svalutazione delle partecipazioni nelle due Joint Ventures cinesi AGTT (Ansaldo Gas Turbine High Technology Co. Ltd.) e SEGT (Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd) rispettivamente per Euro/migliaia 372 ed Euro/migliaia 4.044 di cui; la prima è detenuta al 60%, la seconda al 40%; le due JV sono nate all'interno del progetto di cooperazione con il socio di Ansaldo Energia, Shanghai Electric Hong Kong Co. Limited, con obiettivi di penetrazione nel mercato cinese e di implementazione di progetti di Ricerca e Sviluppo legati all'energia; nel corso dell'esercizio le due JV hanno accumulato una perdita d'esercizio (rispettivamente di Euro/migliaia 621 e Euro/migliaia 10.110) che ha conseguentemente comportato la loro svalutazione a bilancio (rigo "effetto delle valutazioni con il metodo del Patrimonio netto");
- all'acquisto della partecipazione del 2,74% in MIP Politecnico Milano.

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2020

in Euro/migliaia

Denominazione	% di possesso	Valore partecipazione
Controllate e collegate dirette		
Ansaldo Netherlands BV	100%	10
Ansaldo Algerie sarl	49%	659
AU Finance Holdings BV	40%	379
Polaris Anserv S.R.L.	20%	47
Joint Ventures		
Ansaldo Gas Turbine Technology Co. LTD (JVA)	60%	5.988
Altre partecipazioni e consorzi		
AC Boilers	10%	6.000
Cogenerazione Rosignano S.p.A	33%	3.930
CONS. CISA (ex PARTENOSPAZIO) in liquidazione	66%	68
CONS. CO.RI.BA. (Ricost. e svil Balcani) in liquidazione	5%	3
CONS. CREATE	20%	5
CONS. S.I.R.E. in liquidazione	29%	25
Dynamic Snc	25%	1
ICIM GROUP Srl	20%	53
MIP Politecnico Milano	3%	12
Polo Innov. Energie Nucl.		1
Santa Radegonda	19%	6
SIIT-Distr.Tecn.Lig.	2%	14
SOC.INFORM ESPERIENZE TERMOID. S.p.A.	2%	15
		17.218

Come anticipato, il principale effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della valutazione con il metodo del Patrimonio netto delle società collegate è stata la svalutazione delle partecipazioni nelle due Joint Ventures cinesi Ansaldo Gas Turbine High Technology Co. Ltd. e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd., quest'ultima esposta tra i fondi rischi su partecipazioni.

Di seguito si riportano i dati significativi provvisori delle due partecipazioni:

in Euro/migliaia

Al 31 dicembre 2020	Ansaldo Gas Turbine Technology Co.	Shanghai Electric Gas Turbine Co
Totale attività	17.651	265.428
Totale passività	7.062	266.479
Totale patrimonio netto	10.589	(1.051)
Risultato dell'esercizio	(621)	(10.110)
Totale ricavi	5.377	128.968

I dati sono stati convertiti applicando i tassi di cambio 2020 (cambio di fine periodo per le poste patrimoniali e cambio medio del periodo per le poste economiche).

A garanzia dell'investimento in AC Boiler, la Capogruppo vanta un'opzione per l'acquisizione dell'intero ammontare del capitale della società CCA, Centro Combustione Ambiente.

Al 31 dicembre 2020 il capitale di detta società, controllata al 100% dalla società AC Boiler, risulta gravato da pegno in favore delle banche finanziatrici dell'azionista di maggioranza di AC Boiler. Un accordo stipulato tra quest'ultimo e la Capogruppo prevede l'impegno alla liberazione del pegno in caso di esercizio della sopracitata opzione.

Si riportano nel seguente prospetto gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

	2020	2019
Ansaldo Gas Turbine Technology Co. LTD	(372)	(1.232)
Shanghai Electric Gas Turbine Co. LTD	(4.044)	(8.721)
Ansaldo Netherland BV	(15)	41
Polaris Anserv Srl	(6)	6
AU Finance Holdings BV	-	27
Ansaldo Algeria Sarl	174	433
	(4.263)	(9.447)

15. Crediti e altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/20	31/12/19
Depositi cauzionali	448	479
Altri	55.590	265
Crediti non correnti	56.038	744
Imposte anticipate	71.029	73.563
Altre attività non correnti	12	-
Altre attività non correnti	71.041	73.563

La voce "Altri" comprende la quota a di alcuni crediti per i quali i rispettivi contratti disciplinano il pagamento a medio e lungo termine (55 milioni).

Le imposte anticipate non hanno avuto significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2019 e sono stanziare principalmente sulle differenze temporanee deducibili rappresentate dalle svalutazioni del credito verso Unit NV avvenute in esercizi precedenti, nonché su fondi rischi tassati e benefici a dipendenti.

I crediti e le altre attività non correnti riferiti alle "attività disponibili per la vendita", sono esposti in apposito rigo dedicato per un totale pari a euro/migliaia 6.172.

16. Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/20	31/12/19
Materie prime, sussidiarie e di consumo	359.451	293.909
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	136.658	221.813
Acconti a fornitori	36.210	19.204
	532.319	534.926

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono iscritte al netto del fondo svalutazione stanziato pari a Euro 31.274 euro/migliaia

La movimentazione del fondo riflette accantonamenti al netto degli utilizzi pari a 6.616 euro/migliaia.

Nell'esercizio le materie prime sono aumentate di 65.542 euro/migliaia in coerenza al volume delle commesse in corso di esecuzione.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I semilavorati, diminuiti di Euro 85.155 migliaia, sono relativi a parti con caratteristiche di elevata standardizzazione che verranno associate alle commesse di vendita solo al momento della personalizzazione.

Acconti a fornitori

Sono aumentati di Euro 17.006 migliaia. La variazione è da attribuire essenzialmente alla normale vita degli ordini legati alla produzione.

Le voci delle rimanenze di magazzino sono state esposte al netto delle attività disponibili per la vendita, che al 31 dicembre 2020 ammontano a 140.938 euro/migliaia opportunamente indicate nel rigo "attività disponibili per la vendita".

17. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/20	31/12/19
Lavori in corso (lordi)	1.206.930	1.085.902
Acconti da committenti	1.066.840	895.511
Lavori in corso (netti)	140.090	190.391
Acconti da committenti (lordi)	4.351.278	3.690.588
Lavori in corso	3.565.790	2.967.977
Acconti da committenti (netti)	785.488	722.611

I lavori in corso netti sono diminuiti di 50.301 euro/migliaia.

Gli acconti netti da committenti sono aumentati di 62.877 euro/migliaia e sono generati dalle commesse a prevalente natura impiantistica ormai ad uno stadio di elevato avanzamento, nonché dalle commesse di LTSA per le quali le condizioni di fatturazione non sono strettamente correlate all'avanzamento delle attività prodotte.

La voce include euro 13.159 migliaia relativi a prestazioni eseguite e non ancora fatturate in Argentina relativamente alla commessa Embalse per il progetto PLEX. Negli ultimi giorni dell'esercizio 2020 il cliente ha dichiarato alcune pretese in merito a possibili penali per ritardi o per prestazioni insufficienti su un impianto in Argentina. Tali pretese non sono ritenute da Ansaldo Nucleare completamente aderenti alla realtà, soprattutto in relazione alle penali, che sono totalmente da respingere. Relativamente alla mancata performance, la Società ha sempre affermato che i performance tests effettuati nel corso del 2019 non si erano svolti nelle condizioni corrette e li ha sempre dichiarati invalidi. Peraltro, a causa del COVID, l'azienda non ha potuto eseguire nuovamente i test che si sarebbero dovuti svolgere nel 2020 e che si ritiene avrebbero dovuto portare a performance superiori.

Infine, si fa presente che la Capogruppo Ansaldo Energia, in virtù del contratto back-to-back con Ansaldo Nucleare che agisce da capofila, offre copertura alla partecipata per quanto di sua responsabilità. Per tali ragioni, si ritiene che il rischio di mancata fatturazione e di mancato incasso dei crediti, commentati successivamente, sia monitorato e coperto dai fondi della Ansaldo Nucleare e di Ansaldo Energia.

Per le commesse considerate ultimate si è provveduto ad accertare i costi ancora da sostenere dopo la chiusura dei lavori stanziando un apposito fondo tra i rischi ed oneri.

Le commesse pluriannuali, come previsto dall'IFRS 15, sono valutate con il metodo del *cost to cost*, che consiste nel determinare la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi sostenuti e quelli totali previsti, ed applicarla ai ricavi contrattuali per ottenere il valore da iscrivere tra i lavori in corso su ordinazione a fine periodo. I margini di competenza del periodo così determinati sono pari a 196.649 euro/migliaia.

I lavori in corso netti riclassificati nel rigo "attività disponibili per la vendita" ammontano a euro/migliaia 37.847, mentre gli acconti a committenti netti, riclassificati nelle "passività disponibili per la vendita" ammontano a euro/migliaia 89.213.

18. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019
Crediti	227.243	282.773
(Svalutazione crediti)	(3.696)	(3.721)
Crediti verso parti correlate	72.132	75.327
	295.679	354.380

I crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza, sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazione crediti. I crediti iscritti non sono supportati da cambiali o titoli similari

Il fondo svalutazione ha avuto la seguente movimentazione nel 2020, riconducibile principalmente a differenze cambi:

Saldo iniziale	3.721
Altri movimenti	(25)
Saldo finale	3.696

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito sono riportate nella Nota 7.

La voce crediti include euro 8.519 migliaia relativi alla commessa Embalse: la problematica concernente la recuperabilità di detto credito è stata descritta nella nota "Lavori in corso e acconti da committenti".

I crediti commerciali riferiti alle società disponibili per la vendita, opportunamente riclassificati tra le "attività disponibili per la vendita" ammontano a euro/migliaia 31.948.

Il saldo dei crediti ceduti al factor pro soluto con notifica al cliente ceduto ammontano a euro 58.220 migliaia.

19. Crediti finanziari

in Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019
Crediti	10.818	280.407
(Svalutazione crediti)	-	(280.407)
Crediti verso parti correlate	115.026	115.086
(Svalutazione crediti verso parti correlate)	(115.026)	(114.959)
	10.818	127

Tale importo fa riferimento a conti correnti vincolati a garanzia dei performance bond della Capogruppo.

20. Crediti e debiti tributari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/2020		31/12/2019	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	6.379	2.170	5.277	5.346
	6.379	2.170	5.277	5.346

Crediti per imposte correnti

Si riferiscono principalmente ad acconti e ad imposte versate in eccedenza.

Debiti per imposte correnti

La composizione del saldo è prevalentemente relativa ai saldi a debito Ires (740 euro/migliaia) e Irap (74 euro/migliaia) delle società italiane, mentre il residuo si riferisce alle imposte sul reddito delle partecipate estere.

I crediti e debiti tributari relativi alle attività disponibili per la vendita, opportunamente riclassificati nelle righe dedicate, ammontano rispettivamente a Euro/migliaia 10 e Euro/migliaia 2.648.

21. Altre attività correnti

Di seguito si riporta la composizione della voce:

in Euro/migliaia	31/12/20	31/12/19
Risconti attivi - quote correnti	8.547	6.404
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1.817	2.125
Altri crediti verso l'erario	17.246	17.775
Altre attività	51.325	37.978
Altri crediti verso correlate	6.623	10.907
	85.558	75.190

I risconti attivi (Euro 8.547 migliaia) sono prevalentemente relativi alla quota di competenza dei futuri esercizi dei costi di assicurazione sul montaggio, attribuiti alle commesse sulla base del loro avanzamento.

Le altre attività correnti includono:

- un credito della Capogruppo verso il cliente NLC Neyveli per interessi di ritardato pagamento di Withholding Tax per Euro 9.672 migliaia, impropriamente trattenuti, per i quali è in corso un formale contenzioso in India;
- depositi cauzionali della Capogruppo per Euro 2.491 migliaia;
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. pari ad Euro 5.626 migliaia per il rischio amianto garantito ad Ansaldo Energia a seguito della cessione azionaria al FSI (ora CDP Equity);
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. di Euro 996 migliaia quale istanza di rimborso per deduzione Irap da Ires (decreto Monti);
- crediti Iva Italia di 22.304 di Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare e Consorzio Stabile Ansaldo New Clear;
- VAT domestica e internazionale di Ansaldo Energia Switzerland (Euro 4.590 migliaia);
- crediti di Ansaldo Russia verso compagnie assicurative per Euro 1.618 migliaia;
- accertamenti diversi sul progetto MSSS di Ansaldo Nuclear per circa Euro 2.000 migliaia.

Nei crediti verso l'Erario sono compresi inoltre crediti delle branch per imposte su pagamenti esteri per Euro 8.549 migliaia.

Le altre attività correnti riferite alle "attività disponibili per la vendita" ammontano a Euro/migliaia 3.955 e sono esposte nel rigo dedicato alle "attività disponibili per la vendita".

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e depositi bancari	266.346	311.718
	266.346	311.718

La voce comprende disponibilità legate ai progetti Vacuum Vessel e TB13 per €/migliaia 12.715 che verranno distribuite alle Società facenti parte dell'ATI che si occupano delle attività dei progetti, al momento della definizione degli importi di competenza di ciascuna partecipante.

La disponibilità liquida relativa alle "disponibili per la vendita" (pari a 8 milioni) è stata opportunamente riclassificata dalle "attività disponibili per la vendita" alla cassa del Gruppo per precisi accordi contrattuali che prevedono che la stessa rimanga in capo al Gruppo fino alla soglia di 10 milioni di euro.

23. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 485.959 migliaia.

Capitale sociale

	Numero azioni	Valore nominale		Totale
Azioni in circolazione	57.988.750	€ 10	€	579.887.500
Azioni proprie	11.250	€ 10	€	112.500
31 dicembre 2020	58.000.000	€ 10	€	580.000.000

Il capitale di Ansaldo Energia Spa è deliberato per euro 630.000.000 di cui euro 580.000.000 interamente versati e divisi in 58.000.000 di azioni nominative, risulta ripartito come segue:

- A) n. 12.710.428 di azioni ordinarie (detenute da CDP Equity S.p.A.)
- B) n. 38.078.322 di azioni di categoria Z (detenute da CDP Equity S.p.A.);
- C) n.7.200.000 azioni ordinarie (detenute da Shanghai Electric Gas Turbine Hongkong Co. Limited);
- D) n. 11.250 azioni di categoria D (detenute da Ansaldo Energia Spa) a titolo di azioni proprie.

A novembre 2020, la Capogruppo ha deliberato l'acquisto di 11.250 azioni proprie in precedenza detenute dai manager della Società al prezzo di euro 34,9 per azione.

Come previsto dall'art. 2357 del Codice Civile, tali azioni risultano interamente liberate e sono state acquistate nei limiti delle riserve disponibili.

Altre riserve

La movimentazione delle altre riserve è riportata di seguito.

in Euro/migliaia	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a PNetto	Altre riserve e utili a nuovo	Totale
1° gennaio 2019	(4.966)	(19.467)	294.030	269.597
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	(255.700)	(255.700)
Altri movimenti	-	23	4.602	4.625
Variazioni di fair value	(2.288)	(6.412)	-	(8.700)
Trasferimenti a conto economico	412	1.082	-	1.494
Differenze di traduzione	-	-	1.865	1.865
1° gennaio 2020	(6.842)	(24.774)	44.797	13.181
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	(102.776)	(102.776)
Altri movimenti	-	(8.839)	(439)	(9.278)
Variazioni di fair value	10.233	4.407	-	14.640
Trasferimenti a conto economico	(299)	-	-	(299)
Imposte differite da valutazioni a PN	(1.620)	589	-	(1.031)
Differenze di traduzione	-	-	(8.439)	(8.439)
31 Dicembre 2020	1.472	(28.617)	(66.857)	(94.002)

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del presente bilancio.

Altre riserve

Nelle altre riserve è ricompresa la riserva sovrapprezzo azioni (Euro 281 migliaia) relativa al riacquisto sopra la pari delle azioni in precedenza detenute dai manager, come già commentato nel paragrafo precedente.

24. Debiti finanziari correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/2020			31/12/2019		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti per prestiti Obbligazionari	5.142	348.735	353.877	271.564	347.649	619.213
Debiti verso banche	205.901	346.861	552.762	458.621	120.184	578.805
Debiti per leasing finanziari	5.679	33.886	39.565	4.878	75.074	79.952
Altri debiti finanziari	1.177	2.296	3.474	23.416	-	23.416
Debiti finanziari verso parti correlate	-	223.453	223.453	-	209.690	209.690
Riclassifiche HFS primo anno allocazione in "passività disponibili per la vendita"	-	-	-	(1.125)	(35.599)	(36.724)
	217.899	955.231	1.173.130	757.354	716.998	1.474.352

I debiti finanziari attribuibili alle società disponibili per la vendita (riclassificati nel rigo dedicato di stato patrimoniale) ammontano a Euro 308 migliaia per debiti verso banche a breve termine, Euro 1.121 migliaia di debiti di leasing a breve termine e Euro 31.919 migliaia di debiti di leasing a medio-lungo termine.

La movimentazione dei debiti finanziari correnti è esposta di seguito.

in Euro/migliaia	31/12/2019	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2020
Debiti per prestiti obbligazionari	619.213	-	265.337	-	353.876
Debiti verso banche	578.790	476.991	510.270	7.251	552.762
Debiti per leasing finanziari	43.243	1.417	4.855	(240)	39.565
Altri debiti finanziari	23.416	1.029	20.971	-	3.474
Debiti finanziari verso parti correlate	209.690	21.900	-	(8.137)	223.453
	1.474.352				1.173.130

Il prestito obbligazionario al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 353.876 migliaia e nel 2020 gli interessi di competenza sono stati a Euro 12.037 migliaia.

Le caratteristiche dei principali rapporti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2020 sono così sintetizzabili:

Linea di Indebitamento	Descrizione
Bond - Emissione Obbligazioni	Bond emesso da Ansaldo Energia Spa ed acquistato da investitori istituzionali sul mercato secondario. Valore nominale 350 M€ al tasso fisso del 2,75% annuo. Data di emissione 31/05/2017. Scadenza 31/05/2024. Nessun Covenant è previsto da contratto.
Ansaldo Energia- Term Loan (Pool)	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia Spa il 24/04/2020 a seguito di una complessiva ristrutturazione del Debito con un pool di 12 banche per un valore nominale di 300 M€ al tasso Euribor 6 mesi con floor a zero + Spread. Lo Spread è basato sul Leverage ratio del Gruppo Energia con rilevazione dal 01/01/2021. Fino alla rilevazione di bilancio 2020 lo spread è pari a 3,5% annuo. Scadenza 31/12/2023 bullet con possibile proroga al 31/12/2025; in questo caso il 50% dell'importo sarà rimborsato il 31/12/2024.
Ansaldo Energia - Revolving Facility (Pool)	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia Spa il 24/04/2020 a seguito di una complessiva ristrutturazione del Debito con un pool di 12 banche per un valore nominale di 150 M€ al tasso Euribor 1/2/3/6 mesi con floor a zero + Spread. Lo Spread è basato sul Leverage ratio del Gruppo Energia con rilevazione dal 01/01/2021. Fino alla rilevazione di bilancio 2020 lo spread sarà pari a quello attuale ossia 3,5% annuo. Scadenza 31/12/2023 con possibile proroga al 31/12/2025. La linea è stata utilizzata al 31/12/2020 per 50 milioni di Euro.
Ansaldo Energia - SACE Facility Agreement (BNP-SACE)	Finanziamento sottoscritto da Ansaldo Energia Spa con BNP Paribas per un valore nominale di 26,1 M€ con piano di rimborso del capitale costante e garantito da SACE. Tasso Euribor 6 mesi (floor a zero) + Spread. Lo spread è pari a 1,2%. Tale finanziamento deriva dalla rinegoziazione del precedente emesso in data 31/07/2014 che aveva consentito l'acquisto da parte della controllata di Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare, della società Ansaldo NES (UK). Sottoscrizione in data 06/08/2015. Scadenza 31/01/2021.
Ansaldo Energia - Loan 1 (EIB)	Finanziamento sottoscritto in data 6-7/08/2015 da Ansaldo Energia Spa ed emendato in data 19/04/2019 e 24/04/2020 con European Investment Bank (EIB) per un valore nominale di 50 M€ con piano di rimborso del capitale costante. Tasso fisso iniziale 1,53% annuo emendato a 1,98% per la quota pari a 25 Milioni non Garantita da CDP; tasso fisso pari a 0,492% per la quota pari a 25 M€ Garantita da CDP. Tale finanziamento si basa sulla presentazione di un programma di ricerca e sviluppo per i prossimi anni. Scadenza 17/10/2022.
Ansaldo Energia - Loan 2 (EIB)	Finanziamento sottoscritto in data 15-19/12/2016 ed emendato in data 19/04/2019 e 24/04/2020 da Ansaldo Energia Spa con European Investment Bank (EIB) per un valore nominale di 80 M€ con piano di rimborso del capitale semestrale e costante a partire dal 31 luglio 2018. Tasso fisso 1,551% annuo emendato a 2,081%. Tale finanziamento si basa sulla presentazione di un programma di ricerca e sviluppo per i prossimi anni. Scadenza 31/01/2024.

Linea di Indebitamento	Descrizione
Ansaldo Energia - Finanziamento Agevolato Mediocredito MISE1	Finanziamento erogato da Mediocredito con provvista MISE ottenuto a seguito del decreto DM del 15/10/2014 (Fondo Crescita Sostenibile). Data di erogazione 03/07/2019. Valore nominale 5.9 M€ (50% del rendicontato). Piano di rimborso del capitale ed interessi semestrale ogni 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno. Scadenza 30/06/2027. Tasso fisso pari a 0,80% annuo.
Ansaldo Energia - Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE3	Finanziamento stipulato in data 31/07/2018 ed erogato ad Ansaldo Energia Spa da Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per attività di sviluppo strumentale e di ricerca industriale. La prima erogazione avvenuta il 25/05/2020 pari a 5 M€ così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,5 M€ e Finanziamento Agevolato pari a 4,4 M€. Il primo sarà rimborsato dal 30/06/25 in rate semestrali; il secondo sarà rimborsato a partire dal 31/12/2021 in rate semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Il Tasso attuale è pari 2,70%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Interessi semestrali a partire da giugno 2020. Scadenza 30/06/2029.
Ansaldo Energia - Subordinated Shareholder Loan CDP Equity	Finanziamento sottoscritto in data 15/05/2019 da Ansaldo Energia Spa con CDP Equity per un valore nominale di 200 M€ con piano di rimborso del capitale bullet a scadenza 31/12/2024. Tasso Euribor 6 mesi (floor a zero) + Spread (pari a 6,75 %).
Ansaldo Energia - Term Facility Agreement (Bridge Loan)	Finanziamento sottoscritto in data 30/12/2019 ed emendato in data 24/04/2020 da Ansaldo Energia con un Pool di Banche (IMI in qualità di Agent, CDP, UBI, UNICREDIT) di importo pari a 100 M€. Scadenza originale 30 giugno 2020 di 6 mesi fino al 30 dicembre 2020. Nell'ambito del rifinanziamento del debito la scadenza è stata posticipata al 30/06/2021. Tasso Euribor 6 mesi (floor a zero) + Spread 4,5% annuo per i primi 6 mesi, quindi 5% per i successivi 12 mesi.
Ansaldo Nucleare Finanziamento Bancario Intesa (ex Mediocredito e Finanziamento Agevolato (CDP)	Finanziamento sottoscritto in data 25/06/2018 da Ansaldo Nucleare Spa con Mediocredito Banca oggi gruppo Intesa, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per lo sviluppo di una tecnologia integrata per lo smaltimento rifiuti radioattivi provenienti da decommissioning di impianti nucleari. Ansaldo Energia è Garante. Il finanziamento totale è pari a 6,7 M€ così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 1,5 M€ (22,22%) e Finanziamento Agevolato pari a 5,2 M€ (77,78%). Il piano di rimborso del capitale è semestrale a partire da giugno 2021 per la quota agevolata e dicembre 2024 per la quota bancaria. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 31/12/2028.
Ansaldo Thomassen Gulf Finanziamento Bancario Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch	Finanziamento sottoscritto in data 07/06/2018 da Ansaldo Thomassen Gulf con Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch per la costruzione di "Warehouse and Borrower's general Corporate purposes". Finanziamento pari a 14 Milioni di AED con piano di rimborso semestrale per 5 anni con rata costante e pari a 1,4 Milioni di AED a partire da giugno 2021 (sono previsti 3 anni di preammortamento). Scadenza giugno 2026. Tasso Eibor 6 mesi + Spread. Lo spread è pari a 3,05%.

Per tutti i finanziamenti elencati in tabella, ad esclusione dei Bonds, sarebbe richiesto il rispetto di due indicatori: il "Leverage Ratio" (Net Borrowing /Adjusted EBITDA) e l' "Interest Cover Ratio" (Adjusted EBITDA/Net Interest Payable).

Dalle simulazioni preliminari non sono previsti breach degli indicatori.

Il prossimo test, fino ad oggi sempre rispettato con esito positivo, è previsto al 30 giugno 2021 su base LTM (Last Twelve Months).

A seguito della ristrutturazione citata è stato disposto un ulteriore parametro finanziario da rispettare, la Minimum Available Liquidity (MAL), definito come l'ammontare minimo di cassa disponibile; tale parametro, che include anche la parte non utilizzata della Revolving Facility, oltre alla liquidità disponibile, non deve mai scendere sotto il valore di Euro 50 milioni. Il test è mensile a partire dal giugno 2020 fino al giugno 2021 e sarà successivamente testato a livello trimestrale.

In merito al Bridge Loan, si precisa che lo stesso verrà ripagato attraverso la cessione di PSM e ATH che avverrà a valle delle approvazioni degli organi competenti, ragionevolmente prevista entro la data di scadenza dello stesso (30 giugno). La società si è già attivata al fine di ottenere dagli istituti finanziari una dilazione per fronteggiare l'ipotesi di ritardi e, in tal senso, ha ricevuto un feedback positivo da questi.

Indebitamento finanziario

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2020 e 2019 è esposto di seguito:

in Euro/migliaia	31/12/20	di cui con parti correlate	31/12/19	di cui con parti correlate
Depositi bancari	266.346		318.155	
LIQUIDITA'	266.346		318.155	
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	10.8188	-	127	127
Debiti bancari correnti	206.209		458.621	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota corrente)	5.142		271.564	
Debiti per leasing finanziari	6.800		4.878	
Altri debiti finanziari correnti	1.177		23.414	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	219.329		758.477	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)	(57.835)		440.195	
Debiti bancari non correnti	346.861		120.184	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota non corrente)	348.735		347.649	
Debiti per leasing finanziari (quota non corrente)	65.805	-	75.074	-
Altri debiti finanziari non correnti	225.749	223.453	209.690	209.690
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (DISPONIBILITÀ)	987.150		752.597	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	929.315		1.192.792	
di cui financial position IFRS 5	33.348		30.287	

La posizione finanziaria al netto degli effetti IFRS 5 ammonta a Euro 895.967 migliaia.

25. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/20	31/12/19
Debito TFR	10.074	14.344
Piani pensionistici a benefici definiti	1.358	23.130
Altri fondi per il personale	29.200	2.452
	40.632	39.926

Tale importo include prevalentemente la passività relativa ai piani a benefici definiti delle società estere del Gruppo pari Euro 27.399 migliaia ed il debito per il Trattamento di Fine Rapporto pari a Euro 10.074 migliaia.

Il trattamento di fine rapporto (TFR), relativo alle società italiane, rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento e, essendo assimilabile in base allo IAS 19 ad una passività derivante da un piano a benefici definiti, è stato assoggettato a valutazione attuariale.

in Euro/migliaia	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	14.344	17.092
Costi per interessi	53	75
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio netto	4.407	595
Variazioni perimetro consolidamento	-	-
Quote liquidate	5.563	3.419
Altri movimenti	(14.293)	1
Saldo finale	10.074	14.344

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

	Debito TFR	
	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di sconto	0,02%	0,17%
Tasso di inflazione	0,80%	1,50%

Secondo la nuova Riforma Previdenziale, per Società con almeno 50 addetti, le quote maturande future di Fondo TFR confluiranno non più in azienda, ma verso la previdenza integrativa o il fondo di Tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale.

	TFR e Piani a benefici definiti	
	31/12/2020	31/12/2019
Decesso	R.G. 48	R.G. 48
Pensionamento	3,9	5,8
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR		
Frequenza anticipazioni media	2,35%	2,34%
Frequenza turnover media	2,93%	2,93%

Si riporta, di seguito, la movimentazione della voce "Defined Benefits of Obligation":

	31/12/20	
	Valore attuale dell'obbligazione	Passività netta Piani a benefici definiti
Saldo iniziale	23.130	23.130
Costi per prestazioni erogate	466	466
Benefici erogati	(316)	(316)
Riclassifiche	(21.922)	(21.922)
Saldo finale	1.358	1.358

A partire dal 1° gennaio 2017, i dipendenti della controllata Ansaldo Energia Switzerland AG risultano iscritti a piani pensione sottoposti alla gestione accentrata di un'entità legale separata ed indipendente, iscritta al "Cantonal Register of Supervised Institutions of the Canton of Schwyz".

Il fondo pensione è finanziato dai contributi a carico del datore di lavoro e dei dipendenti affiliati. Le eccedenze o i disavanzi dei singoli piani pensione alla data di redazione del presente bilancio al 31 dicembre 2020, sono stati determinati sulla base della situazione economica e finanziaria del fondo pensione.

In ottemperanza con quanto prescritto dallo IAS 19, i piani pensione di Ansaldo Energia Switzerland AG - Pensionkasse (o PK) e Zusatzkasse (o ZK) - sono piani a benefici definiti e sono valutati di conseguenza. La metodologia attuariale utilizzata per la determinazione del valore attuale della passività e dei costi relativi degli impegni futuri è quella del Projected Unit Credit Method (PUCM). Sono state altresì utilizzate da parte degli attuari indipendenti, le ipotesi attuariali delle variabili demografiche, economiche e finanziarie riguardanti il personale oggetto della valutazione.

Al 31 dicembre 2020, ai sensi dello IAS 19, le passività pensionistiche di Ansaldo Energia Svizzera AG pari a 29 milioni di franchi svizzeri, risultano essere determinate quale differenza tra il valore attuale delle passività a benefici definiti (pari a 147 milioni di franchi svizzeri) ed il valore delle corrispondenti attività pensionistiche gestite dall'entità di cui sopra in conformità con le normative e procedure interne (ammontanti a 118 milioni di franchi svizzeri).

La voce "benefici ai dipendenti" riconducibile alle passività correlate alle attività disponibili per la vendita, opportunamente riclassificati nel rigo dedicato, ammonta a euro/migliaia 21.

26. Fondi rischi e oneri correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	Ristrutturazione	Garanzia prodotti	Vertenze in corso	Fondo imposte	Fondo rischi su partecipazioni	Altri	Totale
1 Gennaio 2019							
Corrente	164	-	2.868	-	-	131.375	134.407
Non corrente	-	26.636	-	26.626	-	47.720	100.982
	164	26.636	2.868	26.626	-	179.095	235.389
Accantonamenti	-	-	-	6.392	-	69.691	76.083
Utilizzi	-	-	(131)	(1.496)	-	(18.980)	(20.607)
Assorbimenti	-	-	-	(2.256)	-	(956)	(3.212)
Altri movimenti	-	69	1	(1)	-	1	70
Riclassifiche	-	(734)	-	-	-	(139.908)	(140.642)
Riclassifiche in passività correlate alle attività disponibili per la vendita	-	(2.323)	-	-	-	-	(2.323)
	164	23.648	2.738	29.265	-	88.944	144.758
31 Dicembre 2019							
Così composto:							
Corrente	164	-	2.738	-	-	54.811	57.712
Non corrente	-	23.648	-	29.265	-	34.133	87.046
	164	23.648	2.738	29.265	-	88.944	144.758
Accantonamenti	-	-	-	1.829	421	15.092	17.342
Utilizzi	-	(18.500)	(139)	-	-	(10.787)	(29.426)
Assorbimenti	-	-	-	-	-	(640)	(640)
Altri movimenti	-	-	-	(42)	-	-	(42)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
	164	5.148	2.599	31.052	421	92.609	131.992
31 Dicembre 2020							
Così composto:							
Corrente	164	-	2.599	561	421	69.926	73.671
Non corrente	-	5.148	-	30.491	-	22.682	58.321
	164	5.148	2.599	31.052	421	92.608	131.992

La voce "fondi per rischi e oneri a lungo termine" riconducibile alle passività correlate alle attività disponibili per la vendita, opportunamente riclassificato in rigo dedicato, ammonta a euro/migliaia 2.513.

Oneri di ristrutturazione

Trattasi degli importi residui stanziati dalla Capogruppo in anni precedenti a fronte dei rischi correlati alle cessioni di attività.

Garanzia prodotti

Il fondo fronteggia i rischi relativi ai danni diretti ed indiretti che originano dalle prestate sulle prestazioni garantite in commessa anche oltre il periodo di garanzia previsto contrattualmente. È possibile rilevare che sul totale installato si possano verificare danni indiretti imputabili alle performance dei prodotti del Gruppo.

L'utilizzo del fondo si è reso necessario a copertura di:

- requisiti di prestazione di alcuni prodotti in accordo alle specifiche contrattuali;
- accettazione finale da parte del cliente, a valle del periodo di garanzia, di una turbina a gas con applicazione di compressore potenziato;
- alcune condizioni di scarico diverse rispetto agli standard precedenti;
- prestazioni richieste di un turbina a gas atta a operare con combustibili a basso potere calorifico.

Vertenze in corso

Il fondo rappresenta la migliore stima relativamente ad arbitrati e vertenze di carattere giudiziale con terzi e fronteggia contenziosi e arbitrati in Italia ed all'estero conseguenti alle commesse e alle cessioni di attività effettuate in precedenti esercizi.

Fondo imposte

Il fondo imposte rappresenta la miglior stima relativa ai rischi correlati a imposte italiane ed estere (legate principalmente alle attività delle branch) e ammonta ad Euro 31.052 migliaia.

Il fondo imposte fronteggia principalmente:

- per Euro/migliaia 13.678, parte dei quali già versati, un contenzioso sorto con l'ufficio imposte indiano sull'imponibilità dei materiali ceduti FOB (free on board) ai clienti. La Società ritiene che detti materiali siano esenti da tassazione locale in forza del trattato contro le doppie imposizioni vigente tra i due Paesi e, per rafforzare la posizione, oltre a perseguire la propria difesa a tutti i livelli sul territorio indiano, ha anche attivato la procedura prevista dal trattato per la conciliazione amichevole della vertenza;
- per Euro/migliaia 6.761 rischi relativi ad imposte indirette tunisine difficilmente recuperabili;
- per Euro/migliaia 6.100 rischi relativi ad imposte in Algeria per una pendenza riguardante le annualità 2004-2007 (a seguito di una verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, l'ufficio imposte ha coattivamente prelevato dai conti bancari di Ansaldo Energia l'importo di Euro/migliaia 2.500) oltre a interessi;
- per Euro/migliaia 1.200 rischi relativi ad imposte Italiane emersi a seguito verifica di organi verificatori;
- per Euro/migliaia 800 rischi relativi ad imposte dirette in Pakistan;
- per Euro/migliaia 600 rischi relativi ad imposte indirette in Turchia;
- per Euro/migliaia 360 rischi relativi ad imposte indirette su dazi in Egitto;
- altri stanziamenti su imposte di società partecipate.

Altri fondi

Sono costituiti principalmente da:

- costi da sostenere successivamente alla chiusura delle commesse per garanzie od interventi previsti dagli impegni contrattuali (Euro 21.810 migliaia);
- costi per fronteggiare il rischio amianto (Euro/migliaia 5.156). L'importo accantonato costituisce la miglior stima effettuata sulla base dei dati storici a disposizione e di una dottrina scientifica ormai consolidata che indica "tempi di latenza" dell'insorgenza della malattia anche tra 15 e 40 anni. Gli eventi verificatisi nel passato hanno riguardato essenzialmente lo stabilimento di Legnano e gli stabilimenti di Genova. Questo fondo, e più precisamente gli eventuali esborsi legati alla cosiddetta fattispecie "amianto" - a seguito degli accordi tra Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A) e Fondo Strategico Italiano (ora CDP Equity) nell'ambito della transazione che ha avuto per oggetto l'assetto azionario di Ansaldo Energia -

sono oggetto di specifica garanzia da parte di Leonardo S.p.A.. Inoltre, CDP Equity ha già assunto formale impegno verso Ansaldo Energia affinché tutti gli indennizzi futuri legati a tale fattispecie vengano pagati da Leonardo S.p.A. direttamente ad Ansaldo Energia;

- costi per fronteggiare i rischi legati alla Turchia (Euro 42.040 migliaia).

27. Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	Non correnti		Correnti	
	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19
Debiti verso dipendenti	4.122	3.879	21.680	17.435
Debiti verso istituzioni sociali	-	-	10.863	13.344
Altri debiti	-	-	66.811	244.977
Altri debiti verso parti correlate	10.225	10.225	-	-
Totale altri debiti	14.347	14.104	99.354	275.756
Altri debiti tributari	-	-	6.659	6.307
Imposte differite	76.735	86.327	-	-
Totale altre Passività	91.082	100.431	106.013	282.063

Debiti verso dipendenti

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono ai debiti per mensilità aggiuntive, ferie e permessi maturati e non goduti, ma liquidati nell'esercizio successivo.

La quota non corrente fa riferimento ai premi di anzianità accantonati e valutati al *fair value*.

Debiti verso Istituti di previdenza e assistenziali

Si riferiscono alle somme dovute a questi istituti per le quote di contributi a carico del Gruppo e dei dipendenti relativamente agli stipendi di dicembre versati in gennaio ed alle retribuzioni dell'esercizio i cui contributi sono versati con scadenza trimestrale o annuale.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" include le quote correnti del debito verso General Electric per l'operazione Gastone (per circa Euro 40 milioni), debiti legati al Progetto Vacuum Vessel per Euro 5.520 migliaia, nonché debiti verso consulenti e altre poste minori. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al pagamento del debito Nomura per circa Euro 99 milioni, di oneri relativi al progetto Gebze per Euro 18 milioni, nonché al pagamento della seconda tranche del debito General Electric per Euro 40 milioni.

Altri debiti verso parti correlate

Il debito si riferisce integralmente alla quota di aumento di capitale della Ansaldo Energia Switzerland sottoscritto dalla società Simest S.p.A. (gruppo Cassa Depositi e Prestiti) nel 2017. Relativamente a tale quota, la Capogruppo vanta un'opzione con scadenza quinquennale, da esercitarsi obbligatoriamente, tale per cui la quota attualmente in possesso della Simest S.p.A. è stata considerata a tutti gli effetti una partecipazione di fatto del Gruppo in contropartita di un debito non corrente nei confronti della Simest S.p.A.

La voce "altre passività" riconducibile alle passività correlate alle attività disponibili per la vendita, riclassificate in rigo dedicato, ammonta a euro/migliaia 10.639 (altre passività non correnti) e a euro/migliaia 40.523 (altre passività correnti).

28. Debiti commerciali

I debiti commerciali registrano un incremento di Euro 20.723 migliaia, legato alla maggior produzione dell'esercizio.

Le operazioni di "maturity factoring" incluse in questa voce evidenziano al 31 dicembre 2020 un ammontare del debito di Euro 33.663 migliaia (Euro 53.884 migliaia nel 2019). Con tale strumento la Capogruppo consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di factoring aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti del Gruppo, per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

I debiti commerciali riconducibili alle passività correlate alle attività disponibili per la vendita, riclassificate in rigo dedicato, ammontano a euro/migliaia 19.460.

29. Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	31/12/20		31/12/19	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti forward su cambi	340	806	-	12.104
Per copertura tasso su finanziamento a M/L	-	-	-	892
	340	806	-	12.996

In linea con la policy aziendale, il Gruppo ha provveduto a coprire i contratti attivi e passivi in valuta con derivati denominati "strumenti forward su cambi" e, nel 2019, con un IRS alcuni finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile.

30. Ricavi

in Euro/migliaia	2020	2019
Ricavi da vendite	251.985	722.292
Ricavi delle prestazioni	62.366	139.564
	314.351	861.856
Variazione dei lavori in corso	710.785	80.449
Ricavi da parti correlate	63.978	41.760
Totale ricavi	1.089.114	984.065

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati nel prospetto contenuto nella nota relativa all' "Informativa di settore".

I ricavi comprendono, oltre al valore della produzione del periodo, anche le quote acquisite all'ottenimento del *Provisional Acceptance Certificate* (PAC) che determina il passaggio di proprietà al cliente degli impianti ultimati.

La diversa stratificazione della voce tra "Ricavi da vendite" e "Variazione di lavori in corso" tra il 2019 ed il 2020 è spiegata dalla chiusura nel 2019 di un numero significativo di commesse di impianti che hanno incrementato la voce ricavi, mentre nel 2020 vi sono un gran numero di commesse in corso di esecuzione.

Nonostante la pandemia il Gruppo è riuscito ad incrementare i propri ricavi del 10,7%.

31. Altri ricavi e costi operativi

in Euro/migliaia	2020		2019	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	-	-	1.015	-
Plusvalenze/minusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	-	4	62	4
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi e oneri	639	93	956	69.691
Differenze cambio su partite operative	1.886	2.749	6.351	5.766
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	13.493	14.801	8.584	8.174
Proventi/Oneri finanziari su crediti/debiti operativi	115	-	-	677
Rimborsi assicurativi	1.853	-	21.416	-
Imposte indirette	-	121	-	1.507
Quote e contributi associativi	-	636	-	628
Altri ricavi/costi operativi	758	1.447	1.030	293
Altri ricavi/costi operativi da parti correlate	-	-	-	15
	18.744	19.851	39.414	86.755

Le differenze cambio sono relative all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste commerciali di crediti e debiti espresse originariamente in valuta diversa dall'Euro.

I rimborsi assicurativi sono principalmente dovuti ai danni subiti in varie centrali, fra cui Mornaguia (Euro 1.156 migliaia) e ai danni subiti a seguito del crollo del Viadotto Morandi (Euro 690 migliaia).

32. Costi per acquisti e servizi

in Euro/migliaia	2020	2019
Acquisti di materiali da terzi	459.573	299.201
Variazione delle rimanenze	(70.180)	21.265
Costi per acquisti parti correlate	665	627
Totale costi per acquisti	390.058	321.093
Acquisti di servizi da terzi	280.383	340.777
Costi per servizi da parti correlate	3.127	12.052
Costi per affitti, noleggi e leasing	21.842	7.647
Totale costi per servizi	305.352	360.476

I costi per acquisti di materiali da Terzi ammontano a Euro 459.573 migliaia, segnando un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 160.372 migliaia.

I costi per prestazioni di servizi di Terzi ammontano a Euro 280.383 migliaia, segnando un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 60.394 migliaia.

I costi per servizi si riferiscono a prestazioni industriali (di cui relativi ad Ansaldo Energia per Euro/migliaia 146.813), oneri doganali e costi di trasporto (di cui Euro/migliaia 17.738 relativi alla Capogruppo), viaggi e trasferte (di cui Euro/migliaia 10.496 relativi ad Ansaldo Energia), costi per manutenzioni (di cui Euro/migliaia 11.814 riferiti alla Capogruppo), spese legali e altre professionali (Euro/migliaia 34.186), costi per pulizia e sanificazione uffici (di cui Euro/migliaia 3.317 riferiti alla Capogruppo).

I costi per affitti, noleggi e leasing comprendono affitti per appartamenti adibiti ad alloggi dei cantieristi italiani ed esteri, noleggi di fotocopiatrici ed attrezzature informatiche e altre locazioni. Tali costi afferiscono a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 in quanto di durata inferiore ai dodici mesi o di importo singolarmente inferiore a 5.000 dollari.

33. Costi per il personale

in Euro/migliaia	2020	2019
Salari e stipendi	175.851	188.417
Oneri previdenziali ed assistenziali	41.062	45.090
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	466	1.248
Costi relativi a piani a contribuzione definita	7.716	7.980
Incentivi	14.346	6.826
Altri costi	2.128	965
	241.569	250.526

Gli incentivi comprendono incentivi all'esodo straordinari per Euro/migliaia 10.617 e altre incentivazioni per la differenza.

Le risorse iscritte, alla fine del 2020 sono pari a 3.308 esclusi gli effetti delle discontinued operations, pari a 435. Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	56	63	(7)
Quadri	329	366	(37)
Impiegati	1.990	2.158	(168)
Operai	933	882	51
	3.308	3.469	(161)

Il costo di Euro 241.569 migliaia rappresenta l'onere per competenze mensili e differite, oneri sociali e indennità di fine rapporto al 31 dicembre 2020 ed include la parte relativa alle stabili organizzazioni estere della Capogruppo per Euro 12.373 migliaia.

34. Ammortamenti e svalutazioni

in Euro/migliaia	2020	2019
Ammortamenti:		
- attività immateriali	73.033	48.851
- attività materiali	38.661	37.398
	111.694	86.249
Impairment:		
- avviamento	-	9.000
- attività immateriali e altre attività	-	188.500
	-	197.500
Totale ammortamenti e impairment	111.694	283.749

L'andamento degli ammortamenti riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sulla base della vita utile stimata. Per maggiori dettagli si rimanda alle relative note 13 "Attività immateriali" e 14 "Attività materiali".

L'incremento della voce ammortamenti sulle attività immateriali è principalmente legato all'avvio del processo di ammortamento della tecnologia GT36, relativamente alla quale è previsto un piano costante di ammortamento ventennale.

35. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati

in Euro/migliaia	2020	2019
Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lav. e semilav.	(85.155)	5.671

La variazione è riconducibile al sensibile decremento dei semilavorati in attesa di abbinamento alle commesse di vendita.

36. Costi capitalizzati per costruzioni interne

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi al costo del lavoro e a costi per materiali e afferiscono principalmente ad attività di sviluppo della tecnologia della GT36.

in Euro/migliaia	2020	2019
Costi per il personale, materiali e altri	47.241	39.964
	47.241	39.964

37. Proventi ed oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" è dettagliabile come segue:

in Euro/migliaia	2020			2019		
	Ricavi	Oneri	Costi	Ricavi	Oneri	Costi
Interest cost su piani a benefici definiti		53	(53)		75	(75)
Attualizzazione partite finanziarie	-	2.379	(2.379)	-	3.768	(3.768)
Interessi banche / altri finanziatori	3.227	35.134	(31.907)	2.488	30.701	(28.213)
Commissioni bancarie		12.028	(12.028)		7.225	(7.225)
Premi pagati/incassati su forward	2.748	1.790	958	-	1.273	(1.273)
Premi pagati/incassati su IRS	-		-	-		-
Differenze cambio	12.207	26.039	(13.832)	8.995	6.344	2.651
Risultati fair value a conto economico		-	-		2.335	(2.335)
Rettifiche di valore di partecipazioni	52	2	(50)	-	143	(143)
Altri proventi ed oneri finanziari	-	16.129	(16.128)	-	586	(587)
Proventi/oneri finanziari parti correlate	-	14.219	(14.219)	653	8.138	(7.485)
	18.234	107.773	(89.538)	12.136	60.588	(48.453)

I proventi finanziari comprendono principalmente i proventi per interessi, essenzialmente dovuti alla giacenza presso banche ordinarie e sui conti valutari, nonché le differenze cambio relative alle poste in valuta, soprattutto derivanti dall'area dollaro-Usa.

Gli oneri finanziari sono adeguatamente dettagliati nella tabella precedente e sono composti principalmente dagli interessi passivi sul prestito obbligazionario (Euro 12.037 migliaia), da interessi passivi sul finanziamento Revolving (Euro 8.936 migliaia), da differenze cambi su partite finanziarie (Euro 26.039 migliaia), nonché da oneri di attualizzazione del debito verso General Electric (per Euro 456 migliaia) oltre che all'attualizzazione dei debiti per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (per Euro 1.923 migliaia).

Tra gli oneri finanziari sono compresi anche oneri sul Bridge loan per un ammontare di Euro 4.806 migliaia e gli oneri da re-financing pari a circa 8,5 milioni.

Gli oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono ad interessi passivi nei confronti di CDP Equity (per Euro 13.769 migliaia) e Simest (per Euro 450 migliaia).

38. Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è così composta:

in Euro/migliaia	2020	2019
Imposta IRES	-	5.113
Imposta IRAP	1.669	3.056
Beneficio da consolidato fiscale	-	(2.446)
Altre imposte sul reddito	4.573	2.305
Esubero fondo imposte	192	2.256
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.516)	1.794
Accantonamenti fondi imposte	1.829	6.392
Imposte differite nette	(9.325)	(42.149)
	(2.962)	(28.191)

Sia Ansaldo Energia che la sua controllata Ansaldo Nucleare al 31/12/2020 non presentano imponibile fiscale per cui non sussiste un onere per IRES nell'esercizio appena concluso.

Le imposte differite si decrementano per effetto del progredire degli ammortamenti relativi alla Purchase Price Allocation del 2011 e a quella del 2016.

39. (Perdita) utile connesso alle discontinued operations

In conformità con quanto previsto dal principio IFRS 5, di seguito si espone il dettaglio della composizione dell'utile connesso alle discontinued operations (Ansaldo Energia Holding USA, PSM Power System Manufacturing, PSM Japan, Ansaldo Energia Mexico, Ansaldo Energia Korea, Ansaldo Servicios de Energia Brasil e Ansaldo Thomassen BV):

in Euro/migliaia	2020	2019
Ricavi	205.648	171.567
Costi	(187.199)	(160.895)
Oneri (proventi) finanziari netti	(10.127)	(3.857)
Imposte	226	658
Svalutazione assets held for sale	(21.917)	-
Risultato netto	(13.369)	7.473

In ottemperanza al principio contabile IFRS 5 si è proceduto alla valutazione degli assets disponibili per la vendita al minore tra il valore contabile e il valore di presumibile realizzo.

40. Rapporti verso parti correlate

40.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso la controllante e le imprese controllate, collegate, detenute in controllo congiunto (*joint venture* e consorzi).

Di seguito si evidenziano gli importi dei crediti con parti correlate:

in Euro/migliaia CREDITI AL 31/12/20	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Partecipanti			
Shanghai Electric Hong Kong	24.181		24.181
	24.181	-	24.181
Controllate			
Ansaldo Algeria	1.790		1.790
Dynamic Snc	868		868
Ansaldo Netherland	247		247
	2.905	-	2.905
Consociate e altre			
AC Boilers	298		298
Ansaldo Gas Turbine Technology	407		407
Eni	62		62
Shanghai Electric Gas Turbine	5.638		5.638
Enipower	6.659		6.659
Terna	12.302		12.302
Yeni Elektrik	240		240
	25.606	-	25.606
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF			
Enel	17.272		17.272
Leonardo	38	6.623	6.661
Sogin	2.130		2.130
	19.440	6.623	26.063
Totale	72.132	6.623	78.755

in Euro/migliaia CREDITI AL 31/12/19	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Partecipanti				
Shanghai Electric Hong Kong	-	21.030	-	21.030
Controllate				
SPVTCCC	53	947	-	1.000
	53	947	-	1.000
Consociate e altre				
AC Boilers		298		298
Ansaldo Algeria		1.249		1.249
Ansaldo Gas Turbine Technology		324		324
Eni		9.613		9.613
Shanghai Electric Gas Turbine		6.857		6.857
Simest	74			74
Snam		19		19
Terna		10.564		10.564
Yeni Elektrik		240		240
	74	29.164	-	29.238
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF				
Enel		11.427		11.427
Leonardo		12.395	10.907	23.302
Sogin		364		364
	-	24.186	10.907	35.093
Totale	127	75.327	10.907	86.361

Di seguito si evidenziano gli importi dei debiti con parti correlate:

in Euro/migliaia DEBITI AL 31/12/20	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Totale
Controllanti				
CDP Equity	223.453		195	223.648
	223.453		195	223.648
Partecipanti				
Shanghai Electric Group			970	970
	-	-	970	970
Controllate				
Ansaldo Algerie			(144)	(144)
Ansaldo Netherlands			25	25
	-	-	(119)	(119)
Consociate e altre				
AC Boilers				-
Ansaldo Gas Turbine Technology			(3)	(3)
Eni			107	107
Shanghai Electric Gas Turbine			1.960	1.960
Simest		10.225		10.225
Sogin			601	601
Tamini Trasformatori			2.315	2.315
Valvitalia			264	264
	-	10.225	5.244	15.469
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF				
Enel			(87)	(87)
Leonardo			452	452
	-	-	365	365
Totale	223.453	10.225	6.655	240.333

in Euro/migliaia DEBITI AL 31/12/19	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Totale
Controllanti				
Cassa Depositi e prestiti	1.552			1.552
CDP Equity	208.138			208.138
	209.690	-	-	209.690
Partecipanti				
Shanghai Electric Hong Kong			835	835
			835	835
Controllate				
SPVTCCC			289	289
	-	-	289	289
Consociate e altre				
AC Boilers			7.847	7.847
Ansaldo Gas Turbine Technology			297	297
Eni			180	180
Shanghai Electric Gas Turbine			5.919	5.919
Simest		10.225		10.225
Tamini Trasformatori			1.726	1.726
Valvitalia			817	817
	-	10.225	16.786	27.011
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF				
Enel			309	309
Leonardo			5.120	5.120
	-	-	5.429	5.429
Totale	209.690	10.225	23.339	243.254

40.2 Rapporti economici con parti correlate

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per gli esercizi 2020 e 2019:

in Euro/migliaia 2020	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllanti					
CDP Equity	-	982	-	-	13.769
	-	982	-	-	13.769
Partecipanti					
Shanghai Electric Hong Kong	23.499	233	-	-	-
	23.499	233	-	-	-
Controllate					
Ansaldo Algeria	2.334	30	-	-	-
Icim Group	-	(2)	-	-	-
Ansaldo Netherlands	788	-	-	-	-
	3.122	28	-	-	-
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology	145	131	-	-	-
Eni	66	213	2	-	-
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	5.035	559	-	-	-
Ansaldo Netherlands	-	25	-	-	-
	5.246	928	2	-	-
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF					
Enel	29.352	-	-	-	-
Ferrovie dello Stato	-	30	-	-	-
Leonardo	-	802	-	-	-
Simest	-	-	-	-	450
Snam Rete Gas	(30)	-	-	-	-
Sogin	2.789	499	-	-	-
Tamini Trasformatori	-	26	-	-	-
Valvitalia	-	264	-	-	-
	32.111	1.621	-	-	450
Totale	63.978	3.792	2	-	14.219

in Euro/migliaia 2019	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllanti					
CDP Equity					8.138
	-	-	-	-	8.138
Partecipanti					
Shanghai Electric Group		690			
Shanghai Electric Hong Kong	8.183				
	8.183	690	-	-	-
Controllate					
SPVTCCC	741				
	741	-	-	-	-
Consociate e altre					
AC Boilers		(244)			
Ansaldo Algeria	1.154				
Ansaldo Gas Turbine Technology	454	299			
AU Finance Holding				208	
Eni	7.260	598	12		
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	5.540	5.902			
Simest				445	
SPVTCCC		82			
	14.408	6.637	12	653	-
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF					
Enel	18.219	287			
Ferrovie dello Stato		25			
Leonardo		5.040	3		
Sogin	209				
	18.428	5.352	3	-	-
Totale	41.760	12.679	15	653	8.138

I proventi finanziari sono relativi all'impiego della disponibilità effettuata nel corso dell'anno, anche con il ricorso a temporanei vincoli di liquidità, sempre nel rispetto delle migliori condizioni di mercato.

I rapporti economici verso le controllate sono relativi a costi per prestazioni ricevute al netto dei recuperi spese per quelle effettuate. Gli oneri e proventi finanziari sono inerenti a rapporti di natura finanziaria regolati ai tassi di mercato vigenti nel Gruppo.

I rapporti economici verso le parti correlate riguardano prevalentemente forniture di materiali e prestazioni per specifiche commesse o per servizi di carattere generale.

41. Garanzie ed altri impegni

Garanzie personali prestate

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 ha in essere le seguenti garanzie:

in Euro/migliaia	31/12/20	31/12/19
Fideiussioni a favore di terzi	977.654	942.309
Garanzie personali prestate	977.654	942.309

Trattasi principalmente di garanzie rilasciate da Istituti di credito e Compagnie di assicurazione a favore di:

- clienti per partecipazione a gare (Euro/migliaia 4.270);
- clienti per anticipazioni ricevute e buona esecuzione dei lavori (Euro/migliaia 910.517);
- altri: finanziatori, uffici doganali ed imposte, locatori, Inps (Euro/migliaia 50.546);
- manleva a favore di Cassa depositi e Prestiti per il finanziamento BEI (Euro/migliaia 12.321).

42. Compensi della società di revisione

La Società PricewaterhouseCoopers Spa, nel corso del 2020, ha fatturato al Gruppo Euro 549 migliaia per servizi di revisione e Euro 747 migliaia per servizi di consulenza varia.

Organi Sociali della Capogruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nominato dall'Assemblea del 14 ottobre 2019 per il triennio 2019-2021

Zampini Giuseppe	Presidente
Yuan Jianhua	Vicepresidente
Marino Giuseppe	Amministratore Delegato e Direttore Generale (CdA 18/10/2019)
Castano Giampietro	Consigliere
Mascardi Fabiola	Consigliere
Massoli Fabio	Consigliere
Wang Fufang	Consigliere
Zetti Giovanni	Consigliere
Zheng Xiaohong	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

nominato dall'Assemblea del 14 ottobre 2019 per il triennio 2019-2021

Casò Michele	Presidente
Biancone Paolo	Sindaco Effettivo
Fiorani Federica	Sindaco Effettivo
Gardin Samantha	Sindaco Supplente
Villa Pietro Michele	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

per il bilancio 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO DI REMUNERAZIONE

Zampini Giuseppe	Presidente
Yuan Jianhua	Vicepresidente
Mascardi Fabiola	
Massoli Fabio	
Zheng Xiaohong	

COMITATO PARTI CORRELATE

Francesco Valperga	Presidente
Luca Andrea Cidda	
Alessandro Comola	

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 che abbiano una significatività tale da essere riportati.

avanzata e la firma degli accordi è prevista nel brevissimo periodo.

Tuttavia, si precisa che alla data del presente bilancio, le trattative per la vendita delle società *held for sale* sono in fase

I documenti preliminari confermano le assunzioni fatte per l'impostazione e la predisposizione del presente bilancio.

Relazione società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Ansaldo Energia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Ansaldo Energia SpA (la "Società") e delle sue controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale

- informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Ansaldo Energia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Ansaldo Energia SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 6 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Manchelli
(Revisore legale)



Pubblicazione realizzata
a cura di Ansaldo Energia
Aprile 2021
Grafica: Petercom
Stampa: Microart - Avegno (GE)



**ANSALDO
ENERGIA**

16152 Genova - Italia - Via N. Lorenzi, 8 - Tel. +39 010 6551 - Fax +39 010 655 3411
info@ansaldoenergia.com - www.ansaldoenergia.com